



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

al 31 dicembre 2021

INDICE

Lettera del Presidente.....	6
Avviso di convocazione	7
Relazione sulla Gestione	9
Organi di amministrazione e controllo	10
Presentazione e struttura del Gruppo	14
Andamento del Gruppo	17
Andamento economico del Gruppo	22
Dati di sintesi della Capogruppo e andamento di Piovan S.p.A.	38
Andamento economico della Capogruppo.....	38
Altre informazioni.....	47
Evoluzione prevedibile della gestione	50
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021	54
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.....	54
Conto economico consolidato	56
Conto economico complessivo consolidato	57
Rendiconto finanziario consolidato	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	59
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati.....	60
Contenuto e forma del bilancio consolidato	60
Impatti COVID-19.....	61
Area di consolidamento.....	64
Criteri di consolidamento	65
Sintesi dei principi contabili applicabili	67
Criteri di valutazione.....	70
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021	126
Attestazione del bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	129
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	130
Prospetti di bilancio separato	132
Note esplicative al bilancio separato	138
Informazioni generali.....	138
Contenuto e forma del bilancio separato.....	139

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	139
Aggregazioni aziendali	143
Sintesi dei principi contabili applicabili	144
Criteri di valutazione.....	146
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	162
Note al conto economico	183
Attestazione del bilancio separato annuale ai sensi dell’art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell’art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	198
Relazione della società di revisione al bilancio separato.....	199
Relazione del collegio sindacale al bilancio separato	200

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO PIOVAN S.P.A.

Sede legale: Via delle Industrie 16 – 30036 S. Maria di Sala (Venezia) Italia

Telefono: +39 041 5799111

Indirizzo PEC: piovanspa@legalmail.it

Indirizzo e-mail: info@piovan.com

Sito web: www.piovangroup.com

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.

Codice fiscale: 02307730289 Partita IVA: 02700490275

Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Venezia n. 235320

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

anche l'anno 2021 è stato segnato da un perdurare della pandemia COVID 19, ma grazie all'allentamento generale delle restrizioni a livello globale e alle solide fondamenta del nostro gruppo l'anno si è chiuso con importanti progressi in tutti gli aspetti della vita aziendale.

Il fatturato ha segnato una crescita del 27,5%, con un EBITDA in aumento del 27,6% e i collaboratori sono passati da 1.148 a 1.196.

Il 2021 ha segnato una tappa fondamentale nella crescita del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Gruppo americano IPEG. Con questa ulteriore operazione il Gruppo Piovan diventa leader indiscusso nel mercato americano e consolida ulteriormente la propria leadership mondiale portando il proprio fatturato a oltre 450 milioni di euro con circa 1800 collaboratori.

Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile se il Gruppo Piovan non avesse continuato ad impostare la propria strategia sui suoi tre storici pilastri fondamentali: i CLIENTI, le PERSONE e l'INNOVAZIONE. Mai come in quest'anno la combinazione di questi 3 elementi ha prodotto risultati eccellenti in ogni campo. Ma la nostra strategia non può prescindere da un quarto elemento che è trasversale a quelli menzionati sopra, ovvero il focus sulla SOSTENIBILITA'.

Il perseguimento di un successo sostenibile è qualcosa a cui nessuna azienda può sottrarsi, ma che in Piovan è stato iniziato ormai da parecchi anni.

Il Gruppo – che da sempre opera in settori legati al consumo della plastica – è più soggetto di altri a tematiche ambientali e da sempre ha volto l'attenzione alle tematiche legate al recupero della plastica e all'economia circolare, lavorando a fianco dei più grossi players del settore per offrire ai propri clienti soluzioni innovative che prevedano l'uso di plastica riciclata o biodegradabile.

I riconoscimenti ricevuti in tal senso nel corso del 2021 hanno però portato sotto gli occhi di tutti la bontà del lavoro svolto dal Gruppo fino ad oggi e ci rendono orgogliosi.

In primis con la nomina del nostro prodotto "InspectaBe" tra i finalisti del "Sustainability Award" – uno dei più prestigiosi premi nel settore del packaging.

Seguito poi dall'ottenimento di un rating ESG rilasciato dall'agenzia Sustainalytics che ha classificato Piovan tra le società Top Rated nel settore Industrial Machinery.

Queste milestones sono l'evidenza dell'impegno continuo che il Gruppo dedica alle tematiche ESG, ma ci tengo a sottolineare, come siano solo tappe di un percorso intrapreso verso cui l'azienda si continuerà ad impegnare anche in futuro, in ottica di continuo miglioramento.

Cordialmente,

Nicola Piovan

Presidente Esecutivo
Piovan S.p.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

La Società informa i Signori Azionisti che, qualora le Autorità competenti emanassero ulteriori provvedimenti a fronte dell'emergenza COVID-19, la data dell'Assemblea e le modalità di svolgimento della stessa indicati nel presente avviso di convocazione potrebbero subire ulteriori variazioni. In tal caso la Società ne darà tempestiva informazione ai Signori Azionisti e al pubblico.

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 10.30, in unica convocazione, presso la sede sociale di Piovan S.p.A. ("Piovan" o la "Società") in Santa Maria di Sala (VE), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

1.1 Approvazione del Bilancio di Esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2021 e presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, corredati della Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2021, della Relazione del Collegio Sindacale e delle Relazioni della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1.2. Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art.123-ter, commi 3-bis e 6, del D. Lgs. 58/98:

2.1 Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;

2.2 Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si segnala che il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. "Milleproroghe 2022") convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto all'art.3, comma 1, la nuova proroga dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, concedendo pertanto alle società per azioni di continuare ad applicare le misure disposte dai commi da 2 a 6 del suddetto art. 106 per le assemblee tenute entro il 31 luglio 2022.

La Società, pertanto, avvalendosi di tale facoltà, ha deciso di prevedere, pur in assenza di una apposita previsione statutaria, che l'intervento in Assemblea avvenga esclusivamente tramite conferimento da parte dei Signori Azionisti, senza spese a proprio carico (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), di delega scritta con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ad un soggetto designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (rispettivamente, il "TUF" e il "Rappresentante Designato").

Al Rappresentante Designato dovranno essere altresì conferite, da eventuali delegati dei Signori Azionisti, sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto.

L'Assemblea, pertanto, si svolgerà senza partecipazione fisica da parte dei soci, mentre i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che parteciperanno all'Assemblea, nonché il Rappresentante Designato e ogni altro soggetto eventualmente autorizzato a partecipare ai lavori assembleari, qualora non fossero presenti fisicamente presso la sede sociale della Società, potranno collegarsi alla riunione assembleare in modalità telematica (che ne garantisca l'identificazione, la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto) senza partecipare fisicamente alla stessa. Si riportano di seguito le principali informazioni in merito all'Assemblea.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Piovan

Santa Maria di Sala (VE), 24 marzo 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Piovan S.p.A., il cui Conto Economico si è chiuso con "Totale ricavi e altri proventi" per euro 112,8 milioni e un utile d'esercizio pari ad euro 14,2 milioni dopo lo stanziamento di imposte correnti e della fiscalità differita e anticipata per un importo netto di euro 3,9 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Piovan S.p.A., in conformità ai regolamenti contabili, ha predisposto anche il bilancio consolidato del Gruppo Piovan per l'esercizio 2021.

Il bilancio consolidato presenta un "Totale ricavi e altri proventi" di euro 287,0 milioni ed un utile dell'esercizio di euro 27,7 milioni dei quali euro 28,3 milioni di competenza degli azionisti della Capogruppo.

Premessa

Entrambi i bilanci sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea (IFRS) così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La società Capogruppo Piovan S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D. Lgs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella presente relazione sulla gestione si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione non contiene l'informativa richiesta dal D. Lgs 254/2016, in attuazione della direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario che sono contenute in un documento separato al quale si rinvia.

La presente pubblicazione non è conforme al regolamento ESEF e non costituisce la versione ufficiale della relazione finanziaria annuale. Il documento ufficiale, redatto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, è disponibile sul sistema di stoccaggio di Borsa Italiana e sul sito web della Società.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”) è la società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16. Di seguito gli Organi di Amministrazione e Controllo della Società.

Consiglio di Amministrazione

In carica fino al 29 aprile 2021, data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Marco Stevanato	Amministratore
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Lucia Giancaspro (*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari (*)	Amministratore Indipendente
Chiara Mio (*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147-ter comma 4 del TUF e dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi dell’articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Marco Stevanato	Amministratore
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Manuela Grattoni (*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari (*)	Amministratore Indipendente
Antonella Lillo (*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147-ter comma 4 del TUF e della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi della raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance.

Collegio Sindacale

In carica fino al 29 aprile 2021, data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nome e Cognome	Carica
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo
Kristian Sartor	Sindaco Supplente
Stefania Targa	Sindaco Supplente

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo
Kristian Sartor	Sindaco Supplente
Stefania Targa	Sindaco Supplente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

In carica fino al 29 aprile 2021

Nome e Cognome	
Chiara Mio	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Mario Cesari	

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Antonella Lillo	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Mario Cesari	

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In carica fino al 29 aprile 2021

Nome e Cognome	
Lucia Giancaspro	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Chiara Mio	

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Manuela Grattoni	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Antonella Lillo	

Comitato Parti Correlate

In carica fino al 29 aprile 2021

Nome e Cognome	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Lucia Giancaspro	
Mario Cesari	

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Manuela Grattoni	
Mario Cesari	

Organismo di Vigilanza

In carica a partire dal 2 agosto 2021 fino al 1 agosto 2024

Nome e Cognome	
Patrizia Santonocito	Presidente
Giovanni Boldrin	
Chiara Zilio	

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di Piovan S.p.A., con partecipazione superiore al 5% alla data dell'ultimo aggiornamento, sono indicati di seguito:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (*)	Quota % su capitale votante (**)	Quota % su capitale ordinario (***)	Quota % su capitale votante (****)
Nicola Piovan	Pentafin S.p.A	57,915	62,466	60,952	64,841
7INDUSTRIES HOLDING BV	7INDUSTRIES HOLDING BV	9,282	13,412	9,769	13,922
Allianz SE	ALLIANZ IARD SA	7,755	5,703	8,161	5,92

(*) N° complessivo azioni ordinarie: 53.600.000, comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A. pari a 2.670.700

(**) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A.

(***) N° complessivo azioni ordinarie: 50.929.300, escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

(****) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Rigodanza, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

PRESENTAZIONE E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le prime attività del Gruppo risalgono agli inizi degli anni '30 quando Costante Piovan fonda a Padova una piccola officina specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di stampi per la lavorazione delle lamiere.

Nel 1964 Luigi Piovan inizia a diversificare i mercati di riferimento e il Gruppo entra nel settore dei sistemi ausiliari per la lavorazione delle materie plastiche, introducendo nel mercato italiano il primo granulatore, al quale faranno poi seguito l'essiccatore Convair e l'alimentatore Convector per presse ad iniezione. Il Gruppo si specializza sempre di più nella progettazione e produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e nel 1969 sposta lo stabilimento produttivo principale a Santa Maria di Sala (Venezia).

Il Gruppo inizia tra il 1970 e il 1980 ad ampliare progressivamente sia la distribuzione geografica, con la costituzione delle prime società controllate all'estero, in particolare Piovan Germania nel 1974, sia la propria offerta di tecnologie e prodotti, fino a ricomprendere una gamma completa di macchine utilizzate nel processo di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, ponendo le basi della futura leadership mondiale. Negli stessi anni, la Società lancia la prima linea di refrigeratori e introduce sul mercato il primo impianto centralizzato di alimentazione, dosaggio e deumidificazione dei granuli.

In questi anni il Gruppo vive una forte crescita produttiva che da una base generalista comincia a sviluppare specifiche competenze nelle applicazioni della plastica per il mercato del packaging, dell'*automotive*, del consumer e del *construction* ponendo le basi per la futura specializzazione sui processi industriali dei clienti con la conseguente capacità di offrire soluzioni innovative. Inoltre, anticipando i futuri trend del mercato, la Società sviluppa il primo software di supervisione e controllo degli impianti, che garantisce un costante monitoraggio del funzionamento dei macchinari.

Negli anni '90 il Gruppo continua un interessante percorso di crescita globale e di miglioramento delle competenze tecnologiche e qualitative anche con l'ottenimento della certificazione ISO 9001 e l'espansione commerciale e produttiva nei mercati esteri con l'apertura di nuove società controllate.

Nei primi anni '90 fa il suo ingresso in azienda il figlio di Luigi Piovan, Nicola Piovan, che la guida come amministratore delegato dal 2002 e come amministratore unico dal 2011 al 2018. Il Gruppo prosegue nella propria internazionalizzazione e inizia ad aprire anche stabilimenti produttivi al di fuori dall'Italia, in particolare, in Brasile e in Cina. In seguito vengono aperte ulteriori società controllate all'estero anche in Messico, Gran Bretagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, India, Turchia, Thailandia e Vietnam.

L'obiettivo è garantire una presenza globale per i clienti, fornendo un elevato e costante livello di assistenza e servizio "vicino ai clienti" per il buon funzionamento dei complessi impianti venduti, oltre a un'attività commerciale in ogni area geografica che nel tempo diventa rilevante, anticipando i trend di mercato. La continua evoluzione tecnologica, la vicinanza ai clienti con un elevato livello di servizio e commerciale unitamente alla attenzione ai collaboratori e alla loro crescita professionale e personale sono ormai nel DNA del Gruppo.

Negli anni recenti il Gruppo ha sviluppato le prime soluzioni per il trattamento delle plastiche riciclate per realizzare centinaia di impianti negli anni successivi e costruire una leadership tecnologica.

Nel 2007 viene lanciata sul mercato la prima versione del software proprietario “Winfactory”, con nuove release annuali sino all’attuale versione “Winfactory 4.0”, ancora oggi uno dei punti di forza del Gruppo rispetto ai suoi principali concorrenti.

Inoltre, i continui investimenti nelle soluzioni ad alta tecnologia e risparmio energetico hanno permesso di attrarre i gruppi di primaria importanza a livello mondiale del *packaging*, delle costruzioni, dei beni di largo consumo, del settore alimentare e dell’*automotive*.

Il 19 ottobre 2018 le azioni di Piovan S.p.A. vengono ammesse alla quotazione presso la borsa valori di Milano al segmento Star.

Nel corso del mese di ottobre 2020, Doteco S.p.A., società italiana tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici e fibre sintetiche, unitamente alla sua controllata statunitense Doteco Inc., è entrata a far parte del Gruppo Piovan.

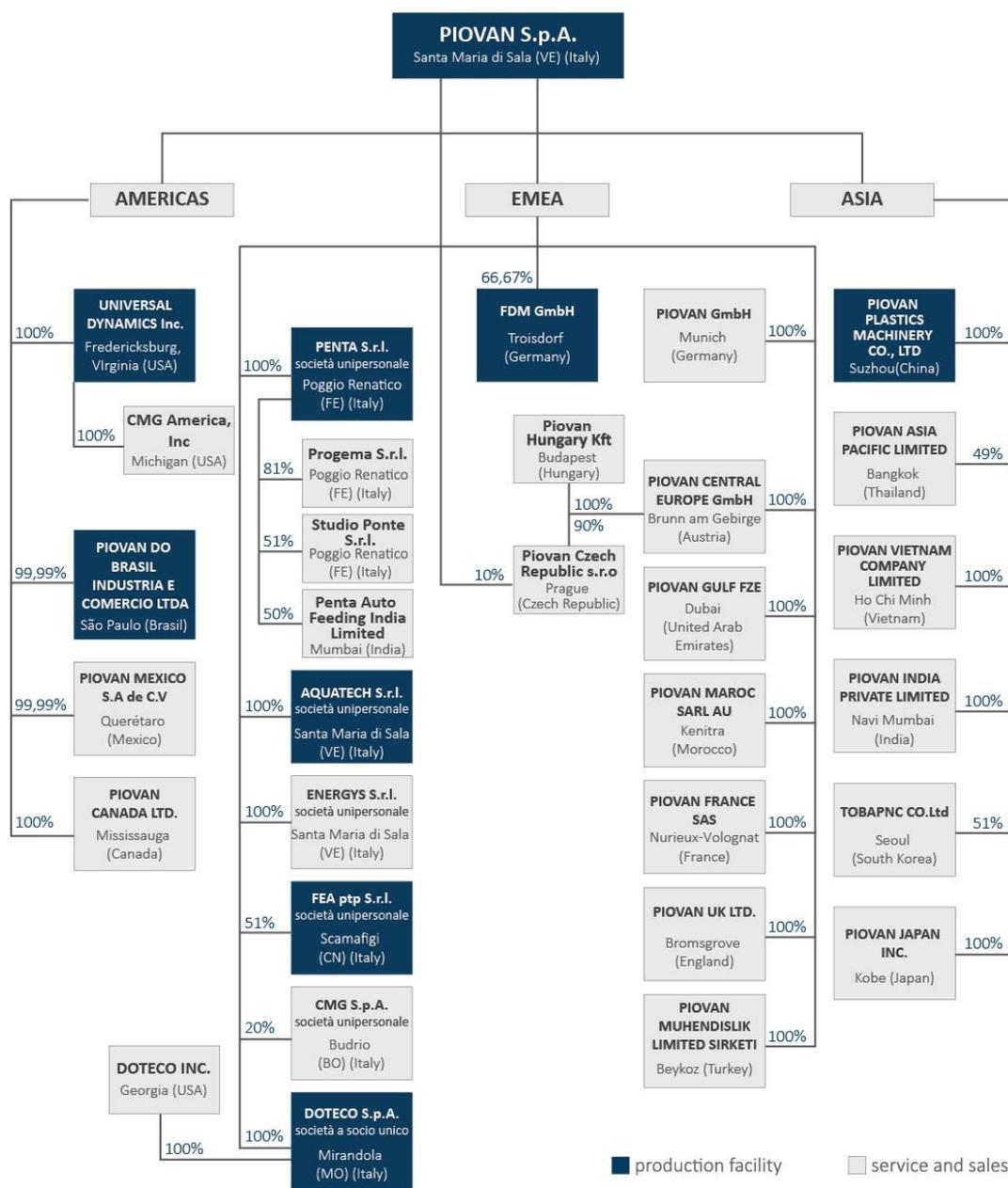
Infine, il 13 dicembre 2021, Piovan S.p.A. ha annunciato la firma di un accordo preliminare che prevede l’acquisto del 100% del capitale sociale di Sewickley Capital, Inc., a sua volta proprietaria del 100% di IPEG Inc. – società leader di settore nel Nord America - rafforzando ulteriormente la propria posizione di leadership globale nel settore di riferimento. Il perfezionamento dell’acquisizione è avvenuto in data 31 gennaio 2022, data a partire dalla quale è stato acquisito il controllo del gruppo IPEG e dalla quale questo verrà consolidato da parte del Gruppo Piovan.

Ad oggi il Gruppo si compone di un network che include società detenute direttamente o indirettamente da Piovan S.p.A., con sede in Europa, America e Asia, sia grazie a dinamiche di crescita organica che ad acquisizioni. L’indirizzo strategico, gestionale e operativo del Gruppo, che alla data del 31 dicembre 2021 è costituito da 31 società di servizi e commerciali, inclusi 9 stabilimenti produttivi, in 4 continenti, è affidato direttamente a Piovan S.p.A..

La capillare distribuzione geografica delle società del Gruppo Piovan crea un rilevante vantaggio competitivo, consentendo di offrire alla clientela, nei diversi mercati di riferimento, un livello e una qualità di servizio uniformi nonché una gamma di prodotti estremamente ampia e in costante sviluppo, che rappresenta una delle caratteristiche principali della proposta commerciale del Gruppo, sia per i processi di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, per ogni settore finale di utilizzo, sia per il trasporto e il trattamento delle polveri e delle creme alimentari, più recente ambito di sviluppo della gamma di offerta del Gruppo grazie alle controllate Penta S.r.l. e FEA Process & Technological Plants S.r.l..

Il 22 ottobre 2019, al Quirinale, in Roma, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito a Nicola Piovan l’onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Questo importante riconoscimento testimonia l’impegno costante che da più di 50 anni la famiglia Piovan dedica alla crescita dell’azienda.

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021



ANDAMENTO DEL GRUPPO

Scenario macroeconomico

In un contesto ancora influenzato dalla pandemia da Covid-19, la crescita dell'economia globale per il 2021 viene stimata dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) al 5,9%, con un divario crescente tra le economie avanzate e molti dei mercati emergenti (così come descritto nel "World Economic Outlook" di ottobre 2021). Guardando al 2022, le stime di crescita economica rilasciate dal FMI a gennaio 2022 si attestano al 4,4%, in ribasso dello 0,5% rispetto a quanto stimato dal FMI ad ottobre 2021, per tener conto di un'ulteriore cautela sulla crescita delle due maggiori economie al mondo, gli Stati Uniti e la Cina. Sebbene in miglioramento, permangono ancora rischi legati ad un eventuale rallentamento nelle somministrazioni del vaccino ed alla diffusione delle varianti del Covid-19, a maggior grado di infettività, che potrebbero portare ad un aumento delle restrizioni, con conseguente impatto sull'economia. Il rallentamento della stima della crescita, se pur lieve, è dovuto, oltre alla pandemia, anche ai problemi nelle catene di approvvigionamento che hanno provocato rallentamenti nelle forniture, alimentando ulteriormente l'inflazione in molti paesi.

A questo proposito, si registra in particolare un significativo incremento dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto, che sta mettendo in difficoltà operatori in alcuni comparti. Le prospettive a tale proposito sono incerte e molto dipenderà dalle tempistiche di ritorno alla normalità nelle dinamiche dei flussi a livello internazionale. Ulteriori elementi di incertezza derivano dal crescere delle tensioni geopolitiche e nello specifico dallo scoppio del conflitto fra Russia e Ucraina che sta avendo conseguenze sull'economia mondiale. Infatti – oltre agli evidenti e preoccupanti rischi umanitari – tale conflitto sta causando l'incremento dei prezzi di molti prodotti, soprattutto del gas e dell'energia in molti paesi, e questo potrebbe comportare il mantenimento dell'inflazione elevata per un periodo più lungo di quanto inizialmente previsto.

In questo contesto ancora incerto, il Gruppo Piovan continua ad operare attraverso la propria struttura organizzativa internazionale, caratterizzata dalla presenza di società controllate con siti produttivi nei diversi continenti e di una rete globale che fornisce assistenza tecnica e commerciale in tutte le aree nelle quali il Gruppo opera. Tale assetto ha consentito, da un lato, di limitare gli effetti delle restrizioni alla mobilità, dall'altro di trovare, ove possibile, alternative nella catena di approvvigionamento.

La presenza in aree geografiche e settori molto diversificati ha inoltre permesso al Gruppo di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative proprie di alcune aree/settori.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Implicazioni della pandemia Covid-19

La pandemia c.d. COVID-19, che si è diffusa a livello globale nel corso del 2020, si è protratta anche nel 2021. Come già noto, questa situazione emergenziale, e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi, hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale. Le prospettive a medio termine stanno generalmente migliorando grazie all'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione nei diversi paesi sebbene il contesto macroeconomico permanga caratterizzato da forte incertezza a causa delle nuove ondate e varianti del virus, con casi in aumento in molti paesi.

Il Gruppo è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, pertanto, come già evidenziato, questo ha permesso di mitigare il rischio complessivo.

Nel corso del 2021, tutte le società del Gruppo, inoltre, hanno mantenuto la piena operatività, avendo adottato misure e protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in coerenza con le normative vigenti localmente.

Gli impatti di tale situazione sull'attività del Gruppo sono ad oggi principalmente riconducibili ad un rallentamento delle attività di installazione. Le restrizioni introdotte dai vari governi con riguardo alla mobilità delle persone hanno infatti in taluni casi ritardato lo svolgimento delle fasi finali di alcuni progetti, che prevedono attività di installazione presso i siti dei clienti.

Il Gruppo, tenuto conto dei risultati positivi conseguiti nel corso del 2021 e del backlog di ordini in essere al 31 dicembre 2021, guarda al futuro con ottimismo; questo anche in considerazione del completamento della campagna vaccinale in atto, dei protocolli di sicurezza implementati in tutti gli stabilimenti e in assenza di possibili peggioramenti relativi alla diffusione del virus COVID-19, che potrebbero avere ricadute ad oggi non prevedibili.

Acquisizioni

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state perfezionate acquisizioni che hanno coinvolto il Gruppo, fatto salvo quanto dichiarato in seguito in relazione ad IPEG, Inc..

Doteco S.p.A.

Si ricorda che ad ottobre 2020 la capogruppo Piovan S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale di Doteco S.p.A., società con sede a Modena e oggi tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici (per packaging alimentari e non) e fibre sintetiche.

L'operazione, realizzata tramite l'acquisto di azioni da parte di Piovan S.p.A. con un esborso pari a 20,5 milioni di euro, prevedeva un aggiustamento del prezzo in funzione dell'effettivo ammontare della posizione finanziaria netta (PFN) della società al 30 settembre 2020, nonché un meccanismo di earn-out dell'importo massimo di Euro 7 milioni, calcolato in base alla performance misurata sull'EBITDA 2020-2021.

Nel corso del primo semestre 2021 si è pertanto definito l'ammontare dovuto da Piovan S.p.A. a titolo di aggiustamento sul valore della PFN al 30 settembre 2020, quantificato in 715 migliaia di euro, importo che è stato corrisposto ai venditori nel mese di maggio 2021.

Inoltre, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'acquisizione del gruppo Doteco, nel mese di agosto 2021 Piovan S.p.A. ha corrisposto ai venditori l'importo di Euro 5.982 migliaia a titolo di earn-out calcolato sulla base dell'EBITDA 2020 conseguito dal gruppo Doteco.

Ai sensi di quanto previsto da tale contratto, i venditori avranno diritto ad una integrazione dell'earn-out sopra citato, qualora la performance misurata sull'EBITDA 2021 sia superiore a quella misurata sul 2020. L'importo complessivamente dovuto ai venditori a titolo di earn-out non potrà in ogni caso eccedere i 7 milioni di Euro complessivi.

IPEG Inc.

In data 13 dicembre 2021 la capogruppo Piovan S.p.A. ha annunciato la firma di un accordo preliminare vincolante che prevedeva l'acquisto del 100% del capitale sociale di Sewickley Capital Inc., società proprietaria del 100% di IPEG, Inc. ("IPEG" o "Gruppo IPEG"). Il perfezionamento dell'acquisizione è avvenuto in data 31 gennaio 2022, data a partire dalla quale è stato acquisito il controllo del Gruppo IPEG e dalla quale questo verrà consolidato da parte del Gruppo Piovan.

Il prezzo di acquisto della transazione è stato definito in un pagamento iniziale di circa 125 milioni di dollari, su una base *cash free / debt free* oltre al pagamento di un eventuale *earn-out* ("Earn-out"), fino ad un massimo di circa 22 milioni di dollari, da corrispondersi nel 2024 al seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di crescita dell'EBITDA del gruppo acquisito nell'arco temporale 2021-2023.

IPEG, Inc. è una società con sede nel Delaware attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali, con attività e filiali negli Stati Uniti, India, Messico, Germania, Cina, Taiwan e Singapore. La società opera attraverso 4 marchi principali - Conair, Thermal Care, Pelletron e Republic Machine – che verranno mantenuti. IPEG opera con 4 stabilimenti negli Stati Uniti e uno in India tramite la JV Nu-Vu Conair.

Sulla base dei risultati preliminari relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2021, il Gruppo IPEG ha generato un fatturato pari a circa 197,3 milioni di dollari ed un EBITDA *adjusted*¹ di circa 16,2 milioni di dollari.

L'operazione è stata finanziata attraverso un mix di risorse costituite da una nuova linea di debito pari a 100 milioni di euro e una parte di cassa disponibile.

Raggiungimento di importanti riconoscimenti nell'ambito dell'Economia Circolare

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha proseguito con la sua strategia di sviluppo e di prodotti e soluzioni dedicate alla filiera del riciclo e della circular economy. A questo proposito, si segnala che il prodotto InspectaBe è stato selezionato tra i finalisti nella categoria Machinery del prestigioso premio Sustainability Awards 2021, il cui scopo è favorire la diffusione del packaging sostenibile. Il Sustainability Awards è il riconoscimento internazionale organizzato dalla rivista di settore Packaging Europe con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione

¹ EBITDA calcolato secondo i principi contabili US GAAP, prima dell'applicazione degli IFRS 16 e con il contributo della JV Nu-Vu Conair detenuta al 50%

nel packaging con una prospettiva di sostenibilità in risposta a emergenze come inquinamento ambientale e cambiamento climatico.

Nel mese di novembre 2021, il Gruppo Piovan ha ottenuto un ESG Risk Rating rilasciato da Sustainalytics - società di Morningstar, leader nella ricerca ESG indipendente, nel rating e nei dati che supportano gli investitori nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili. Il rating si basa su un quadro di analisi "*Comprehensive*", una metodologia più approfondita rispetto a quella "*Core*" precedentemente utilizzata da Sustainalytics per valutare il Gruppo Piovan.

L'analisi ha preso in considerazione aspetti relativi a: diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, emissioni di anidride carbonica, etica aziendale, capitale umano, impatto ambientale e sociale di prodotti e servizi.

Il Gruppo Piovan ha ricevuto un ESG Risk Rating di 21,9, che lo colloca nella categoria Rischio Medio, migliorando di 11,8 punti rispetto alla valutazione precedente (33,7) con il miglior punteggio nelle categorie:

- Emissioni proprie di anidride carbonica
- Impatto ambientale e sociale di prodotti e servizi
- Salute e sicurezza sul lavoro

Alla data dell'emissione del rating, nella classifica globale di Sustainalytics, Piovan si posizionava nel 29° percentile con un ulteriore miglioramento nella sottocategoria dei macchinari industriali, dove Piovan si collocava nel 5° percentile. Si segnala infine che nel mese di gennaio 2022, Piovan ha ricevuto il *badge Industry Top Rated 2022*, rilasciato sempre da Sustainalytics.

Nuovo stabilimento in Cina

Nel mese di luglio 2021 si è svolta la cerimonia di firma dell'accordo con il governo cinese che porterà, nei prossimi due anni, alla realizzazione in Cina del nuovo stabilimento del Gruppo Piovan. La scelta di investire nella costruzione di un nuovo stabilimento riconferma la strategia che il Gruppo persegue da anni: investire nello sviluppo di un network internazionale e strutturato con filiali dirette per essere sempre al fianco dei clienti nel mondo, dalla vendita al servizio post-vendita.

Acquisto terreno adiacente alla sede

In data 30 novembre 2021 la società capogruppo Piovan S.p.A. ha finalizzato l'acquisto di un terreno adiacente alla sede della capogruppo di circa 25 mila mq. per possibili espansioni future, l'esborso totale è stato pari a 900 migliaia di euro.

Dividendi

Si segnala, inoltre, che l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato in data 29 aprile 2021 la distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 6.620.809,00, prelevato dalla Riserva

straordinaria e costituita da utili di esercizi precedenti. Il dividendo è stato messo in pagamento il 12 maggio 2021, con stacco cedola il 10 maggio 2021 e record date l'11 maggio 2021.

Governance

Il 29 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato il rinnovo degli organi sociali per scadenza del mandato così come rappresentato all'interno del presente documento nella sezione Organi di Amministrazione e Controllo. Il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

(valori in migliaia di euro)	Indicatori di performance economici				Variazioni	
	2021	% sul totale ricavi e altri proventi	2020	% sul totale ricavi e altri proventi	2021 vs 2020	%
Ricavi	280.036	97,6%	221.117	98,2%	58.919	26,6%
Altri ricavi e proventi	6.993	2,4%	4.063	1,8%	2.931	72,1%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	287.029	100,0%	225.180	100,0%	61.849	27,5%
EBITDA	41.151	14,3%	32.242	14,3%	8.909	27,6%
RISULTATO OPERATIVO	33.626	11,7%	26.033	11,6%	7.592	29,2%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	34.750	12,1%	23.991	10,7%	10.759	44,8%
Imposte	7.074	2,5%	6.576	2,9%	498	7,6%
UTILE DI PERIODO	27.676	9,6%	17.415	7,7%	10.261	58,9%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	28.347	9,9%	17.643	7,8%		
Interessenze di pertinenza di Terzi	(671)	(0,2%)	(228)	(0,1%)		
Utile per azione base	0,56		0,35			
Utile per azione diluito	0,55		0,35			

Nell'esercizio 2021 il Totale dei ricavi e altri proventi del Gruppo Piovan ammonta a 287.029 migliaia di euro, in forte crescita rispetto ai 225.180 migliaia di euro dell'esercizio 2020 (+27,5%).

A parità di perimetro, escludendo quindi i ricavi realizzati nei primi nove mesi del 2021 dal Gruppo Doteco e da Studio Ponte S.r.l., inclusi nel bilancio del Gruppo Piovan a partire 1° ottobre 2020, il totale dei ricavi e degli altri proventi ammonta a 271.244 migliaia di euro, in aumento in questo caso del 20,5%.

La voce dei soli ricavi caratteristici del Gruppo ammonta a 280.036 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 221.117 migliaia di euro del 2020 (+26,6%).

Si noti che i ricavi, calcolati a cambi costanti (i.e. al cambio medio del 2020), sarebbero maggiori per un importo pari a 2.025 migliaia di euro, determinando un valore di ricavi pari a 282.061 migliaia di euro, in aumento del 27,6% rispetto al 31 dicembre 2020. I ricavi risultano infatti influenzati principalmente da un effetto negativo legato all'andamento del dollaro e del reais brasiliano.

Gli Altri ricavi e proventi, cresciuti del 72,1% rispetto al 2020, includono tra le altre cose ricavi non ricorrenti per 1.568 migliaia di euro, derivanti dalla conversione in contributo a fondo perduto, a seguito dell'approvazione da parte dell'ente erogatore, di un finanziamento che la controllata americana Universal Dynamic Inc. (di seguito anche "Unadyn") ha ricevuto nel precedente esercizio dal Governo americano nell'ambito del Paycheck Protection Program varato nel 2020 a fronte della pandemia in atto.

Escludendo tali ricavi non ricorrenti, il totale dei ricavi e degli altri proventi ammonta a 285.461 migliaia di euro, in aumento del 26,8% rispetto al 2020. Il totale dei ricavi e degli altri proventi a parità di perimetro di consolidamento ed escludendo i ricavi non ricorrenti relativi al contributo a fondo perduto sopra citato ammonta a 269.676 migliaia di euro, in crescita del 19,8% rispetto al 2020.

I ricavi del quarto trimestre 2021 (€ 76.153 migliaia) sono aumentati (17,3%) rispetto a quelli del terzo trimestre 2021 (€ 64.949 migliaia), e al di sopra (4,4%) del quarto trimestre del 2020 (€ 72.911 migliaia).

A parità di perimetro, escludendo quindi i ricavi realizzati dal Gruppo Doteco e da Studio Ponte S.r.l., i ricavi del quarto trimestre 2021 (€ 63,6 milioni) sono aumentati (+6,9%) rispetto a quelli del terzo trimestre 2021 (€ 59,5 milioni).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato pari a 41.151 migliaia di euro, in aumento del 27,6% rispetto a 32.242 migliaia di euro del 2020, con una incidenza percentuale sul totale dei ricavi stabile intorno al 14,3%, beneficiando dell'effetto leva derivante dell'aumento dei volumi di vendita oltre che del contributo a fondo perduto sopra citato, controbilanciati in parte da un effetto inflattivo sui costi delle materie prime.

Si segnala inoltre come l'EBITDA del quarto trimestre sia stato impattato dal sostenimento di una parte dei costi straordinari legati a servizi professionali ricevuti nel corso dell'esercizio relativamente all'acquisizione di IPEG, Inc. pari a circa 892 migliaia di euro e dall'impatto di un bonus straordinario erogato ai dipendenti italiani del Gruppo come supporto a fronte dell'aumento del costo dell'energia pari a circa 500 migliaia di euro. Escludendo i ricavi non ricorrenti, ed in assenza di questi effetti, l'EBITDA sarebbe stato pari a 40.975 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale sui ricavi e altri proventi pari al 14,4%. A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo gli elementi non ricorrenti, l'EBITDA ammonta a 38,086 migliaia di euro, in aumento in questo caso del 18,1%.

Il risultato operativo è pari a 33.626 migliaia di euro, in aumento rispetto a 26.033 migliaia di euro del periodo precedente (+29,2%), risultando impattato tra le altre cose dalla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU Toba per un importo pari a 500 migliaia di euro.

Il valore del risultato operativo in percentuale sul totale ricavi e altri proventi è pari al 11,7% rispetto al 11,6% del periodo precedente. A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo gli elementi non ricorrenti, il risultato operativo ammonta a 31.520 migliaia di euro, in aumento in questo caso del 21,1%.

L'utile di esercizio risulta pari a 27.676 migliaia di euro, in aumento rispetto a 17.415 migliaia di euro dell'anno precedente. L'incidenza sul valore totale dei ricavi e altri proventi è pari al 9,6%.

Oltre agli effetti sopraesposti, hanno contribuito al risultato dell'esercizio: i) un miglioramento della voce utili/perdite su cambi, pari ad un utile netto di 57 migliaia di euro (perdita netta di 2.242 migliaia di euro nel 2020); ii) il provento rilevato a seguito della riduzione del *fair value* della passività concessa agli azionisti di minoranza della società controllata TOBA per 1.124 migliaia di euro; iii) il rilascio di imposte differite per 2.082 migliaia di euro, derivanti dal riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio, rispettivamente, del Know How emerso

dall'acquisizione della Doteco S.p.A. e delle differenze emerse in fase di *first time adoption* da parte di Piovan S.p.A..

In assenza degli effetti non ricorrenti, l'utile di esercizio sarebbe stato pari a 24,794 migliaia di euro, con un'incidenza percentuali sui ricavi e altri proventi pari al 8,7%.

L'utile per azione diluito è pari a 0,55 euro al 31 dicembre 2021. rispetto a 0,35 alla fine dello stesso periodo dell'anno precedente.

Ricavi per mercato e per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

	2021	%	2020	%	Variazione	Variazione %
Plastic	217.140	77,5%	171.823	77,7%	45.317	26,4%
Food & non plastic	28.355	10,1%	20.780	9,4%	7.575	36,5%
Services	34.541	12,3%	28.514	12,9%	6.027	21,1%
Ricavi	280.036	100,0%	221.117	100,0%	58.919	26,6%

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Plastic sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, trainati da una crescita marcata nei settori del packaging (tradizionale e riciclato) e da quello dei beni di consumo. Ancora indietro il settore "automotive" che, a causa della crisi nell'approvvigionamento dei componenti, non ha ancora potuto beneficiare dell'espansione legata alla sostituzione dei componenti metallici con quelli plastici, legato al trend generale di conversione verso la mobilità elettrica;
- i ricavi da Sistemi per l'Area Food & non plastic evidenziano un'ottima performance, sia in termini assoluti che di incidenza percentuale sul totale ricavi, con un incremento del 36,5% rispetto al 2020, grazie all'acquisizione di commesse strategiche per importanti multinazionali anche al di fuori dell'Europa;
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+21,1%) rispetto allo stesso periodo del 2020, in linea con le previsioni del Gruppo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

	2021	%	2020	%	Variazione	Variazione %
EMEA	182.181	65,1%	140.745	61,1%	41.436	29,4%
ASIA	32.973	11,8%	28.070	12,9%	4.903	17,5%
NORTH AMERICA	49.866	17,8%	42.198	21,2%	7.668	18,2%
SOUTH AMERICA	15.016	5,4%	10.104	4,9%	4.913	48,6%
Ricavi	280.036	100,0%	221.117	100,0%	58.919	26,6%

I ricavi realizzati nell'Area EMEA mostrano una crescita solida pari al 29,4% rispetto al 2020, beneficiando di una solida performance del settore Plastic e di un ottimo sviluppo del mercato Food & non plastic.

L'esposizione del Gruppo verso le aree coinvolte nel conflitto Russia-Ucraina è relativamente contenuta rispetto alle proprie attività totali. Sulla base dei dati 2021 ed includendo anche il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal gruppo in Russia ed Ucraina è stato pari allo 0,8% del totale.

Asia e Nord America crescono nel 2021 rispettivamente del 17,5% e del 18,2% rispetto al 2020, con ricavi in aumento sia nel mercato Plastic che nel Service. Il North America mostra un trend espansivo con una situazione positiva su tutti i settori ad esclusione del comparto automobilistico e con un particolare impatto positivo del Food & non plastic.

In Asia il mercato presenta un trend a macchia di leopardo con le regioni del sud est asiatico ancora alle prese con gli effetti della pandemia legata al Covid-19 e la Cina che mostra una ripresa meno forte del previsto anche a causa delle forti restrizioni alla mobilità ancora presenti. In questo contesto di maggiore incertezza rispetto alle altre regioni, il Gruppo sta ulteriormente rafforzando le strutture locali di vendita ed assistenza tecnica migliorando le sue quote di mercato rispetto ai principali concorrenti.

Anche il mercato sudamericano ha realizzato performance molto positive (+48,6% di ricavi rispetto al 2020), grazie soprattutto ai ricavi realizzati nei mercati Food & non plastic e Services.

Profilo Patrimoniale e Finanziario del Gruppo

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale e finanziaria, sinteticamente rappresentata, del Gruppo Piovani al 31 dicembre 2021.

Posizione finanziaria netta del Gruppo

Ricordiamo che, a decorrere dalla pubblicazione della “Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021”, la Società ha provveduto all’applicazione del nuovo schema di Posizione Finanziaria Netta (“PFN”) previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l’Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Rispetto allo schema precedentemente utilizzato dalla Società, si segnala l’inclusione della voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti”.

€/000	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	118.505	87.452
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	1.589	5.146
D. Liquidità (A+B+C)	120.093	92.598
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(31.448)	(23.046)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(20.584)	(17.833)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(52.031)	(40.879)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G-D)	68.062	51.719
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(41.920)	(47.379)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(2.416)	(363)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(44.336)	(47.742)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	23.726	3.977

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all’indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [17] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [18] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviamo a quanto riportato nel paragrafo “Impegni e Rischi” delle Note esplicative;
- la Società ha inoltre iscritte Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, per 741 migliaia di euro, per la cui illustrazione si rimanda alla Nota [19].
- la Società ha inoltre iscritto tra le “Altre passività correnti” la parte differita del prezzo di acquisto della partecipazione in Doteco S.p.A., per 1.018 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota [24];

- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 1.597 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 è positiva per 23.726 migliaia di euro rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva pari a 3.977 migliaia di euro del precedente esercizio con una generazione di cassa netta pari a 19.749 migliaia di euro.

Escludendo gli effetti dall'applicazione dell'IFRS 16, la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 è positiva per 34.940 migliaia di euro, rispetto a un valore positivo di 14.425 migliaia di euro a fine dicembre 2020, con una generazione di cassa netta pari a 20.515 migliaia di euro.

Tale risultato deve essere ancor più positivamente valutato tenuto conto che:

- nel mese di maggio 2021, la Capogruppo ha distribuito dividendi per 6.721 migliaia di euro (5.602 migliaia di euro nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020) e ha effettuato il pagamento dell'aggiustamento prezzo relativo a Doteco per 715 migliaia di euro;
- nel mese di agosto 2021, la Capogruppo ha corrisposto 5.982 migliaia di euro a titolo di "earn-out 2020" riferito all'acquisizione del Gruppo Doteco. Ricordiamo che nel bilancio 2020 era già stato stanziato il debito complessivo pari a 7 milioni di euro - poiché ritenuto probabile il riconoscimento dell'intero importo alla controparte - e che la differenza residua - pari a 1.018 migliaia di euro - sarà corrisposta indicativamente ad agosto 2022, al verificarsi delle condizioni previste contrattualmente.

Come precedentemente evidenziato, la controllata americana Unadyn ha ricevuto nel mese di maggio 2020 un finanziamento statale ai sensi del c.d. PPP "Paycheck Protection Program", dell'importo di US\$ 1.855.042, che, essendo stato interamente convertito a fondo perduto nel mese di giugno 2021, non dovrà più essere rimborsato.

In aggiunta, nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 447 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 112 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 3.183 migliaia di euro (2.160 migliaia di euro nel 2020).

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti principalmente alla Capogruppo, per 53.658 milioni di euro, dei quali 20.584 milioni di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 33.074 milioni di euro entro i 5 anni. I finanziamenti in essere alla data di bilancio non sono assistiti da garanzie e sono per la quasi totalità sottoscritti in Euro.

Nel mese di giugno 2021, la società coreana TOBA PNC ha ricevuto un finanziamento di 500 milioni di KWON (circa 371 migliaia di euro) dall'agenzia governativa Korean SMEs, a supporto delle piccole e medie imprese impattate dalla pandemia Covid-19. Il tasso di interesse è pari al 2,03% e la durata del finanziamento è di 5 anni, dei quali i primi due anni di pre-ammortamento.

Nel corso del 2021, Piovan ha accesso nuovi finanziamenti chirografari a medio lungo termine per un ammontare pari a circa 15.000 migliaia di euro ad un tasso medio pari a 0,17%.

L'ammontare dei finanziamenti a medio/lungo termine rimborsati nel corso del 2021 ammonta a 16.486 migliaia di euro.

Come per altro sottolineato in precedenza, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento per l'acquisizione di IPEG, Inc., pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni.

Capitale immobilizzato netto

Il capitale immobilizzato netto rappresentato da attività materiali, immateriali e partecipazioni, pari a 79.284 migliaia di euro, diminuisce di 725 migliaia di euro, per l'effetto combinato degli ammortamenti di competenza, degli investimenti e della svalutazione dell'avviamento riferibile alla CGU Toba pari a 500 migliaia di euro.

Capitale Immobilizzato Netto (valori in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Attività materiali	52.854	52.324
Attività immateriali	26.192	27.529
Partecipazioni	237	155
Capitale Immobilizzato Netto	79.284	80.009

Al 31 dicembre 2021 il valore netto contabile dei diritti d'uso, iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16, è pari a 10.403 migliaia di euro (10.328 migliaia di euro nel precedente esercizio). La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è legata prevalentemente all'effetto netto degli ammortamenti rilevati nel 2021 e all'allungamento del lease term relativamente al contratto di locazione immobiliare stipulato da Piovan Plastic Machinery.

Investimenti

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 3.183 migliaia di euro (2.160 migliaia di euro nel 2020), dei quali non ricorrono 900 migliaia di euro legati principalmente all'investimento per l'acquisto del terreno adiacente alla sede effettuato a novembre 2021 per possibili espansioni future.

Capitale commerciale netto e circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto al 31 dicembre 2021:

Capitale Circolante Netto (valori in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali correnti	55.390	41.931
Rimanenze	44.540	36.920
Attività per lavori in corso su ordinazione	4.519	6.477

Capitale Circolante Netto (valori in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Debiti Commerciali	(50.022)	(39.912)
Anticipi da clienti	(31.042)	(19.421)
Passività per lavori in corso su ordinazione	(8.174)	(5.101)
Capitale Commerciale Netto	15.211	20.893
Crediti tributari	4.517	3.263
Altre attività correnti	5.290	3.497
Debiti tributari e previdenziali	(8.531)	(9.360)
Altre passività correnti	(17.309)	(18.243)
Capitale Circolante Netto	(821)	50

Il Capitale Circolante Netto evidenzia una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2020, di 871 migliaia di euro.

In dettaglio, il Capitale Commerciale Netto presenta una riduzione pari a circa 5.681 migliaia di euro a fronte di un rapporto stabile tra attivo corrente (crediti commerciali e rimanenze) e passivo corrente (debiti commerciali e anticipi da clienti), ma influenzato dall'andamento delle attività e passività per lavori in corso su ordinazione.

Il Capitale Circolante Netto risulta in parte impattato dal decremento delle Altre passività correnti a seguito del pagamento di parte dei debiti per earn-out e aggiustamento prezzo relativi all'acquisizione Doteco per complessivi 6.697 migliaia di euro.

Passività a medio-lungo termine

(valori in migliaia di euro)	Al 31 Dicembre 2021	Al 31 Dicembre 2020
Passività per benefici definiti ai dipendenti	6.512	6.376
Fondo per rischi ed oneri	2.681	3.813
Altre passività non correnti	2.416	363
Passività fiscali differite	505	2.713
Passività a medio-lungo termine	12.114	13.265

Nell'esercizio le passività a medio-lungo termine sono in diminuzione di 1.151 migliaia di euro se confrontate con l'esercizio precedente. Le principali variazioni si riferiscono al rilascio di imposte differite per 2.082 migliaia di euro, derivanti dal riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio, rispettivamente, del Know How emerso dall'acquisizione della Doteco S.p.A. e delle differenze emerse in fase di first time adoption dei principi IFRS da parte di Piovan S.p.A. e alla diminuzione del Fondo per rischi ed oneri per 1.132 migliaia di euro a seguito del loro utilizzo, controbilanciati dall'incremento della voce "Altre passività non correnti" legate all'iscrizione dei debiti derivanti dai piani di incentivazione a lungo termine.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Piovan ha sostenuto spese nella ricerca e sviluppo per un valore pari al 3,4% del totale ricavi e altri proventi (9.644 migliaia di euro rispetto a 8.837 migliaia di euro dell'esercizio 2020). In relazione al 2021, 8.624 milioni di euro sono relativi al personale che svolge attività in R&D e ingegneria, completamente spesi a conto economico, per la realizzazione di progetti complessi e innovativi. La dimensione dell'impegno nell'investimento in ricerca e sviluppo dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi come fornitore di soluzioni e non di semplici macchinari o sistemi che da sempre contraddistingue il Gruppo e che, negli anni, ne ha determinato una posizione di forte predominanza sul mercato. Il Gruppo si caratterizza infatti per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti, di fondamentale importanza nella fase iniziale in cui vengono sviluppate soluzioni customer-specific. La posizione competitiva del Gruppo è collegata al miglioramento continuo e agli investimenti in termini di tecnologia e processi.

A tale proposito, nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 447 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno per un ammontare pari a 112 migliaia di euro, da parte della Regione Veneto e del Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l'Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo "PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti". Maggiori dettagli a riguardo sono riportati e alla Nota [26] – Altri ricavi e proventi.

Il Gruppo Piovan da alcuni anni è attivo nel processo di cambiamento industriale a supporto di un'economia circolare, operando su diversi livelli, innovando continuamente la propria offerta con la massima attenzione verso tecnologie per la lavorazione di plastica riciclata e biopolimeri.

Risorse Umane, Formazione e Relazioni industriali

Organici

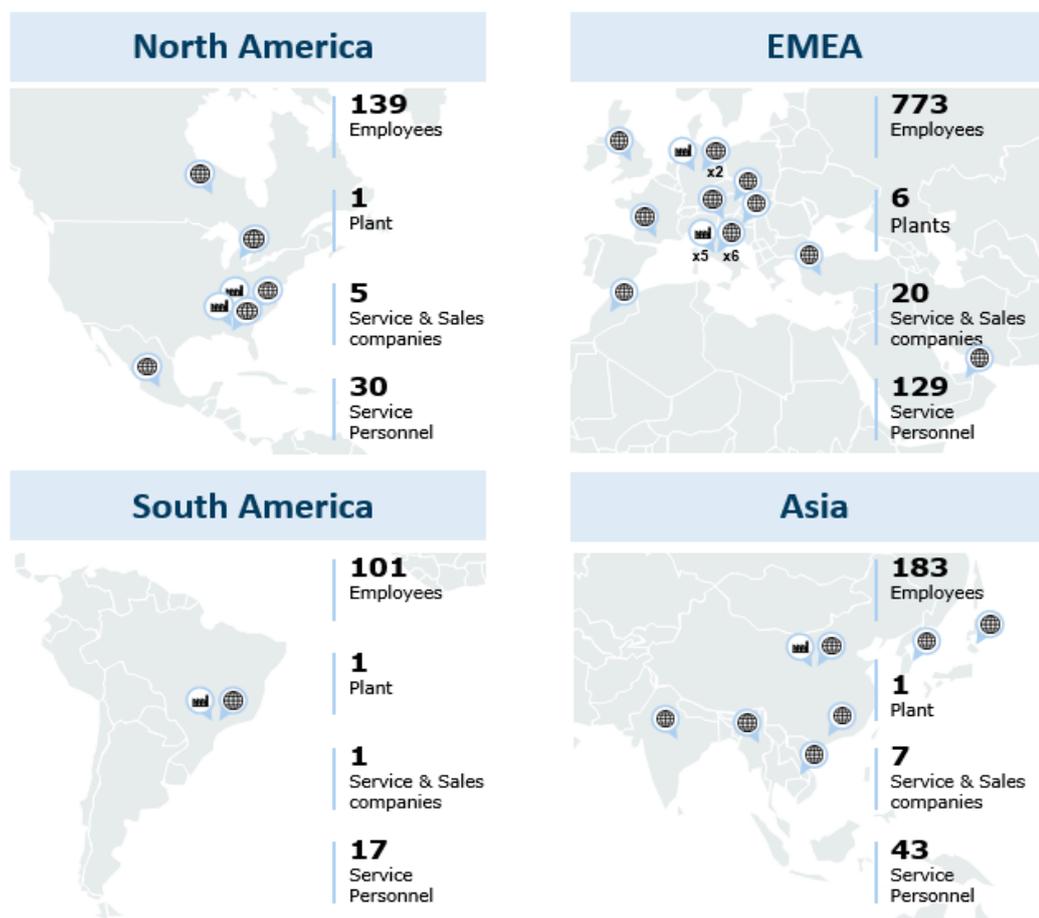
Nel corso del 2021, il Gruppo ha impiegato mediamente 1.174 unità - contro 1.153 del 2020 - in relazione alla crescita delle attività nei diversi Paesi ove il gruppo è presente e nella Capogruppo. La distribuzione del personale operativo per categoria risultava come di seguito indicato:

	31.12.2021		31.12.2020	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	27	29	30	30
Quadri	71	72	72	71
Impiegati	696	676	667	664
Operai	402	397	379	388

	31.12.2021		31.12.2020	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Totale	1.196	1.174	1.148	1.153

I contesti complessi, in continua evoluzione, nei quali opera il Gruppo richiedono risorse dotate di intraprendenza e di iniziativa, mosse dal desiderio di apprendere e di migliorare di continuo. In questo scenario, Piovan opera con assiduità anche nel sistema distrettuale di prossimità per adattare i propri modelli organizzativi e gestionali all'“economia della conoscenza”, in cui i percorsi professionali, sempre più discontinui e trasversali, alimentano competenze più “generaliste” che si affiancano all'alto livello di professionalità richiesto per operare in un contesto internazionale, a contatto con tecnologie innovative e in un mercato competitivo.

Riportiamo di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo in essere al 31 dicembre 2021 personale suddiviso per area geografica e per funzione:



I dati relativi alla Capogruppo sono i seguenti:

	31.12.2021		31.12.2020	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	9	10	10	10
Quadri	12	13	14	14
Impiegati	191	185	180	181
Operai	192	195	190	192
Totale	404	403	394	397

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Numerose sono state le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola. Tali rapporti riguardano sia l'attività commerciale (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. e costituite in vari paesi che commercializzano i prodotti del Gruppo a titolo di agenti o a titolo di distributori), sia la fase produttiva (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. che, producendo determinate tipologie di sistemi, integrano l'offerta di Piovan S.p.A. o la loro stessa offerta al cliente vendendo od acquistando macchine a o da Piovan S.p.A.), nonché l'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società italiane Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l. e Penta S.r.l. con la controllante Pentafin S.p.A.

Tra le società appartenenti al Gruppo esistono poi rapporti finanziari, anch'essi posti in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto diffusamente commentato nelle Note Illustrative al bilancio consolidato alla Nota 39.

Rapporti con Parti Correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

In data 11 dicembre 2020, Consob ha comunicato l'approvazione delle modifiche regolamentari necessarie ad adeguare la normativa di rango secondario alla seconda direttiva europea sui diritti degli azionisti (*Shareholder Rights Directive 2*). Gli interventi di modifica hanno interessato, tra le altre, anche il Regolamento Operazioni Parti Correlate; la Società ha svolto le attività necessarie all'adeguamento della propria Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (di seguito "Procedura OPC"), adottata dalla Società in data 12 novembre 2018, al fine di renderla conforme al nuovo assetto delle norme, entro il termine del periodo transitorio previsto per il 30 giugno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 23 giugno 2021, ha pertanto approvato la revisione alla propria Procedura OPC, al fine di adeguarla ai contenuti del

Regolamento OPC, come da ultimo modificato con delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in Piovan S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura immobiliare (locali strumentali assunti in locazione) e commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale con la società controllante Pentafin S.p.A.

I rapporti con parti correlate sono commentati nel bilancio consolidato alla Nota 39, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi definisce un settore operativo come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

L'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione, che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati, identifica un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, le ipotesi di spinta divisionale del business.

Pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico consolidato. E' stata comunque riportata ai fini informativi la suddivisione del fatturato consolidato su base geografica nonché per mercato (Plastica/Food & non plastic/Servizi e Ricambi).

Indicatori alternativi di performance

Si noti che alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri gruppi o società.

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance o indicatori intermedi di redditività al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Si precisa però che tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS,

pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori presentati, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

L'EBITDA è costituito dall'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) + imposte, (ii) - utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, -(iii) - proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, (iv) - Utile (perdite) su cambi, (v) + oneri finanziari, (vi) - proventi finanziari, e (vii) + ammortamenti e svalutazioni e (viii). L'EBITDA Margin è calcolato in percentuale sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Risultato Operativo (EBIT)

L'EBIT corrisponde al risultato operativo indicato nei prospetti contabili. L'EBIT in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Margine di Contribuzione (Contribution Margin)

Il margine di contribuzione è calcolato come la somma algebrica di: (i) totale dei ricavi e proventi meno, (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, (iii) lavorazioni esterne, (iv) costi di trasporto e (v) provvigioni. Il Margine di Contribuzione in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Posizione Finanziaria Netta

La stessa è determinata come da Comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Spese di Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo includono principalmente i costi sostenuti dal Gruppo relativamente al personale dedicato ad attività di ricerca, sviluppo ed engineering, eventualmente capitalizzati nell'esercizio, ove applicabile, e costi per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti sostenuti dalla Capogruppo.

Investimenti ricorrenti e non ricorrenti (Recurring Capex e Non-recurring Capex)

I Capex ricorrenti comprendono il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Capex in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) Capex in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze software.

Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex gli investimenti straordinari principalmente relativi all'incremento o trasferimento (shifting) di capacità produttiva a lungo termine; tali investimenti sono definiti come Non Recurring Capex.

Capitale commerciale netto (Net Trade Working Capital)

Il Capitale commerciale netto è calcolato come la somma algebrica dei valori esposti in positivo relativi a crediti commerciali correnti, rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione e dei valori esposti in negativo relativi a passività per lavori in corso su ordinazione, debiti commerciali e anticipi da clienti.

Capitale circolante netto (Net Working Capital)

Il Capitale circolante netto è calcolato come la somma algebrica del capitale commerciale netto e dei valori esposti in positivo relativi a crediti tributari e altre attività correnti e dei valori esposti in negativo relativi a debiti tributari e previdenziali e delle altre passività correnti.

Principali sedi produttive e commerciali

Si elencano qui di seguito i luoghi in cui la Società svolge la propria attività:

Piovan S.p.A. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Piovan è localizzato a S. Maria di Sala (VE) ed è sia sede produttiva sia sede degli uffici della Capogruppo dove vengono svolte le funzioni di coordinamento del Gruppo, amministrazione, finanza, controllo di gestione, marketing e sistemi informativi. Il sito produttivo è specializzato nella produzione di sistemi ausiliari nel settore della lavorazione delle materie plastiche, in particolare nella produzione di macchine ausiliarie rispondenti a specifiche e diverse esigenze del settore.

Aquatech S.r.l. - S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Aquatech è localizzato a S. Maria di Sala (VE) e produce impianti industriali di refrigerazione e termoregolazione per tutte le società del Gruppo e anche per clienti al di fuori del settore plastica.

Penta S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia

Lo stabilimento di Penta è localizzato in provincia di Ferrara, dove si svolge l'attività di progettazione e di realizzazione di sistemi per il trasporto delle polveri principalmente nel settore alimentare. La sua attività è complementare a quella della Piovan S.p.A. ed il Gruppo si attende una significativa crescita grazie anche alla rete commerciale estera del Gruppo.

FDM GmbH – Troisdorf, Germania

La società opera in un segmento specifico del business del Gruppo, producendo e commercializzando dosatori speciali principalmente per il settore dell'estrusione.

Piovan Plastics Machinery Ltd. – Suzhou, Cina

Lo stabilimento è situato SuZhou, in Cina, e la società industriale è stata costituita nel corso del 2004 per sviluppare e produrre macchinari principalmente per il mercato cinese.

Universal Dynamics Inc. – Fredericksburg, Virginia, Stati Uniti

La società, acquisita nell'ottobre del 2008, si occupa della produzione di sistemi per il trasporto delle polveri plastiche e della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato americano.

Piovan do Brasil Ltda – Osasco, Brasile

Lo stabilimento è situato ad Osasco, in Brasile, e si occupa della produzione e commercializzazione dei prodotti Piovan nel Sud America ed è la prima costruttrice di macchine ausiliarie per questi paesi.

Energys S.r.l. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Energys S.r.l. opera nell'ambito delle attività di certificazione energetica e della relativa fornitura di servizi per le società del gruppo Piovan e altri soggetti. La società, nata nel corso del 2012, è stata acquisita dalla Piovan S.p.A. nel 2016.

Piovan GmbH – Garching, Germania

La società opera per la distribuzione dei prodotti Piovan sul mercato tedesco, il mercato più importante in Europa e finestra per il mondo intero.

Piovan Mexico S.A. – Queretaro, Messico

La società, costituita nel corso del 2004, si occupa della commercializzazione nel mercato messicano dei prodotti Piovan.

Piovan Central Europe GmbH - Brunn am Gebirge, Austria

La società, con sede nei pressi di Vienna, nata nel corso del 2005, ha come scopo la vendita dei nostri prodotti nel mercato austriaco e in particolare rappresenta il nostro principale canale di vendita verso i mercati dell'Est Europa.

Piovan UK Ltd – Bromsgrove, Inghilterra

La società, costituita nel 2005, cura la vendita dei nostri prodotti nel Regno Unito.

Piovan France Sas – Nurieux Volognat, Francia

La società, leader sul mercato francese nella vendita delle macchine ausiliarie, è stata acquisita nell'ottobre del 2008. Nel corso dei primi mesi del 2016 Piovan S.p.a. ha acquistato la totalità delle quote della società.

Piovan Canada Ltd. - Mississauga, Ontario, Canada

La società, nata nel 1994, si occupa della commercializzazione nel mercato canadese dei prodotti del Gruppo, in particolare di Piovan S.p.A. e di Universal Dynamics Inc..

Piovan Asia Pacific Ltd – Bangkok, Thailandia

La società svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti Piovan nei mercati asiatici.

Piovan India Private Limited – Mumbai

La società ha principalmente il compito di assistere e promuovere le vendite presso i nostri clienti in India.

Piovan Muhendislik Ltd. – Beikoz, Turchia

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato turco.

Piovan Japan Inc.- Kobe - Giappone

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato giapponese.

Piovan Maroc – Kenitra, Marocco

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato africano.

Piovan Gulf FZE – Dubai, Emirati Arabi

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato medio orientale.

Piovan Vietnam Company Ltd - Mai Chi Tho, Vietnam

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato del Sud Est asiatico.

FEA Process&Technological Plants S.r.l. – Cuneo, Italia

La società è specializzata nell'automazione dei sistemi di trasporto e stoccaggio di liquidi viscosi per l'industria alimentare e svolge la sua attività a Cuneo

TOBA PNC – Seoul, Corea del Sud

La società è leader in Corea del Sud nell'automazione di processi industriali nell'ambito della plastica ed in particolare nei sistemi per il trasporto e stoccaggio di polveri.

Doteco S.p.A. – Modena, Italia

La società con sede a Modena, fondata nel 1994, è oggi tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici (per packaging alimentari e non) e fibre sintetiche. E' stata acquisita da Piovan Spa nel mese di ottobre 2020.

Doteco Inc. – Dalton, Georgia, U.S.A.

La società con in Georgia (USA), controllata al 100% da Doteco Spa, costituisce la società attraverso la quale vengono commercializzati i prodotti Doteco nel mercato Americano.

Studio Ponte S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia

La società Studio Ponte Srl, con sede a Poggio Renatico (FE), controllata al 51% da Penta Srl, eroga servizi di ingegneria e progettazione principalmente alle società del Gruppo operanti nel mercato Food.

Dati di sintesi della Capogruppo e andamento di Piovan S.p.A.

Il bilancio separato della Capogruppo, che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, presenta per l'esercizio 2021 un "Totale ricavi e altri proventi" pari ad euro 112.751 migliaia di euro ed un utile di esercizio di euro 14.204 migliaia di euro.

Come anticipato, la Società ha ritenuto di presentare un'unica Relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato pertanto nella precedente parte, nel riferire sull'andamento del Gruppo, si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo.

Andamento economico della Capogruppo

(valori in migliaia di euro)	Indicatori di performance economici				Variazioni	
	2021	% sul totale ricavi e altri proventi	2020	% sul totale ricavi e altri proventi	2021 vs 2020	%
Ricavi	110.729	98,2%	96.540	98,0%	14.189	14,7%
Altri ricavi e proventi	2.023	1,8%	1.922	2,0%	100	5,2%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	112.751	100,0%	98.462	100,0%	14.289	14,5%
EBITDA	19.608	17,4%	16.422	16,7%	3.186	19,4%
RISULTATO OPERATIVO	17.007	15,1%	13.790	14,0%	3.217	23,3%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	18.075	16,0%	13.729	13,9%	4.346	31,7%
Imposte	3.870	3,4%	3.281	3,3%	590	18,0%
UTILE DI PERIODO	14.204	12,6%	10.448	10,6%	3.756	36,0%
Attribuibile a:						
Utile per azione base	0,28		0,21			
Utile per azione diluito	0,28		0,21			

Nel 2021 il totale dei ricavi e altri proventi della Capogruppo Piovan S.p.A. ammonta a 112.751 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 98.462 migliaia di euro del 2020 (+14,5%).

La voce dei soli ricavi ammonta a 110.729 migliaia di euro, in aumento del 14,7% rispetto allo scorso esercizio.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 19.608 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 16.422 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+19,4%), con un incremento di 3.186 migliaia di euro, beneficiando dell'effetto leva derivante dell'aumento dei volumi di vendita, controbilanciati in parte da un effetto inflattivo sui costi delle materie prime e da un aumento dei costi del personale che nel 2020 si erano ridotti a fronte di misure di contenimento dei relativi costi messe in atto per contrastare gli effetti della pandemia, tra cui la fruizione di ferie da parte del personale ed il parziale ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 17.007 migliaia di euro, in aumento rispetto a 13.790 migliaia di euro del 2020 (+23,3%), con un incremento pari a 3.217 migliaia di euro.

L'EBIT è pari al 15,1% dei ricavi, in aumento rispetto al 14,0% dell'esercizio precedente.

L'utile per azione e l'utile diluito per azione è pari a 0,28 euro per l'esercizio 2021 (0,21 euro nel precedente esercizio).

Ricavi per mercato e area geografica

	2021	2020
Plastic	95.850	83.637
Food & non plastic	224	213
Services	14.654	12.690
Ricavi	110.729	96.540

	2021	2020
EMEA	92.659	79.393
ASIA	6.140	6.625
NORTH AMERICA	8.108	7.645
SOUTH AMERICA	3.821	2.877
Ricavi	110.729	96.540

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Plastic sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile ad una crescita marcata nei settori del packaging (tradizionale e riciclato) e da quello dei beni di consumo, oltre che al venir meno delle restrizioni alla mobilità legate al Covid 19 che avevano influito sulla performance dell'esercizio 2020;
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food & non plastic risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+15,5%) rispetto allo stesso periodo del 2020, in linea con le aspettative del piano industriale di gruppo.

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la società, con l'83,7% di incidenza sui ricavi totali.

Profilo Patrimoniale e Finanziario della Capogruppo

Ricordiamo che la Società ha provveduto all'applicazione del nuovo schema di Posizione Finanziaria Netta ("PFN") previsto dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Rispetto allo schema precedentemente utilizzato dalla Società, si segnala l'inclusione della voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti".

€/000	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	91.294	46.132
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	1.874	9.984
D. Liquidità (A+B+C)	93.168	56.116
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrette del debito finanziario non corrente)	(64.516)	(44.546)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(20.287)	(16.325)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(84.803)	(60.871)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G-D)	8.365	(4.755)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(31.939)	(37.233)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.144)	(1.099)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(33.082)	(38.331)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(24.717)	(43.086)

La posizione finanziaria netta della Società alla fine del 2021 mostra un indebitamento netto pari a 24.717 migliaia di euro, in peggioramento rispetto a 43.086 migliaia di euro di fine 2020, con una generazione di cassa netta pari a 18.369 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo include crediti e debiti finanziari verso società controllate, come meglio descritto nelle Note Esplicative.

Tale risultato deve essere valutato tenuto conto che:

- nel mese di maggio 2021, la Società ha distribuito dividendi per 6.620 migliaia di euro (5.602 migliaia di euro nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020) e ha effettuato il pagamento dell'aggiustamento prezzo Doteco per 715 migliaia di euro;
- nel mese di agosto 2021, la Società ha corrisposto 5.982 migliaia di euro a titolo di "earn-out 2020" riferito all'acquisizione del Gruppo Doteco. Ricordiamo che nel bilancio 2020 era stato stanziato il debito complessivo pari a 7 milioni di euro - poiché ritenuto probabile il riconoscimento dell'intero importo alla controparte - e che la differenza residua - pari a 1.018 migliaia di euro - sarà corrisposta indicativamente ad agosto 2022, al verificarsi delle condizioni previste contrattualmente.

Per contro, nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 447 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno pari a 112 migliaia di euro ciascuno dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 2.035 migliaia di euro (1.220 migliaia di euro nel 2020).

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine per 52.449 milioni di euro, dei quali 20.286 milioni di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 32.162 milioni di euro entro i 5 anni. I finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Nel corso del 2021, Piovan ha accesso nuovi finanziamenti chirografari a medio lungo termine per un ammontare pari a circa 15.000 milioni di euro ad un tasso medio pari a 0,17%.

L'ammontare dei finanziamenti a medio/lungo termine rimborsati nel corso del 2021 ammonta a 16.335 migliaia di euro.

Come per altro sottolineato in precedenza, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento per l'acquisizione di IPEG, Inc., pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari e operativi suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito vengono elencati i rischi cui il Gruppo è sottoposto, commentando il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio, nonché i presidi posti in essere a mitigazione dei rischi stessi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tuttavia, la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permette comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre. Inoltre, come meglio descritto in precedenza, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche riguardanti il conflitto tra Russia ed Ucraina possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevanti con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, potrebbero comportare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente la situazione per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, il gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti e si ritiene quindi che – nell'ipotesi in cui l'impatto del conflitto restasse a carattere regionale – questo non incida in maniera significativa sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento

I mercati in cui il Gruppo opera possono essere influenzati, in modo variabile, da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento non sempre prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione possono avere un significativo impatto sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi. Nel 2021, l'andamento della domanda dei prodotti del Gruppo non ha subito complessivamente significativi rallentamenti indotti dalla pandemia Covid 19.

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Il Gruppo non ha osservato significative variazioni nella gestione del credito e nel rischio correlato a causa della pandemia Covid 19.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è parzialmente a tasso fisso per cogliere le opportunità attualmente offerte dal mercato dei tassi di interesse per finanziamenti a medio lungo termine. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è sostanzialmente legato alla parte di finanziamenti a medio lungo termine espresso a tasso variabile.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte

dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta positiva al netto dell'effetto derivante dall'IFRS 16, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, come in precedenza illustrato, in risposta al contesto emergenziale connesso alla diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha ottenuto nel corso del 2020 moratorie sui finanziamenti in essere che hanno consentito di ridurre gli impegni di rimborso nel breve termine. non si ritiene, pertanto, che tale rischio sia stato innalzato dalla pandemia, sebbene non siano prevedibili gli effetti di una sua eventuale recrudescenza.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle

stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Ciò consente di avvantaggiarsi dell'attuale livello, estremamente contenuto, dei tassi di interesse. Il Gruppo non ha posto in essere strumenti di copertura in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi possa essere comunque adeguatamente gestito.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è molto significativa, grazie alla specificità della gamma di prodotti offerta e alla posizione competitiva del Gruppo nei mercati di riferimento. A questo proposito, tuttavia si segnala che in periodi di elevata inflazione si possano osservare dei significativi incrementi dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto. Il Gruppo è stato storicamente in grado di ribaltare tali aumenti dei costi sui prezzi dei propri prodotti, pur tuttavia con un certo *lag* temporale rispetto all'incremento dei prezzi di materie prime e componenti. Tale disallineamento temporale può riflettersi sulla profittabilità di breve periodo del Gruppo.

Rischi relativi alla supply chain

Una inadeguata gestione dei fornitori strategici del Gruppo con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti. In particolar modo nel corso del 2021, la situazione in alcune catene di fornitura è stata e rimane piuttosto volatile aumentando tale rischio. Per fronteggiarlo, il Gruppo sta cercando di sfruttare la propria presenza globale per identificare alternative di fornitura nei settori più critici. Il Gruppo sottopone i propri fornitori, ad un processo di valutazione iniziale e successivamente ad un aggiornamento periodico. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico.

Le difficoltà generate dalla guerra Russia-Ucraina possono accentuare nel breve periodo difficoltà di approvvigionamento portando ad alcune oscillazioni nel fatturato.

Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici

La salvaguardia dell'ambiente è un tema che ha acquisito enorme rilevanza a livello globale. Le minacce relative ai cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e i relativi problemi di approvvigionamento rendono necessario un uso razionale ed efficiente delle stesse. Il Gruppo Piovan è attento a questi aspetti e ha analizzato il modo in cui i cambiamenti climatici impatteranno la Società in termini di rischi, opportunità e impatti finanziari.

I rischi fisici sono associati all'interruzione delle attività aziendali dovuti ai cambiamenti climatici e si suddividono in acuti (gravi interruzioni una tantum provocate da eventi meteorologici estremi) e cronici (cambiamenti graduali che hanno un impatto più continuativo e duraturo). La consapevolezza dell'esistenza di rischi fisici, con riferimento al contesto in cui ciascuna azienda opera, consente l'identificazione di rischi e di opportunità correlati, aspetti che possono influenzare le strutture, le operazioni, le catene di fornitura e distribuzione, i dipendenti e i clienti di un'azienda. In particolare, dagli eventi sopra descritti si possono verificare, l'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute, ad esempio, all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici, o all'utilizzo di risorse energetiche ed idriche. A tal proposito si evidenzia che tale rischio non è ritenuto significativo, tenuto conto dei posizionamenti dei stabilimenti produttivi e delle ridotte complessità degli stessi.

Con riferimento ai rischi di transizione avente l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale. Essi possono traslarsi in rischi legali e di policy (ovvero rischi derivanti da imposizioni legislative o di policy volte a innescare il cambiamento), rischi tecnologici (rischi correlati a innovazioni tecnologiche necessarie e la necessità di investimenti in ricerca e sviluppo per addivenire a soluzioni tecnologiche compatibili con il cambiamento), rischi di mercato (rischi correlati all'evoluzione della propensione ai consumi "green" con conseguente diminuzione della domanda di prodotti non compatibili al processo di cambiamento) e rischi di reputazione (rischi connessi al rapporto di fiducia fra consumatore e impresa che diventa elemento di differenziazione nel processo decisionale del consumatore).

Tali rischi possono comportare una riduzione del potenziale mercato, come il rischio di non sfruttare adeguatamente l'innovazione tecnologica che può portare alla sostituzione dei prodotti esistenti e il rischio associato al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, il Gruppo Piovan ritiene che in questo contesto la plastica giochi un ruolo positivo avendo un basso impatto ambientale nella sua fase di produzione ed un basso impatto sulle risorse scarse in quanto deriva da scarti di lavorazione, se vergine o da materiale riciclato.

I polimeri plastici possono essere potenzialmente riciclati per dar vita a nuovi prodotti minimizzando l'inquinamento ambientale. In quest'ottica è necessario un impegno concreto e coordinato dei principali attori del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare.

Il Gruppo Piovan mitiga tali rischi contribuendo alla transizione in modo fattivo, tramite un approccio sostenibile che si fonda su tre pilastri:

- analisi e valutazione critica delle pratiche di sostenibilità del Gruppo nell'ottica del miglioramento continuo e delle necessità emergenti dei trasformatori;
- focus continuo sull'innovazione di prodotto e di processo nell'ottica dello sviluppo di tecnologie e soluzioni per la lavorazione della plastica riciclata.
- impegno nella crescita culturale e nello sviluppo di una consapevolezza sostenibile verso tutti gli attori della filiera.

Per maggiori dettagli sulla strategia del Gruppo si rimanda a quanto più diffusamente spiegato nella Dichiarazione non finanziaria.

Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere e gestire l'eventuale concretizzazione di tali rischi, applicando le disposizioni previste dalla normativa vigente e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo svolge attività senza potenziale impatto negativo sul territorio e sull'ambiente. Tuttavia cerca sempre di operare nel rispetto delle *best practices*, adoperandosi per la prevenzione del rischio e la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Inoltre, il Gruppo Piovan pone estrema attenzione e grande impegno alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno del Gruppo e delle diverse organizzazioni locali.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano per la Capogruppo Piovan S.p.A. e per il Gruppo Piovan significative operazioni atipiche e/o inusuali intervenute nell'esercizio 2021.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società possiede alla data del 31 dicembre 2021 n° 2.670.700 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 2.249.744 Euro, iscritto in bilancio a riduzione del patrimonio netto alla voce Riserva azioni proprie in portafoglio, dopo, che in data 2 agosto 2018, l'assemblea dei soci ha deliberato di procedere all'annullamento di n. 6.400.000 azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, mantenendo invariato il capitale sociale. Nessuna altra società del Gruppo possiede azioni proprie né azioni della controllante.

Inoltre, con riferimento alle azioni emesse non esistono restrizioni ai diritti di voto e non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

Informativa sugli adempimenti del Regolamento Emittenti

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 70 e all'art. 71 del Regolamento Emittenti, la Società ha derogato all'adempimento previsto al comma 6 dell'art. 70 e al 1 dell'art. 71 relativo alla

pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti rispettivamente in ipotesi di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura e in ipotesi di operazioni di acquisizione o di cessione significative.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 2 agosto 2018, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan descrive essenzialmente la struttura di *corporate governance* di Piovan, le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del suo funzionamento e illustra il sistema sanzionatorio. Tale Modello sarà oggetto di adeguamento ai riscontri applicativi e al quadro normativo di riferimento.

Alla data di redazione del presente documento, le principali controllate italiane hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01; per le società di recente acquisizione è in corso di definizione un apposito percorso finalizzato all'adozione del Modello medesimo.

Le Società controllate estere sono state integrate nel sistema di compliance del Gruppo mediante l'adozione, da parte delle stesse, di apposite *policy* con particolare attenzione ai temi dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan, unitamente al Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società: www.piovangroup.com

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e separata. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società: <https://ir.piovangroup.com/it/bilanci-relazioni/>

Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del TUF

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 123 bis, comma 3, del TUF, ha provveduto alla divulgazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione; il documento in questione è, quindi, stato reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito internet della Società: www.piovangroup.com.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Si segnala che al 31 dicembre 2021 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento Consob n. 20249 del 28.12.2017, sono le società Piovan Do Brasil LTDA, Piovan Mexico Sa, Piovan Plastics Machinery Co. Ltd, Universal Dynamics Inc., Piovan Asia Pacific Ltd, Toba PNC e Piovan Canada Ltd. e che per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Attività di direzione e coordinamento

La società Piovan S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Piovan S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e controllate direttamente e indirettamente, delineando le strategie aziendali di Gruppo, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di marketing e risultati economici e finanziari.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate viene esercitata dalla Società, tra l'altro, mediante l'approvazione dei loro piani industriali, finanziari e strategici, l'approvazione dei loro budget annuali, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, l'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile, si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ad eccezione di quanto indicato nelle Note Esplicative.

Procedura di tassazione di Gruppo e consolidato fiscale

Le società Piovan S.p.A., Penta S.r.l. e Aquatech S.r.l. aderiscono in qualità di consolidate alla procedura di tassazione di Gruppo secondo l'opzione di rinnovo esercitata da Pentafin S.p.A. quale consolidante a valere per il triennio 2021-2023, ai sensi degli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/1986.

Nella redazione del bilancio delle suddette società si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2021

Il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è esposto nella seguente tabella:

Valori in €/000 al 31.12.2021	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	62.233	14.204
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate (Differenze tra valore di carico e relativi patrimoni netti)	40.182	12.732
IAS 32 Put Option	(741)	1.124
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(3.222)	286
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio bilancio consolidato	98.451	28.346
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	(1.447)	(671)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	97.004	27.676

Valori in €/000 al 31.12.2020	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	54.309	10.448
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate (Differenze tra valore di carico e relativi patrimoni netti)	26.259	5.804
IAS 32 Put Option	(1.865)	555
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(4.072)	608
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio bilancio consolidato	74.632	17.415
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	2.219	(228)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	72.414	17.643

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo conferma quanto già illustrato in passato con riguardo alla volontà di proseguire nel percorso strategico intrapreso, che vede tra i propri obiettivi l'incremento del proprio contributo alla circular economy, attraverso lo sviluppo di prodotti e soluzioni dedicate alla filiera del riciclato, la crescita per acquisizioni e la volontà di incrementare le proprie quote di mercato nel comparto *Food & non plastic*.

Per quel che riguarda la crescita per acquisizioni – a fronte del perfezionamento dell'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuto in data 31 gennaio 2022, è ragionevole pensare che l'anno 2022 sarà

dedicato all'integrazione del gruppo acquisito al fine di sfruttare a pieno il potenziale strategico della società acquisita stante anche la sua rilevanza nel contesto di Gruppo.

In questo senso l'integrazione tra le due realtà permetterà tra le altre cose:

- Il rafforzamento della posizione di leadership globale del Gruppo Piovan nelle soluzioni di automazione per la movimentazione di polimeri plastici e polveri alimentari a livello mondiale
- Il consolidamento della posizione competitiva in Nord America, dove il Gruppo Piovan diventerà il più grande operatore di riferimento
- Un incremento della presenza geografica in Messico e in Asia
- La crescita nel mercato indiano
- La valorizzazione dei talenti e del capitale umano date dalla condivisione delle *best practices* di entrambe le strutture

Sebbene il focus del Gruppo sia orientato alla riduzione dell'indebitamento risultante dalla predetta operazione, Piovan guarda con interesse a società con tecnologie/prodotti che possano allungare la catena del valore offerta dal Gruppo e continuerà a valutare potenziali opportunità di acquisizione e di crescita esterna.

In relazione all'evoluzione della normativa europea sulla produzione e sull'utilizzo della plastica, sussiste la possibilità di un cambiamento indotto nei paradigmi di riferimento del mercato: in particolare, la nuova legislazione incentiverebbe l'uso di plastica riciclata o polimeri compostabili a sfavore dei polimeri vergini di derivazione petrolchimica.

Per il Gruppo Piovan la suddetta normativa europea rappresenta un'opportunità di vendita delle tecnologie sviluppate negli ultimi anni finalizzate all'automazione, al trattamento e allo screening delle plastiche riciclate e compostabili.

Il Gruppo ha infatti registrato negli ultimi anni vari brevetti legati al tema del riciclo e si pone così in una posizione vantaggiosa a livello tecnologico. Attualmente l'azienda stima che oltre il 20% delle automazioni vendute nel settore del packaging, fibra e riciclo siano utilizzate per l'uso di materiale riciclato.

Dal 2006 il Gruppo ha realizzato più di 300 impianti per il riciclo delle materie plastiche e migliaia di impianti che permettono di realizzare nuovi manufatti con plastica riciclata.

Piovan è già attiva nel processo di cambiamento operando su diversi livelli e impegnandosi nel proporre soluzioni al mercato per un'economia di tipo circolare, in special modo nella ricerca e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche avanzate per permettere ai clienti di usare polimeri riciclati e ottenere un prodotto di qualità, a basso impatto ambientale, per ridurre le emissioni di CO2 e il consumo di risorse scarse del pianeta.

Per quel che concerne la crescita organica, a fronte di un 2021 che ha mostrato una performance record, la Società guarda al futuro con ottimismo nonostante le incertezze connesse al contesto geopolitico. Il Gruppo Piovan è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, condizione che sicuramente consente una mitigazione del rischio complessivo legato alla crisi in atto. La situazione di mercato dei settori più resilienti (medicale, packaging flessibile) permane positiva ed è ragionevole attendersi un rimbalzo nei settori più ciclici (automotive, construction).

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2021 è superiore ai dati storici del Gruppo, a fronte di un buon andamento della raccolta ordini nel corso dell'anno e nei primi mesi del 2022.

A fronte di questi elementi positivi, permangono tuttavia rischi legati alla diffusione delle varianti del Covid-19, a maggior grado di infettività, che potrebbero portare ad un nuovo aumento delle restrizioni, e soprattutto le conseguenze della guerra Russo – Ucraina, con conseguente impatto sull'economia, ed ai problemi nelle catene di approvvigionamento che hanno provocato rallentamenti nelle forniture, alimentando ulteriormente l'inflazione in molti paesi con il rischio che questa si mantenga elevata per un periodo più lungo di quanto inizialmente previsto.

A questo proposito, si registra in particolare un significativo incremento dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto e dell'energia, che sta mettendo in difficoltà operatori in alcuni comparti. Le prospettive a tale proposito sono incerte e molto dipenderà dalle tempistiche di ritorno alla normalità nelle dinamiche dei flussi a livello internazionale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021

Come riportato nella sezione Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, in data 31 gennaio 2022 ed in linea con l'accordo preliminare firmato il 13 dicembre 2021, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuta attraverso la fusione per incorporazione di Sewickley Capital, Inc. ("Sewickley Capital"), proprietaria del 100% di IPEG, Inc., in una società del Delaware di nuova costituzione, interamente controllata da Piovan. La transazione è avvenuta ai valori ed alle condizioni già comunicati al mercato in data 13 dicembre 2021.

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni.

Le forti tensioni geo-politiche riguardanti Russia ed Ucraina possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, ne potrebbe derivare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna.

L'esposizione del Gruppo verso le aree coinvolte è relativamente contenuta rispetto alle proprie attività totali. Sulla base dei dati 2021 ed includendo anche il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal gruppo in Russia ed Ucraina è stato pari allo 0,8% del totale.

Peraltro, allo stato attuale la situazione è in costante evoluzione e, di conseguenza, non è possibile stimare in modo attendibile eventuali impatti sul business.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un utile pari a Euro 14.204.371, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 5.092.930, pari ad Euro 0,10 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 9.111.441.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente

Nicola Piovan

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020 ²
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	Nota 1	52.854	52.324
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	174	935
Attività immateriali	Nota 2	26.192	27.529
Partecipazioni	Nota 3	237	155
Altre attività non correnti	Nota 4	505	576
Imposte anticipate	Nota 5	6.197	4.788
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		85.985	85.372
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	Nota 6	44.540	36.920
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	4.519	6.477
Crediti commerciali correnti	Nota 8	55.390	41.931
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	184	12
Attività finanziarie correnti	Nota 9	1.589	5.146
Crediti tributari	Nota 10	4.517	3.263
Altre attività correnti	Nota 11	5.290	3.497
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	23	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 12	118.505	87.452
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		234.350	184.686
TOTALE ATTIVO		320.335	270.058

² Con riferimento ai dati comparativi, segnaliamo che, ai fini della predisposizione del bilancio secondo il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (formato ESEF), è stato necessario apportare alcuni arrotondamenti non rilevanti rispetto ai dati pubblicati e riportati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2021	31.12.2020²
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	Nota 13	6.000	6.000
Riserva legale	Nota 13	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 13	(2.250)	(2.250)
Riserva di conversione	Nota 13	(1.104)	(3.756)
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 13	64.811	53.576
Utile (perdita) del periodo	Nota 13	28.347	17.643
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		97.004	72.413
Patrimonio netto di terzi	Nota 15	1.447	2.219
TOTALE PATRIMONIO NETTO		98.451	74.632
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 16	32.479	38.262
Passività finanziarie non correnti	Nota 16	9.440	9.117
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	121	742
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 17	6.512	6.376
Fondo per rischi ed oneri	Nota 18	2.681	3.813
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	-	1.865
Altre passività non correnti	Nota 20	2.416	363
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	496	-
Passività fiscali differite	Nota 5	505	2.713
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		54.033	62.509
PASSIVITÀ CORRENTI			
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 16	20.584	17.833
Debiti correnti verso banche	Nota 16	29.001	21.305
Passività finanziarie correnti	Nota 16	2.447	1.741
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	56	205
Debiti commerciali	Nota 21	50.022	39.912
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	955	543
Anticipi da clienti	Nota 22	31.042	19.421
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	8.174	5.101
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	741	(0)
Debiti tributari e previdenziali	Nota 23	8.531	9.360
Altre passività correnti	Nota 24	17.309	18.244
<i>- di cui parti correlate</i>	Nota 39	2.727	428
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		167.851	132.917
TOTALE PASSIVO		221.884	195.426
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		320.335	270.058

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2021	31.12.2020 ² (*)
Ricavi	Nota 25	280.036	221.117
- di cui parti correlate	Nota 39	343	21
Altri ricavi e proventi	Nota 26	6.993	4.063
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		287.029	225.180
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 27	115.536	86.372
- di cui parti correlate	Nota 39	2.518	1.719
Costi per servizi	Nota 28	59.474	45.688
- di cui parti correlate	Nota 39	1.433	1.367
Costo del personale	Nota 29	68.446	56.985
- di cui parti correlate	Nota 39	1.101	609
Altri costi operativi	Nota 30	2.421	3.893
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 31	7.526	6.209
- di cui parti correlate	Nota 39	71	238
TOTALE COSTI		253.403	199.147
RISULTATO OPERATIVO		33.626	26.033
Proventi finanziari	Nota 32	471	504
Oneri finanziari	Nota 32	(667)	(767)
- di cui parti correlate	Nota 39	1	(31)
Utili (perdite) su cambi	Nota 33	57	(2.242)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 34	1.124	555
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	Nota 35	139	(92)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		34.750	23.991
Imposte	Nota 36	7.074	6.576
UTILE DEL PERIODO		27.676	17.415
ATTRIBUIBILE A:			
Azionisti della controllante		28.347	17.643
Interessenze di pertinenza di Terzi		(671)	(228)
Utile per azione			
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 14	0,56	0,35
Utile base per azione diluito (in unità di euro)	Nota 14	0,55	0,35

(*) Dati riesposti a seguito dell'accorpamento delle voci "Costi per godimento di beni di terzi" e "Accantonamenti per rischi e oneri" all'interno rispettivamente delle voci "Costi per servizi" e "Altri costi operativi".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Conto Economico Complessivo	31.12.2021	31.12.2020²
Utile del periodo	27.676	17.415
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Differenze cambio da conversione	2.652	(2.573)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(77)	35
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	(24)	(6)
Utile complessivo del periodo	30.227	14.871
di cui attribuibile a:		
- Azionisti della controllante	30.898	15.097
- Interessenze di pertinenza di terzi	(671)	(226)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2021	31.12.2020 ²
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.676	17.415
Rettifiche per:	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	7.526	6.209
Accantonamenti	1.052	2.983
Oneri finanziari netti non monetari	-	-
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	(69)	149
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	(1.104)	2.882
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	(21)	(24)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(1.124)	(556)
Valutazione ad equity delle partecipazioni	(82)	114
Altre variazioni non monetarie	(1.544)	(107)
Imposte	7.074	6.576
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	39.384	35.641
	-	-
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(12.957)	9.848
- di cui parti correlate	(172)	(188)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(7.194)	(6.304)
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(1.042)	(503)
- di cui parti correlate	8	(400)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	10.546	(1.600)
- di cui parti correlate	412	(155)
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	10.971	3.358
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	5.994	2.881
- di cui parti correlate	2.299	(460)
(Incremento) o decremento attività non correnti	(814)	177
Incremento o (decremento) passività non correnti	2.524	(400)
- di cui parti correlate	496	-
Imposte pagate	(7.957)	(8.107)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	39.455	34.991
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	-	-
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	(2.614)	(1.742)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(568)	(418)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	3.626	1.024
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo	(6.697)	0
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	(14.914)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.253)	(16.050)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazione di finanziamenti	15.000	29.012
Rimborsi di finanziamenti bancari	(16.486)	(5.851)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	7.696	(3.721)
Prestiti obbligazionari		
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(1.696)	(1.721)
- di cui parti correlate	(769)	28
Acquisto di quote di minoranza di società controllate	-	(2.836)
Dividendi pagati	(6.721)	(5.602)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.207)	9.281
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	30.995	28.222
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	58	107
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	87.452	59.123
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	118.505	87.452
INTERESSI PAGATI DURANTE IL PERIODO	345	346

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2020	6.000	1.200	(2.250)	(1.211)	38.938	18.700	61.367	3.774	65.141
Distribuzione dividendi					(5.602)		(5.602)		(5.602)
Destinazione risultato esercizio precedente					18.700	(18.700)	-		-
Piani di incentivazione					138		138		138
Variazione di area di consolidamento							-	74	74
Variazione di Interessenze di minoranza				28	1.374		1.402	(1.402)	-
Totale Utile Complessivo				(2.573)	28	17.643	15.098	(227)	14.871
Saldi al 31.12.2020 ²	6.000	1.200	(2.250)	(3.756)	53.576	17.643	72.413	2.219	74.632

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2021	6.000	1.200	(2.250)	(3.756)	53.576	17.643	72.413	2.219	74.632
Distribuzione dividendi					(6.621)		(6.621)	(100)	(6.721)
Destinazione risultato esercizio precedente					17.643	(17.643)	-		-
Piani di Incentivazione					314		314		314
Riclassifica variazione riserva di conversione							-	-	-
Totale Utile Complessivo				2.652	(101)	28.347	30.898	(671)	30.227
Saldi al 31.12.2021	6.000	1.200	(2.250)	(1.104)	64.811	28.347	97.004	1.447	98.451

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni iscritta al Registro Imprese di Venezia.

La Società è la *holding* operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) nei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area *Plastic*”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari e non plastiche (“Sistemi per l’Area *Food & non plastic*”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area *Services*”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area *Plastic*, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche, polveri alimentari e polveri non plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area *Plastic*, che per quello dell’Area *Food & non plastic*: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo è costituito al 31 dicembre 2021 da 31 società localizzate in 4 continenti, di cui 9 società produttive e 22 società commerciali e di servizi.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il Gruppo ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2021 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quanto richiesto dall'IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano dubbi degni di nota a tale riguardo ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1.

Nell'ambito di tale valutazione si è anche considerata l'emergenza sanitaria, emersa a partire dai primi mesi del 2020, legata all'epidemia da Covid-19 e gli impatti che tale situazione ha avuto sull'andamento del Gruppo nel corso del 2020 e del 2021, a causa anche delle restrizioni introdotte nei paesi coinvolti. A tale riguardo si ritiene che, tenuto conto dei livelli di patrimonializzazione del Gruppo, delle linee di credito disponibili della Capogruppo, nonché di quanto meglio specificato al paragrafo “Impatti Covid-19”, non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da comportare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, del Gruppo Piovan è l'euro.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Impatti COVID-19

La pandemia c.d. COVID-19, che si è diffusa a livello globale nel corso del 2020, si è protratta anche nel 2021. Come già noto, questa situazione emergenziale, e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi, hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale. Le prospettive a medio termine stanno generalmente migliorando grazie all'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione nei diversi paesi sebbene il contesto macroeconomico permanga caratterizzato da forte incertezza a causa delle nuove ondate e varianti del virus, con casi in aumento in molti paesi.

Il Gruppo è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, pertanto, come già evidenziato, questo ha permesso di mitigare il rischio complessivo.

Nel corso del 2021, tutte le società del Gruppo, inoltre, hanno mantenuto la piena operatività, avendo adottato misure e protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in coerenza con le normative vigenti localmente.

Gli impatti di tale situazione sull'attività del Gruppo sono principalmente riconducibili ad un rallentamento delle attività di installazione. Le restrizioni introdotte dai vari governi con riguardo alla mobilità delle persone hanno infatti in taluni casi ritardato lo svolgimento delle fasi finali di alcuni progetti, che prevedono attività di installazione presso i siti dei clienti.

Gli effetti legati al Covid-19 (cessazione temporanea delle attività, potenziale riduzione della domanda e/o della profittabilità) potrebbero potenzialmente evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. Purtroppo, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2021 permane ampiamente superiore al patrimonio netto alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini alla medesima data è a livelli più elevanti rispetto ai volumi usuali del Gruppo, (iii) la posizione finanziaria netta non ha risentito in modo significativo del mutato contesto macroeconomico (iv) le performance realizzate nel 2021 sono molto positive ed in miglioramento, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Peraltro, secondo quanto previsti dai principi contabili in materia, per le CGU cui è allocato un avviamento, si è proceduto a svolgere i test di impairment, per i quali si rimanda alla Nota 2.

Pur considerati gli elementi positivi sopra citati, permangono tuttavia rischi legati alla diffusione delle varianti del Covid-19, a maggior grado di infettività, che potrebbero portare ad un nuovo aumento delle restrizioni, e soprattutto le conseguenze della guerra Russo – Ucraina, con conseguente impatto sull'economia, ed ai problemi nelle catene di approvvigionamento che hanno provocato rallentamenti nelle forniture, alimentando ulteriormente l'inflazione in molti paesi con il rischio che questa si mantenga elevata per un periodo più lungo di quanto inizialmente previsto.

A questo proposito, si registra in particolare un significativo incremento dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto e dell'energia, che sta mettendo in difficoltà operatori in alcuni comparti. Le prospettive a tale proposito sono incerte e molto dipenderà dalle tempistiche di ritorno alla normalità nelle dinamiche dei flussi a livello internazionale.

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l'utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico consolidato

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale si è valutato di includere le voci "Costi per godimento di beni di terzi" e "Accantonamenti per rischi ed oneri" rispettivamente, in base alla loro natura e considerata la non rilevanza degli importi, all'interno delle voci "Costi per servizi" e "Altri costi operativi". I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati pertanto riesposti per tenere in considerazione tale modifica.

Conto economico complessivo consolidato

Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la

variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Piovan include i bilanci al 31 dicembre 2021 della Capogruppo e quelli delle imprese controllate italiane ed estere.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l'influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Al termine della Note esplicative, alla voce [41] Altre informazioni, sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021.

Criteri di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS 3 "Business Combination"; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell'avviamento;
- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo;
- nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi;
- la conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate espressi in valute estere è effettuata adottando il cambio medio del periodo per le poste del conto economico, ed il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per le poste dello stato patrimoniale. La differenza tra il cambio di conversione delle poste economiche ed il cambio di conversione delle poste patrimoniali, oltre che le differenze di conversione derivanti dal mutato rapporto di cambio tra inizio e fine esercizio vengono imputate a variazione del patrimonio netto.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 10 paragrafo 23 (operazioni tra soci nella loro qualità di soci), in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il

valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre, ad eccezione di Piovan India Private Limited il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di alcune partecipazioni in imprese controllate in quanto ritenute non significative né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Le controllate escluse dal consolidamento sono:

Società	% di possesso al 31.12.2021	% di possesso al 31.12.2020
CMG America Inc.	100%	100%

(**) CMG America Inc. è detenuta dalla società Universal Dynamics Inc.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method, come definito dal principio IFRS 3 Business combinations. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value

dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method). La scelta della modalità di determinazione dell'avviamento (partial goodwill method o full goodwill method) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il partial goodwill method.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

Sintesi dei principi contabili applicabili

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del 31.12.2020, ad eccezione di quanto più di seguito spiegato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili alla Società e applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali

emendamenti non ha comportato effetti né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono effetti significativi né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tale emendamento.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". Gli amministratori non si attendono effetti dall'adozione di tale emendamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi come previsto dal nuovo IFRS 15 devono essere rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni contrattuali sulla base del prezzo di transazione che la Società si aspetta di ricevere a seguito dell'adempimento dell'obbligazione stessa. Le obbligazioni contrattuali possono essere completate "over time", nel caso in cui vengono soddisfatte le condizioni previste dall'IFRS 15, oppure "at point in time".

Si ricorda che il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica & non plastic, Sistemi per l'Area Food e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo "Informazioni generali". Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche ("Sistemi per l'Area Plastica") e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari ("Sistemi per l'Area Food & non plastic"): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle performance obligation presenti nel contratto. In particolare:
 - o contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte "at a point in time": rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola performance obligation rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre performance obligation rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due performance obligation il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.

- o contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte “over time”: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Plastica e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Food aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell’asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell’installazione. Si è ritenuto che la performance obligation contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell’ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell’avanzamento nella soddisfazione della performance obligation. Per determinare l’avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell’esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all’anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l’analisi viene effettuata commessa per commessa, l’esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all’attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 “Attività Immateriali”, sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si

annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute		Cambi medi		Cambi finali	
		31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021
BRL	Real Brasiliano	5,8943	6,3779	6,3735	6,3101
CAD	Dollaro Canadese	1,5300	1,4826	1,5633	1,4393
CZK	Corona Rep. Ceca	26,4551	25,6405	26,2420	24,8580
CNY	Renminbi	7,8747	7,6282	8,0225	7,1947
GBP	Sterlina inglese	0,8897	0,8596	0,8990	0,8403
HUF	Fiorino ungherese	351,2494	358,5161	363,8900	369,1900
MXN	Peso messicano	24,5194	23,9852	24,4160	23,1438
USD	Dollaro Americano	1,1422	1,1827	1,2271	1,1326
THB	Baht	35,7080	37,8370	36,7270	37,6530
INR	Rupia indiana	84,6392	87,4392	89,6605	84,2292
TRY	Lira turca	8,0547	10,5124	9,1131	15,2335
AED	Dirham AED	4,1947	4,3436	4,5065	4,1595
JPY	Yen	121,8458	129,8767	126,4900	130,3800
VND	Dong	26.534,0000	27.130,0000	28.331,0000	25.819,0000
MAD	Dirham Marocco	10,8240	10,6260	10,9190	10,4830
KRW	Won sud	1.345,5800	1.354,0600	1.336,0000	1.346,3800

Eventuali goodwill o rilevazione di aggiustamenti al fair value di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della capogruppo, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al

tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della capogruppo).

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall'IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d'uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, "diritto d'uso", al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei contratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le

corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà. Le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti”.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall’uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Avviamento

L’avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo “Aggregazioni aziendali”, come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l’impresa acquisita.

L’avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Al fine dell’impairment test, l’avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali. Come specificato in precedenza al paragrafo “Sintesi dei principi contabili applicati”, per gli avviamenti derivanti da acquisizioni antecedenti alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2015), la Società si è avvalsa dell’esonero ammessa dall’IFRS 1 ed ha determinato il deemed cost of goodwill.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell’impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("cash generating units" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli assets vengono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti ed il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Attività finanziarie

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.

L'IFRS 9 prevede la classificazione delle attività finanziarie, sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa rinvenienti dallo strumento e dal modello di business utilizzato dall'entità:

- Costo ammortizzato: l'attività finanziaria è detenuta al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali che sono rappresentati esclusivamente dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale;
- Fair value through OCI (FVTOCI): L'attività è detenuta al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, sia quelli derivanti dalla eventuale vendita delle attività stesse che sono rappresentati esclusivamente dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale;
- Fair value through PL (FVTPL): attività finanziarie diverse da quelle sopra.

L'IFRS 9 sostituisce le regole su cui si basava lo IAS 39 e ha comportato:

- l'eliminazione della categoria degli strumenti detenuti fino a scadenza, i c.d. Held To Maturity (HTM);
- l'eliminazione della categoria degli strumenti Available For Sale (AFS);
- l'eliminazione della separata rilevazione (i.e. bifurcate) dei derivati impliciti nelle attività finanziarie;
- i cambiamenti nel fair value delle passività finanziarie misurate al Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL) attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito dell'emittente sono rilevati nell'Other Comprehensive Income (OCI) invece che a conto economico;
- l'eliminazione della possibilità (limited exemption) di valutare gli investimenti in equity non quotati al costo invece che al fair value, nella rara circostanza in cui l'ammontare del fair value si assesta in un range significativo e che la probabilità che le varie assunzioni si avverino non possa essere verificata attendibilmente.

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società e il Gruppo considerino le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;

- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Come precedentemente descritto alla sezione Ricavi e costi, tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta

quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un’obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l’effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell’obbligazione sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a fair value, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono iscritte al fair value iniziale e valutate al costo ammortizzato. L’IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del FVTPL (al fine di gestire gli effetti di un accounting mismatch o in caso di presenza di un derivato incorporato non separato dalla passività finanziaria). Si ricorda che quest’ultima modalità di valutazione è invece obbligatoria per i derivati con saldo negativo.

Le Passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Nei casi in cui viene acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un’aggregazione aziendale, può venir concessa un’opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all’acquirente ad un prezzo specificato. Come già indicato, l’acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all’IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l’opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell’opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata una passività ad un valore pari

al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale, il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Stock Grant

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("*equity settled*") e su incentivi monetari ("*cash settled*"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'*IFRS 2*.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza: le condizioni in base alle quali sussistono tali passività e la loro valutazione, a seconda delle disposizioni contrattuali, possono basarsi su previsioni future stimate di parametri economico finanziari caratterizzate quindi dall'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime;
- Impairment test sull'avviamento: il test consente di valutare la recuperabilità dell'avviamento allocato alle cash generating unit. L'allocazione dell'avviamento alle cash generating unit e la determinazione del relativo valore d'uso richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, sono state riviste alla luce delle circostanze straordinarie derivanti dalla pandemia da COVID-19, emersa nei primi mesi del 2020.

Guerra Russo-Ucraina

Il Gruppo ha considerato i suddetti eventi come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano la necessità di rettifiche allo stesso, le quali sono comunque ad oggi non determinabili. Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio, è stata effettuata senza tener conto degli effetti che la suddetta crisi internazionale potrà comportare.

Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite “l’impairment test”, l’eventuale perdita di valore dell’avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del “discounted cash flow”. Nell’applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d’uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie

generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

INFORMATIVA SU RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7, integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza della diffusione del Covid 19, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa della pandemia da Covi 19. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota [8] Crediti commerciali per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è parzialmente a tasso fisso per cogliere le opportunità attualmente offerte dal mercato dei tassi di interesse per finanziamenti a medio lungo termine. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è sostanzialmente legato alla parte di finanziamenti a medio lungo termine espresso a tasso variabile.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta positiva ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla Nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina

inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata pertanto le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga l'esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

31.12.2021										
(in migliaia di euro)	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	238.243	28.042	18.016	8.625	7.142	4.786	5.681	3.486	6.314	320.335
Totale passivo	175.820	10.269	10.271	5.484	4.374	4.154	4.982	374	6.158	221.884

31.12.2020										
(in migliaia di euro)	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	191.800	27.125	12.031	8.165	5.378	7.078	7.274	4.126	6.771	269.748
Totale passivo	143.821	14.115	5.899	5.539	3.533	6.841	7.041	1.355	6.989	195.134

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Ricavi netti	2021			2020		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	192.538	192.538	192.538	142.801	142.801	142.801
USD - Dollaro USA	42.828	38.891	47.533	42.393	38.327	46.844
CNY - Renminbi	14.671	13.339	16.303	11.475	10.417	12.732
BRL - Real	9.525	8.659	10.583	6.521	5.928	7.246
GBP - Sterlina Inglese	9.449	8.590	10.499	6.770	6.155	7.522

Ricavi netti	2021			2020		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
THB – Bath	3.036	2.770	3.385	3.772	3.429	4.191
TRY - Lira Turca	1.004	913	1.116	809	736	899
INR - Rupia Indiana	825	750	917	485	441	539
JPY - Yen Giapponese	60	54	67	88	80	98
CAD - Dollaro Canadese	-	-	-	-	-	-
MXN - Peso Messicano	580	528	646	113	147	180
AED - Dirham Emirati Arabi	124	113	138	24	22	27
VND - Dong Vietnamita	119	108	132	83	75	92
HUF - Fiorino Ungherese	102	93	114	60	55	67
CZK - Corona Ceca	229	209	255	214	194	237
KRW - Won Sudcoreano	4.930	4.482	5.478	5.497	4.998	6.108
MAD - Dirham Marocchino	15	14	17	13	12	14
TOTALE	280.036	272.051	289.720	221.117	213.816	229.597

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Risultato prima delle imposte	2021			2020		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	26.263	26.263	26.263	17.812	17.812	17.812
USD - Dollaro USA	3.857	3.506	4.286	1.991	1.810	2.212
CNY - Renminbi	971	883	1.079	1.855	1.687	2.061
BRL - Real	792	720	880	79	72	88
GBP - Sterlina Inglese	561	510	624	390	354	433
THB - Bath	550	500	612	448	407	498
TRY - Lira Turca	48	44	54	168	153	186
INR - Rupia Indiana	233	212	259	116	105	129
JPY - Yen Giapponese	99	90	110	(46)	(42)	(51)
CAD - Dollaro Canadese	800	727	889	681	619	757

Risultato prima delle imposte	2021			2020		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
MXN - Peso Messicano	1.162	1.057	1.291	1.180	1.073	1.311
AED - Dirham Emirati Arabi	95	86	106	133	121	148
VND- Dong	(17)	(15)	(18)	(16)	(14)	(18)
HUF-fiorino ungherese, forint	70	63	78	26	24	29
KRW	(1.050)	(955)	(1.167)	(1.145)	(1.040)	(1.272)
MAD	86	78	95	51	47	57
CSK - Czech Koruna	229	208	254	267	243	297
TOTALE	34.750	33.977	35.695	23.991	23.430	24.678

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Ciò consente di avvantaggiarsi dell'attuale livello, estremamente contenuto, dei tassi di interesse. Il Gruppo non ha attuato strumenti di copertura in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+0.25%	+0.50%	-0.25%	-0.50%
31.12.2020	67	107	150	22	-
31.12.2021	28	74	120	-	-

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tuttavia, la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permette comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Con riferimento ai rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, si ricorda che, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche riguardanti il conflitto tra Russia ed Ucraina esploso da fine febbraio 2022 possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevanti con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente la situazione per valutare eventuali impatti sul business.

Il Gruppo ha peraltro un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) e si ritiene quindi che se l'impatto del conflitto restasse a carattere regionale esso non inciderà in maniera significativa sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi descritti.

Per ulteriori rischi cui il Gruppo è esposto e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto".

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

[1] Attività materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a 52.854 migliaia di euro rispetto a 52.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano altresì le variazioni intervenute nel corso del 2021.

VARIAZIONI DEL PERIODO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	38.193	9.306	231	4.339	255	52.324
di cui:						
- Costo storico	45.074	19.580	5.808	17.056	255	87.774
- Fondo ammortamento	(6.881)	(10.274)	(5.578)	(12.717)	-	(35.450)
Movimenti 2021						
Riclassifiche (Costo Storico)	(419)	30	6	(37)		(420)
Riclassifiche (Fondo Ammortamento)	405	(30)	616	(569)	-	421
- Investimenti	973	328	245	939	129	2.614
- Effetto IFRS16	2.176	-	-	549	-	2.726
- Differenza di conversione (Costo storico)	660	268	4	155		1.087
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)	(129)	(179)	(2)	(111)		(421)
- <i>Dismissioni (Costo Storico)</i>	(53)	(221)	(42)	(671)		(987)
- <i>Dismissioni (Fondo ammortamento)</i>	3	188	41	645		878
- Riclassifiche (Costo storico)	(130)		(13)	195	(125)	(73)
- Riclassifiche (Fondo ammortamento)	242	(3)		(150)		89
- Ammortamenti	(671)	(920)	(320)	(978)		(2.889)
- Ammortamenti IFRS16	(1.848)	(90)	-	(556)		(2.495)
Saldo al 31 dicembre 2021	39.401	8.677	766	3.750	260	52.854
di cui:						
- Costo storico	48.281	19.985	6.008	18.186	260	92.720
- Fondo ammortamento	(8.879)	(11.308)	(5.242)	(14.436)	-	(39.866)

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti maggiori diritti d'uso per un valore pari a 2.726 migliaia di euro per effetto della contabilizzazione, ai fini dell'IFRS16, di nuovi contratti di affitto a lungo termine siglati nel corso del 2021. L'incremento è dovuto principalmente all'estensione del lease term del contratto di locazione del plant produttivo della controllata cinese Piovan Plastic Machinery e dall'ampliamento dell'immobile della società Doteco S.p.A.

Inoltre, in data 30 novembre 2021 la società capogruppo Piovan S.p.A. ha finalizzato l'acquisto di un terreno adiacente alla sede della capogruppo di circa 25 mila mq. per possibili espansioni future, l'esborso totale è stato pari a 900 migliaia di euro.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del 2021, finalizzati all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali, si riferiscono principalmente alla società capogruppo Piovan S.p.A..

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle attività materiali per area geografica:

Attività Materiali	31.12.2021	31.12.2020
EMEA	41.592	42.406
- di cui Italia	36.965	37.318
NORTH AMERICA	8.058	7.791
- di cui Stati Uniti	7.684	7.506
ASIA	1.909	1.126
SOUTH AMERICA	1.295	1.002
Totale	52.854	52.324

Si segnala che al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

Di seguito riportiamo una tabella con la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso:

VARIAZIONI DEL PERIODO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	14.710	146	-	875	15.731
di cui:					
- Costo storico	22.201	1.870	-	2.405	26.476
- Fondo ammortamento	(7.491)	(1.724)	-	(1.531)	(10.745)
Movimenti					
- Totale Movimenti IFRS16	2.140	-	-	683	2.823
- Nuovi contratti IFRS16	550			549	1.099
- Variazione (Costo storico)	1.574				1.574
- Variazione (Fondo amm.to))	53				53
- Differenza di conversione (Costo storico)	97			22	118
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)	(83)			(14)	(97)
- Riclassifica (F.do Ammortamento)				132	132
- Dismissioni (Costo Storico)	(53)			(118)	(171)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)	3			111	114

VARIAZIONI DEL PERIODO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
- Ammortamenti ex IAS17					-
- Ammortamenti	(1.848)	(90)	-	(556)	(2.495)
Saldo al 31 dicembre 2021	15.002	56	-	1.001	16.059
di cui:					
- Costo storico	24.368	1.870	-	2.858	29.096
- Fondo ammortamento	(9.366)	(1.814)	-	(1.857)	(13.037)

[2] Attività immateriali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 26.192 migliaia di euro rispetto a 27.529 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DEL PERIODO	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	22.158	497	50	4.774	49	27.529
Movimenti 2021						
- Investimenti		277	108	133	50	569
- Riclassifiche		18		-	(18)	(19)
- Differenza di conversione	255	12	3	104		374
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)		(12)	(3)	(122)		(118)
- Svalutazioni	(500)					(500)
- Ammortamenti		(335)	(80)	(1.228)		(1.642)
Saldo al 31 dicembre 2021	21.913	457	79	3.661	81	26.192

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

Attività Immateriali	31.12.2021	31.12.2020
EMEA	22.202	24.145
- di cui Italia	22.187	24.131
NORTH AMERICA	3.277	2.296
- di cui Stati Uniti	3.277	3.050
ASIA	570	995
SOUTH AMERICA	143	93
Totale	26.192	27.529

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2021 ammonta a 21.913 migliaia di euro rispetto a 22.158 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi all'acquisizione:

- della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. "Unadyn") avvenuta nel 2008;
- della partecipazione di controllo sulla Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014;
- all'acquisizione della controllata Progema S.r.l. avvenuta nel 2016;
- di Energys S.r.l. avvenuta nel 2016;
- di FEA Process avvenuta nel 2019;
- di Toba PNC avvenuta nel 2019;
- del Gruppo Doteco avvenuta nel 2020.

Avviamento	31.12.2020	Incremento	Decremento	Riclassifica	Variazione riserva di conversione	31.12.2021
UnaDyn	3.051				255	3.306
Food (*)	2.146					2.146
Energys	276					276
Toba Pnc	982		(500)			482
Doteco	15.695					15.695
Altri avviamenti	8					8
Totale	22.158	-	(500)	-	255	21.913

(*) Include l'avviamento derivante dall'acquisizione di Penta S.r.l., di FEA Process e di Progema S.r.l., che costituiscono una unica CGU a motivo della loro integrazione.

Il Gruppo non ha avviamenti il cui valore è deducibile fiscalmente.

Si evidenzia che la variazione dell'avviamento relativo a UnaDyn deriva dalle variazioni del tasso di cambio USD/Euro alla fine di ciascun periodo.

Si segnala inoltre che il valore dell'avviamento relativo a Toba è stato rettificato per 500 migliaia di euro alla luce di quanto è emerso a seguito del test di impairment al 31 dicembre 2021 come più oltre specificato.

Informativa su impairment test

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa del Gruppo, rappresentate dalle CGU cui si riferiscono.

Il Gruppo verifica annualmente, in occasione del bilancio annuale, l'eventuale perdita di valore degli avviamenti sottoponendo ad impairment test le CGU alle quali gli avviamenti sono allocati. Con riferimento alla CGU Energys, gli Amministratori alla luce dei risultati positivi raggiunti dalla controllata, oltre che dei risultati attesi per la stessa e per il suo mercato di riferimento, hanno ritenuto che non vi fossero indicatori di impairment, pertanto, tenuto conto dell'ammontare

ridotto dell'avviamento non hanno effettuato lo stesso tipo di test adottato per l'avviamento relativo alle altre CGU.

Gli Amministratori non hanno sottoposto ad impairment test le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore. Di seguito si illustrano le metodologie dell'impairment test effettuato e i relativi risultati.

Con riferimento alle CGU cui sono stati allocati i singoli avviamenti, il valore recuperabile, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione (c.d. Discounted Cash Flow method). In particolare:

- Sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dai business plan elaborati per tali CGU con riferimento al periodo 2022-2025, utilizzando quindi un periodo di proiezione esplicita di 4 anni. Con riferimento alle CGU Unadyn, Food e Doteco, i piani sono stati aggiornati con riferimento ai dati 2022, nell'ambito del processo di predisposizione del budget di Gruppo (budget approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio 2022), mentre, con riferimento ai periodi 2023-2025 sono stati utilizzati i dati predisposti nel precedente esercizio e approvati dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2021, in quanto ritenuti ancora validi, avuto riguardo anche alle performance realizzate dalle CGU nel corso del 2021. Con riferimento alla CGU Toba PNC, tenuto conto dei risultati negativi realizzati dalla controllata nel corso dell'esercizio e dei precedenti, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento complessivo del business plan, al fine di riflettere tali andamenti negativi. Il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2022. Le assunzioni sottostanti ai flussi di cassa attesi previsti per ciascuna CGU tengono in considerazione da un lato le esperienze passate e dall'altro gli obiettivi specifici di ciascuna CGU, i quali risultano coerenti con l'attuale andamento della gestione e con le azioni strategiche poste in essere dal Gruppo. In particolare, il management ha utilizzato, quale driver per la predisposizione del piano, il gross margin sulla base delle performance storiche e la miglior stima dei costi operativi e dei flussi di cassa futuri oltre che delle proprie aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera la CGU.
- Al termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato un flusso "normalizzato", sulla base dei dati dell'ultimo anno di previsione esplicita, ai fini del calcolo del terminal value.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale (c.d. WACC post-tax), relativo a ciascuna CGU, ed è stato determinato considerando la struttura del capitale della singola CGU. Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di un'attività priva di rischio, cui viene aggiunto il premio per il rischio. Il market risk premium a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico di settore. In particolare, il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza (10 anni) dei paesi/mercati cui si riferisce la CGU osservati nel corso dell'esercizio di riferimento (1,33% per la CGU Food, 0,65% per la CGU Unadyn, 1,68% per la CGU Doteco e 1,51%

per la CGU Toba PNC), aggiustati dal market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio dell'investimento (pari al 5,5%) oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo. Il coefficiente beta applicato è pari a 0,97.

- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2025 in poi).

Nella tabella si riporta il dettaglio dei tassi impiegati nell'ambito delle procedure di impairment effettuate per gli avviamenti di maggior valore:

31.12.2021				
CGU	Avviamento	g-rate	Tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Doteco	15.695	1,68%	10,64%	8,20%
Universal Dynamics	3.306	0,65%	9,69%	7,26%
Food	2.146	1,33%	10,36%	7,89%
Toba	482	1,51%	13,34%	10,09%

L'impairment test svolto ha mostrato che i valori d'uso, basati sui flussi di cassa attualizzati, superano il valore contabile per le CGU Doteco, Unadyn e Food.

Per la CGU Doteco, le ipotesi descritte determinano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021, riferito al 100% della CGU, di 36,7 milioni di euro, costituito per l'79,8% dal valore terminale. Il valore contabile del capitale investito netto della CGU è pari a 23,0 milioni di euro, di conseguenza l'eccedenza del valore recuperabile, rispetto al valore contabile del capitale investito netto è pari a 13,7 milioni di euro.

Per la CGU Unadyn, le ipotesi descritte determinano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021, riferito al 100% della CGU, di 25,7 milioni di euro, costituito per il 75,9% dal valore terminale. Il valore contabile del capitale investito netto della CGU è pari a 10,7 milioni di euro, di conseguenza l'eccedenza del valore recuperabile, rispetto al valore contabile del capitale investito netto è pari a 15,0 milioni di euro.

Per la CGU Food (che include le società Penta S.r.l., Progema S.r.l. e FEA S.r.l.), le ipotesi descritte determinano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021, riferito al 100% della CGU, di 51,0 milioni di euro, costituito per l'86,8% dal valore terminale. Il valore contabile del capitale investito netto della CGU è negativo e pari a 3,3 milioni di euro, di conseguenza l'eccedenza del valore recuperabile, rispetto al valore contabile del capitale investito netto è pari a 54,3 milioni di euro.

Per supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. Si segnala che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del g rate pari a -2%, o variazioni del tasso di sconto pari +2%), non porterebbe a risultati differenti rispetto alla sostenibilità degli avviamenti.

Infatti, il valore recuperabile, determinato con una variazione del g rate di -2% ed un aumento del tasso di sconto di +2%, supporta ancora il valore contabile del capitale investito netto delle CGU al 31 dicembre 2021.

Per supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno altresì effettuato uno stress test variando i parametri ritenuti più rilevanti. In particolare:

- con riferimento alla CGU Unadyn, il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU fino a: (i) una riduzione media del fatturato lungo il periodo di previsione esplicita e nel terminal value pari a circa il 3,56%, lasciando prudenzialmente immutati i costi ritenuti fissi e a parità di altri parametri (ii) fino ad un incremento del WACC del 9,60%, a parità di altri parametri; (iii) una diminuzione della media dei flussi di cassa lungo il periodo di previsione esplicita e nel terminal value pari a circa il 58%, a parità di altri parametri;
- con riferimento alla CGU Food, il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU fino a: (i) una riduzione media del fatturato lungo il periodo di previsione esplicita e nel terminal value pari a circa il 9,9%, lasciando prudenzialmente immutati i costi ritenuti fissi e a parità di altri parametri (ii) fino ad un incremento del WACC più alto del 100%, a parità di altri parametri;
- con riferimento alla CGU Doteco, il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU fino a: (i) una riduzione media del fatturato lungo il periodo di previsione esplicita e nel terminal value pari a circa il 5,14%, lasciando prudenzialmente immutati i costi ritenuti fissi e a parità di altri parametri (ii) fino ad un incremento del WACC del 3,74%, a parità di altri parametri; (iii) una diminuzione della media dei flussi di cassa lungo il periodo di previsione esplicita e nel terminal value pari a circa il 37,3%, a parità di altri parametri.

Con riferimento alla CGU Toba, le ipotesi descritte determinano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021, riferito al 100% della CGU, pari ad 0,5 milioni di euro. Il valore contabile del capitale investito netto della CGU è pari a 1,5 milioni di euro, eccedente di circa 0,5 milioni di euro il valore recuperabile. Dall'impairment test è pertanto emersa la necessità di apportare una svalutazione pari a 500 migliaia di euro, rispetto al valore di carico dell'avviamento, con effetto sul conto economico dell'esercizio 2021. È stata effettuata l'analisi di sensitività del suddetto impairment test, dalla quale è emerso che una variazione negativa, ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e una riduzione dei ricavi, comporterebbe ulteriori svalutazioni della partecipazione in questione. In particolare, qualora uno dei sopra citati parametri subisse una variazione di 100 punti base, questo potrebbe comportare una ulteriore svalutazione dell'avviamento da 54 migliaia di euro a 143 migliaia di euro, a seconda del parametro considerato.

Dalle analisi svolte pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere ulteriori svalutazioni degli avviamenti, oltre a quanto fatto per la CGU Toba Pnc, iscritti al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alle partecipate, la Capogruppo detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza; in particolare detiene, l'opzione ad acquistare le quote di minoranza residue di FDM GmbH, Fea e Toba.

[3] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2021 le partecipazioni ammontano a 237 migliaia di euro ed il valore aumenta per effetto della valutazione a patrimonio netto della società CMG S.p.A.

Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	Quota %	Valore di iscrizione al 31.12.2020	Variazione di perimetro	Incremento / (riduzione) di valore	Valore di iscrizione al 31.12.2021
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	146		82	228
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	-			-
CMG America Inc.	Clio (Michigan)	100%	-			-
Altri			9			9
Totale			155		82	237

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e analoga metodologia di valutazione è stata utilizzata con riferimento alle partecipazioni in società controllate con riferimento alle quali, come indicato al paragrafo “Criteri di Consolidamento”, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere al consolidamento integrale in quanto ritenute non significative né singolarmente, né complessivamente. Tale impostazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alla partecipata Penta Auto Feeding India Ltd. si segnala che il valore della partecipazione era stato azzerato già al 31 dicembre 2020 e che era stato costituito un fondo rischi, che al 31 dicembre 2020 era pari a 59 migliaia di euro in quanto il patrimonio netto della partecipata, alla data della valutazione, era negativo per tale importo. Al 31 dicembre 2021 tale fondo è stato rilasciato in quanto la società realizzando utili, ha ripristinato il valore del patrimonio netto a valori positivi.

In data 29 aprile 2019 la controllata Universal Dynamics Inc. ha acquisito mediante il pagamento di 1 USD il 100% della società CMG America Inc. A seguito della valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione non ha subito variazioni.

[4] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 505 migliaia di euro rispetto a 576 migliaia di euro al 31 dicembre 2020; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[5] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2021 la voce Imposte anticipate ammonta a 6.197 migliaia di euro rispetto a 4.788 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione, nei vari esercizi, di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

La voce Imposte anticipate non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali. Le perdite fiscali non valorizzate non risultano avere un ammontare rilevante.

Al 31 dicembre 2021 la voce Passività fiscali differite ammonta a 505 migliaia di euro rispetto a 2.713 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Le principali variazioni si riferiscono al rilascio di imposte differite per 2.082 migliaia di euro, derivanti dal riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio, rispettivamente, del Know How emerso dall'acquisizione della Doteco S.p.A., rilevato a seguito di rivalutazione ed affrancato nel bilancio separato della controllata, e delle differenze emerse in fase di first time adoption da parte di Piovan S.p.A..

	31.12.2020	Riclassifiche	Variazione Riserva di conversione	Altri movimenti	Effetto a conto economico	31.12.2021
Imposte anticipate	4.788		(7)	127	1.289	6.197
Passività fiscali differite	(2.713)		(5)	25	2.188	(505)
Totale	2.075	-	(12)	152	3.477	5.692

Variazione in aumento	Imponibile 2021	Attività fiscali differite 2021	Imponibile 2020	Attività fiscali differite 2020
Rettifiche di consolidamento rimanenze infragruppo	4.511	1.277	4.072	1.165
Fondo svalutazione magazzino	4.140	1.172	4.304	1.031
Perdite su cambi da valutazione	998	240	1.182	289

Variazione in aumento	Imponibile 2021	Attività fiscali differite 2021	Imponibile 2020	Attività fiscali differite 2020
Fondo svalutazione crediti	2.882	732	1.533	380
Fondo installazione terzisti	204	57	23	6
Fondo rischi	677	177	1.394	389
Fondo garanzia prodotti	598	162	557	149
Indennità suppletiva di clientela	182	24	177	24
Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione - Crediti commerciali	-	-	901	278
Altro	7.644	2.355	3.404	1.079
Totale	21.835	6.196	17.548	4.788

Variazione in diminuzione	Imponibile 2021	Attività fiscali differite 2021	Imponibile 2020	Attività fiscali differite 2020
Leasing IAS 17	238	66	3.988	1.113
Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione - Crediti commerciali	-	-	524	131
Altre differenze	753	439	2.949	744
Totale	991	505	7.460	1.987

	31.12.2020	Variazione Riserva di conversione	Altri movimenti	Effetto a conto economico	31.12.2021
Imposte anticipate	4.788	(7)	127	1.289	6.197
Passività fiscali differite	(2.713)	(5)	25	2.188	(505)
Totale	2.075	(12)	152	3.477	5.692

[6] Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 44.540 migliaia di euro rispetto a 36.920 migliaia di euro del 31 dicembre 2020; la composizione della voce è la seguente:

Rimanenze	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime	10.005	6.833
Semilavorati	17.018	18.594
Prodotti finiti	21.893	14.986
Acconti	1.220	735
Fondo obsolescenza	(5.596)	(4.229)
Rimanenze	44.540	36.920

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo dei fondi svalutazione, di 8.987 migliaia di euro. L'incremento, prevalentemente relativo alle categorie Materie prime e Prodotti Finiti è principalmente legato al normale andamento dell'attività.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze.

[7] Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2021 la voce Attività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.519 migliaia di euro rispetto a 6.477 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

La voce Passività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 8.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, rispetto a 5.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. In particolare, si tratta principalmente dei lavori in corso su commesse delle controllate Penta S.r.l. e di FEA.

Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione), e l'ammontare dovuto ai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione):

Attività per lavori in corso su ordinazione	31.12.2021	31.12.2020
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	9.500	10.729
Acconti ricevuti	(4.981)	(4.252)
Ammontare dovuto dai committenti	4.519	6.477

Passività per lavori in corso su ordinazione	31.12.2021	31.12.2020
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	11.484	6.501
Acconti ricevuti	(19.658)	(11.602)
Ammontare dovuto ai committenti	(8.174)	(5.101)

Le Attività per lavori in corso su ordinazione sono diminuite in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della conclusione di alcune commesse nel 2021.

L'incremento delle Passività per lavori in corso su ordinazione rispetto al 31 dicembre 2020 è determinata prevalentemente da diverse commesse riconducibili alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata FEA per cui sono stati incassati gli anticipi da parte dei clienti e per cui l'avanzamento è ancora in fase preliminare.

	31.12.2020	Diminuzione	Aumento	31.12.2021
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.477	(4.386)	2.428	4.519
Passività per lavori in corso su ordinazione	(5.101)	1.677	(4.751)	(8.174)

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano a 28.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e sono principalmente relativi alla controllata Penta S.r.l. e a FEA.

[8] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 55.390 migliaia di euro, rispetto a 41.931 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La voce, che rappresenta l'esposizione verso terzi, è così composta:

Crediti commerciali	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali lordi	60.870	46.905
Fondo svalutazione crediti	(5.480)	(4.974)
Crediti commerciali	55.390	41.931

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2021, al lordo del fondo, è aumentato rispetto a fine esercizio 2020 (+29,8%). Tale andamento è connesso principalmente all'incremento del fatturato e ad un leggero incremento dei giorni medi di incasso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente.

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre alle perdite su crediti attese stimate. Il fondo svalutazione crediti infatti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte delle società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

L'accantonamento annuo è incluso nella voce Altri costi operativi.

Si segnala inoltre che il Gruppo non ha avuto difficoltà con riferimento all'incasso dei crediti nel corso dell'esercizio e che non ci sono posizioni creditizie a rischio legate all'emergenza Covid.

Riportiamo nella seguente tabella il valore del credito al 31 dicembre 2021 confrontato con l'esercizio precedente, per fascia di scadenza e la relativa porzione di fondo svalutazione crediti.

Crediti e Fondo	31.12.2021		31.12.2020	
	<i>Crediti</i>	<i>Fondo</i>	<i>Crediti</i>	<i>Fondo</i>
Crediti a scadere	42.681	(526)	27.251	(336)
Crediti scaduti entro 30 giorni	7.147	(77)	7.128	(88)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	7.165	(999)	8.831	(1.140)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	3.877	(3.877)	3.695	(3.411)
Totale	60.870	(5.480)	46.905	(4.974)

Fondo svalutazione crediti		
31.12.2020	4.974	4.793

Fondo svalutazione crediti		
Rilascio	(261)	(249)
Accantonamento	938	1.317
Utilizzi	(259)	(496)
Variazione di perimetro	-	3
Differenze di conversione	88	(387)
Riclassifiche	-	(7)
31.12.2021	5.480	4.974

[9] Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.589 migliaia di euro, rispetto a 5.146 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La voce include i titoli obbligazionari acquistati al fine di impiegare le proprie risorse finanziarie disponibili. Tali strumenti sono stati valutati al fair value (fair value di livello 1) al 31 dicembre 2021 come previsto dall'IFRS 9 e sono stati classificati come attività finanziarie correnti in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo.

La riduzione rispetto al precedente esercizio deriva dal rimborso di alcuni titoli a seguito della loro naturale scadenza. Inoltre, l'effetto totale della valutazione al fair value nel 2021 è pari ad un provento netto di euro 64 migliaia di euro.

[10] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 4.517 migliaia di euro rispetto a 3.263 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Il valore dei Crediti IVA è riconducibile principalmente alla controllante Piovan S.p.A. ed alle controllate Penta S.r.l. ed Aquatech S.r.l.

Crediti tributari	31.12.2021	31.12.2020
Crediti IVA	4.005	2.601
Altri crediti tributari	512	662
Crediti tributari	4.517	3.263

[11] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 5.290 migliaia di euro rispetto a 3.497 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La composizione della voce è la seguente:

Altre attività correnti	31.12.2021	31.12.2020
Anticipi a fornitori	3.572	2.179
Crediti verso imprese controllanti	0	40
Ratei e risconti	972	870
Altri crediti	747	409
Altre attività correnti	5.290	3.497

[12] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 118.505 migliaia di euro rispetto a 87.452 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2021	31.12.2020
Conti correnti e depositi postali	118.474	87.431
Cassa	31	21
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118.505	87.452

Come descritto nella relazione sulla gestione, la posizione finanziaria netta della Società alla fine del 2021 mostra una posizione finanziaria netta positiva pari a 23.726 migliaia di euro (di cui 118.505 migliaia di euro di disponibilità liquide, 1.589 migliaia di euro di attività finanziarie correnti, 52.031 migliaia di euro di indebitamento corrente e 44.336 migliaia di euro di indebitamento non corrente) in miglioramento rispetto a 3.977 migliaia di euro di fine 2020, con una generazione di cassa netta pari a 19.749 migliaia di euro.

Tale risultato deve essere valutato tenuto conto che:

- ha effettuato il pagamento dell'aggiustamento prezzo Doteco e dell'earn-out a valere sui risultati della controllata per il 2020 per complessivi 6.697 migliaia di euro, riportati alla voce Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni del Rendiconto finanziario;
- ha effettuato investimenti complessivamente per 3.183 migliaia di euro;
- nel mese di maggio 2021, la Società ha distribuito dividendi per 6.721 migliaia di euro (5.602 migliaia di euro nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020);

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide e ai commenti sull'andamento del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

[13] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto risulta così composto:

Patrimonio netto di Gruppo	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.250)	(2.250)
Riserva di conversione	(1.104)	(3.756)
Altre Riserve e utili indivisi	64.811	53.576
Risultato del periodo	28.347	17.643
Patrimonio netto di Gruppo	97.004	72.413

Il capitale sociale della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2021, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 2.670.700 azioni proprie pari al 4,98% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 2.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Si segnala che nell'ambito Piano di Performance Shares 2020 – 2022, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del Piano, è maturato il diritto, per alcuni dirigenti della Società a ricevere azioni Piovan S.p.A per un numero pari a 254.367, il cui controvalore è pari a 420 migliaia di euro, di cui 161.113 diritti assegnati nel 2021, a seguito del raggiungimento delle performance di gruppo previste, per un controvalore pari a 314 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società.

La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce Altre Riserve e utili indivisi accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Capogruppo, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2021 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 6.621 migliaia di euro, pagati agli azionisti della Capogruppo nel corso del mese di maggio 2021.

[14] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2021 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.670.700.

Le azioni medie rilevanti per il calcolo dell'utile per azione sono pari a 50.929.300 azioni corrispondenti alle azioni esistenti (53.600.000) meno il numero di azioni proprie in portafoglio (2.670.700).

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie. Tuttavia, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022, esistono azioni ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

Utile base per azione	31.12.2021	31.12.2020
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	28.347	17.643

Utile base per azione	31.12.2021	31.12.2020
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.929	50.929
Utile base per azione (in unità di euro)	0,56	0,35

L'utile diluito per azione è il seguente:

Utile diluito per azione	31.12.2021	31.12.2020
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	28.347	17.643
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.533	50.866
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,55	0,35

[15] Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di terzi ammonta a 1.448 migliaia di euro rispetto a 2.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Include prevalentemente la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate Progema S.r.l., FDM GmbH, FEA, Toba e Studio Ponte S.r.l.. La perdita rilevata nell'esercizio 2021 è prevalentemente riconducibile alla quota di competenza degli azionisti di minoranza della società controllata Toba e FEA che nel periodo hanno realizzato un risultato negativo.

Nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi pari a 100 migliaia di euro, corrisposti ai soci di minoranza della società FDM GmbH.

Patrimonio netto delle interessenze di terzi					
31.12.2020	Risultato del periodo	Dividendi distribuiti	Variazione riserva di conversione	Variazioni di perimetro	31.12.2021
2.219	(671)	(100)	-	-	1.447

[16] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

Passività finanziarie correnti	31.12.2021	31.12.2020
Debiti bancari a breve termine	29.001	21.305
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	20.584	17.833
Finanziamenti per leasing	39	329
Altri debiti finanziari	2.407	1.412
Passività finanziarie correnti	52.031	40.879

Passività finanziarie non correnti	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	32.480	38.262
Prestito obbligazionario	0	0

Passività finanziarie non correnti	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti per leasing	163	1.099
Altri debiti finanziari	9.277	8.019
Totale Passività non correnti	41.920	47.379

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” e “Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine” per contratto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Finanziamenti	Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2021			31.12.2020		
						Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
1	EUR	8.000	30/09/2022	Variabile	Euribor 6m+0,55%	1.600	1.600	-	3.200	1.600	1.600
2	EUR	6.000	05/04/2022	Fisso	0,48%	756	756	-	1.887	1.131	756
3	EUR	7.500	06/12/2022	Fisso	0,50%	1.515	1.515	-	3.022	1.507	1.515
4	EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	4.393	1.750	2.643	5.699	1.306	4.393
5	EUR	3.000	13/12/2021	Variabile	Euribor 6m+0,62%	-	-	-	2.000	2.000	-
6	EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	3.500	1.000	2.500	4.500	1.000	3.500
7	EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	4.375	1.750	2.625	6.125	1.750	4.375
8	EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	1.003	668	335	1.668	665	1.003
9	EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	16.000	4.000	12.000	20.000	4.000	16.000
10	EUR	5.500	23/12/2024	Variabile	Euribor 6m+0,55%	-	-	-	5.500	1.375	4.125
11	EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	4.125	589	3.536	-	-	-
12	EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	5.000	3.333	1.667	-	-	-
13	EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	10.000	3.325	6.675	-	-	-
14	EUR	112	30/06/2031	Fisso	0,18%	112	-	112	-	-	-
15	EUR	112	30/06/2031	Fisso	0,18%	112	-	112	-	-	-
16	KRW	838	31/08/2026	Fisso	3,85%	838	297	541	844	149	695
17	KRW	-	24/09/2021	Fisso	2,085%	-	-	-	150	150	-
18	KRW	371	29/06/2026	Fisso	2,030%	371	-	371	-	-	-
19	USD	-	-	-	-	-	-	-	1.512	1.176	336
20	USD	-	-	-	-	-	-	-	32	32	-
21	EUR	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Totale						53.699	20.584	33.116	56.140	17.842	38.298

Con riferimento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Passività finanziarie correnti	31.12.2020	Cash flow netto	Cash flow per nuove erogazioni	Variazione per Forgiveness	Incrementi per nuovi rent/lease	31.12.2021
Debiti bancari a breve termine	21.305	7.696				29.001
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	17.833	(2.699)	6.658	(1.208)		20.584
Altri debiti finanziari	1.741	(644)	371		979	2.447
Passività finanziarie correnti	40.879	4.352	7.029	(1.208)	979	52.031

Passività finanziarie non correnti	31.12.2020	Cash flow netto	Cash flow per nuove erogazioni	Variazione per Forgiveness	Incrementi per nuovi rent/lease	31.12.2021
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	38.262	(13.788)	8.342	(336)		32.480
Altri debiti finanziari	9.118	(1.647)	223		1.746	9.440

Passività finanziarie non correnti	31.12.2020	Cash flow netto	Cash flow per nuove erogazioni	Variazione per Forgiveness	Incrementi per nuovi rent/lease	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti	47.380	(15.435)	8.565	(336)	1.746	41.920

Come richiesto dall'IFRS7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza.

31.12.21	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	32.479	32.671		31.492	1.179
Finanziamenti per leasing oltre es.	163	163		163	
Altri debiti finanziari	9.277	9.277		9.277	
Passività finanziarie non correnti	41.919	42.111	-	40.932	1.179
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	20.584	20.760	20.760		
Debiti correnti verso banche	29.001	29.002	29.002		
Finanziamenti per leasing entro es.	39	39	39		
Altri debiti finanziari	2.407	2.407	2.407		
Passività finanziarie correnti	52.032	52.209	52.209	-	-

[17] Passività per benefici definiti ai dipendenti

La voce include principalmente (6.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 6.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società del Gruppo qualificate come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono sottoposte a calcolo attuariale.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	6.333	4.778
Variazione di perimetro	-	1.368
Altre variazioni	(10)	(3)
Benefici erogati ai dipendenti	(574)	(341)
Differenza di conversione	(4)	(6)
Accantonamento	1.737	1.729
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.124)	(1.200)
Utili/(perdite) attuariali	77	(35)
Costo per interessi	19	44
Saldo finale	6.454	6.333

La rimanente parte del saldo (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 43 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Di seguito si riportano le ipotesi attuariali alla base della determinazione delle passività per piani a benefici definiti, confrontante quelle usate nel precedente esercizio, e un'analisi di sensitività della passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2021	31.12.2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO	
Tasso di anticipazioni	3,50%	3,50%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici aziendali)	

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione +50bp	(320)	(179)
Tasso di attualizzazione -50bp	350	169
Tasso di inflazione +50bp	247	242
Tasso di inflazione -50bp	(232)	(264)

[18] Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2021 i fondi per rischi e oneri ammontano a 2.681 migliaia di euro rispetto a 3.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2020	Acc. nti	Utilizzi/Rilasci	Diff. di conversione	Effetto attuariale	Riclassifiche	31.12.2021
Fondo rischi legali e fiscali	2.648	305	(1.389)	31		(85)	1.595
Fondo garanzia prodotti	804	63		17			884
Fondo per indennità suppletiva clientela	219	53	(80)		(3)		189
Fondo indennità quiescenza	42	15					57
Fondo rischi partecipate	75		(59)				16
Altri Fondi Rischi	25						25
Fondi per rischi ed oneri	3.813	436	(1.528)	48	(3)	(85)	2.681

Il valore del fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 diminuisce di circa 1.132 migliaia di euro per effetto dei rilasci o degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio, oltre che per l'effetto del cambio con particolare riferimento ad un fondo iscritto nel bilancio della società Universal Dynamics Inc..

Il Fondo rischi legali e fiscali al 31 dicembre 2021 accoglie principalmente:

- un fondo pari a 119 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato a partire dal 2017 a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad un'attività di riorganizzazione della rete commerciale del mercato francese;
- un fondo relativo alla controllata Piovan Do Brasil per 311 migliaia di euro accantonato negli esercizi precedenti a fronte di una passività potenziale che potrebbe insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte indirette. La controllata si è avvalsa di consulenti fiscali di comprovata competenza ai fini dell'analisi della fattispecie e della quantificazione degli importi accantonati. Il valore di tale fondo al 31 dicembre 2021, da un lato, diminuisce per effetto dell'apprezzamento della valuta locale brasiliana rispetto all'euro per un valore pari a 9 migliaia di euro e per effetto del rilascio per 93 migliaia di euro;
- un fondo accantonato a partire dal 2018 dalla società statunitense per una somma pari a 300 migliaia di dollari al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 254 migliaia di euro) a fronte di una potenziale passività legata ad imposte indirette sull'attività commerciale nei singoli stati interni;
- è stato infine rilasciato il fondo pari a 120 migliaia di euro della controllata Penta S.r.l., iscritto negli esercizi precedenti, a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad una vertenza legale, il cui rischio è venuto meno nel corso dell'esercizio.

Il Fondo per garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dell'esperienza storica e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

Il Fondo rischi partecipate include gli oneri e i proventi relativi alla valutazione a patrimonio netto delle società partecipate e non consolidate.

[19] Passività correnti e non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Le voci in esame fanno riferimento a passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza di FEA e di Toba. In particolare:

- con riferimento a FEA, la passività iscritta è riferibile alla quota del 49% detenuta da soci terzi. Il contratto prevede che i soci minoritari potranno esercitare una opzione di vendita di tutte, e non parte, delle proprie quote sociali nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024. Dall'altra Piovan S.p.A. potrà esercitare, sempre in un'unica soluzione, un'opzione di acquisto avente ad oggetto il 12% delle quote sociali detenute dai soci storici di FEA nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024. Il valore della quota viene determinato al momento dell'esercizio dell'opzione sulla base di determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti. La

passività, stimata sulla base dell'andamento atteso di tali parametri, è rimasta invariata rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2020.

- con riferimento a Toba, la passività è riferibile ad una quota del 49% detenuta da soci terzi. Il contratto prevede che i soci di ToBaPNC potranno esercitare un'opzione di vendita delle loro azioni fino al 49% del capitale sociale nel periodo compreso tra lo 01.01.2023 e il 31.12.2024, in una o più tranches e Piovan S.p.A. ha un'opzione call avente le medesime caratteristiche. Il valore della quota viene determinato al momento dell'esercizio dell'opzione sulla base di determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti. La passività è stata azzerata rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2020 a seguito della valutazione effettuata al 31 dicembre 2021. Tale valutazione è stata fatta tenendo in considerazione gli stessi dati riflessi nel business plan predisposti ai fini del test di impairment descritto alla nota [2] Attività immateriali.

Alla data di acquisizione delle partecipate, nell'esercizio 2019, la passività per put option era stata rilevata con contropartita patrimonio netto di Gruppo, in quanto riguardante quote di minoranza che verranno assunte solo successivamente all'acquisizione del controllo sulla partecipata (qualificandole quindi come transazione tra soci nella loro qualità di soci). Per maggiori informazioni circa i criteri di valutazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo Criteri di redazione nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

	31.12.2020	Riclassifiche	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2021
Put Option Penta (10%)	-			-
Put Option FEA (49%)	741			741
Put Option Toba (49%)	1.125		(1.125)	-
Totale Put Option	1.865	-	(1.125)	741
<i>di cui</i>				
<i>non correnti</i>	1.865	(741)	(1.124)	-
<i>correnti</i>	(0)	741	-	741

Si ricorda che le condizioni in base alle quali sussistono tali passività nonché la loro valutazione fatta in base alle disposizioni contrattuali, si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Pertanto, il valore di iscrizione delle passività per put option sopra descritte rappresenta la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale, le variazioni di valutazione sono riflesse nel conto economico alla voce Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

Con riferimento alla controllata FDM, il socio di minoranza di quest'ultima detiene una opzione put relativa alla propria quota (pari al 33,33%). Tale opzione non è stata valorizzata in quanto, l'esercizio della stessa da parte del terzo è subordinata ad azioni che la Capogruppo deve porre in essere e pertanto sotto il controllo di quest'ultima.

[20] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 2.416 migliaia di euro rispetto a 363 migliaia di euro del 31 dicembre 2020 e sono rappresentate dai debiti verso il personale per piani di incentivazione e da tributari non correnti delle controllate Piovani Do Brasil e FEA Process S.r.l.

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale	2.220	173
Debiti tributari	197	190
Altre passività non correnti	2.416	363

[21] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 50.022 migliaia di euro rispetto a 39.912 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2020 è determinata dalla normale fluttuazione in relazione all'andamento delle attività nelle diverse società.

[22] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2021 gli Anticipi da clienti sono pari a 31.042 migliaia di euro rispetto a 19.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti e relativi a contratti nei quali le performance *obligation* sono soddisfatte *at a point in time*. L'aumento è correlato all'andamento molto positivo dell'ordinato nel 2021.

[23] Debiti tributari e previdenziali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 8.531 migliaia di euro rispetto a 9.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali	3.708	3.407
Debiti IVA	1.558	2.922
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.773	1.809
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	920	1.009
Altri	572	212
Debiti tributari e previdenziali	8.531	9.360

[24] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 17.309 migliaia di euro rispetto a 18.243 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale	5.527	4.143
Debiti verso imprese controllanti	2.407	346

	31.12.2021	31.12.2020
Ratei e risconti passivi	3.059	2.355
Altri debiti	6.317	11.400
Altre passività correnti	17.309	18.244

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati.

I Debiti verso imprese controllanti sono prevalentemente riferibili alla Capogruppo Piovan S.p.A. e sono relativi alle imposte correnti stimate sulla base dei risultati conseguiti nel periodo e regolate in regime di consolidato fiscale con la controllante Pentafin S.p.A..

La voce Altri debiti, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, si riferisce prevalentemente alla parte differita di prezzo di acquisto della partecipazione in Doteco S.p.A., relativa all'earn out. Tali importi verranno corrisposti come previsto da contratto; in particolare una prima tranche pari a 5.982 migliaia di euro è stata erogata ad agosto 2021 sulla base dei risultati dell'esercizio 2020 ed è quindi ricompresa nella voce in esame mentre il residuo, pari a 1.018 migliaia di euro di prevede sarà corrisposto ad agosto 2022 ed è quindi stato iscritto tra le passività non correnti (Nota 20).

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

[25] Ricavi

I ricavi ammontano a 280.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 221.117 migliaia di euro del 2020 con un incremento del 27%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

	2021	2020
Plastic	217.140	171.823
Food & non plastic	28.355	20.780
Services	34.541	28.514
Ricavi	280.036	221.117

Parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastic e Sistemi per l'Area Food & non plastic deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle performance obligation, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene over time, così come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione". La predetta categoria di ricavi ammonta a 28,3 milioni di euro nel 2021, mentre nel 2020 era pari a 19,9 milioni di euro. Tali ricavi sono relativi principalmente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata Fea Ptp.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

	2021	2020
EMEA	182.181	140.745
ASIA	32.973	28.070
NORTH AMERICA	49.866	42.198
SOUTH AMERICA	15.016	10.104
Ricavi	280.036	221.117

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 53.931 migliaia di euro nel 2021 e a 40.623 migliaia di euro nell'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella sezione "Andamento economico del Gruppo".

[26] Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano a 6.993 migliaia di euro, in aumento di 2.922 migliaia di euro rispetto al 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Servizi accessori di trasporto su vendite	2.598	2.501
Noleggio macchinari, riaddebiti a fornitori e risarcimenti assicurativi	133	148
Contributi in conto esercizio	685	590
Sopravvenienze attive	318	338
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	21	24
Provvigioni	118	4
Vendita rottami	-	84
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	117	88
PPP Loan	1.568	-
Altri ricavi	1.436	295
Altri ricavi e proventi	6.993	4.072
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>1.568</i>	

La voce “Altri ricavi” attiene al contributo a fondo perduto pari a 1.568 migliaia di euro erogato alla controllata Unadyn da parte del governo americano, quale manovra a sostegno delle aziende in seguito all’emergenza Covid. L’importo era stato erogato nel 2020 a titolo di finanziamento ed è stato successivamente convertito ad esito di specifica approvazione da parte dell’ente competente, verificato il rispetto dei requisiti previsti.

In aggiunta, nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 447 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 112 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l’Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo “PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti”.

Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata.

Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l’energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.

Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:

-	Contributo alla spesa da parte Mise	Euro	1.647.233,82
-	Finanziamento agevolato da parte Mise	Euro	411.808,45
-	Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto	Euro	411.808,45

Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. La fine progetto è prevista per il 31.08.2022

In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70

A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
- In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari a:
 - Euro 111.712,09 da parte del Mise
 - Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.

In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. Le erogazioni avverranno nel corso del 2022.

In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, in attesa delle relative relazioni di istruttoria. La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

La voce Noleggio macchinari si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I Contributi in conto esercizio sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A.

Nel 2020, la voce Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali includeva, per 714 migliaia di euro, la plusvalenza derivante dalla cessione di un immobile di proprietà della Capogruppo.

La voce *Altri Ricavi*, contiene prevalentemente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

[27] Acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze

La voce ammonta a 115.536 migliaia di euro nel 2021 rispetto ad euro 86.372 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Acquisto materie prime, componenti e merci	117.391	88.629
Acquisto materiale di consumo	4.425	3.285
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(2.700)	311
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(3.581)	(5.852)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	115.536	86.372

Il forte aumento degli acquisti per materie prime, componenti e merci e variazione di magazzino è determinata principalmente dall'incremento delle vendite e dal loro mix rispetto al precedente esercizio; si evidenzia infine un effetto residuale sui costi derivante dall'aumento dei prezzi delle materie prime, rilevato nell'quarto trimestre 2021.

[28] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 59.474 migliaia di euro nel 2021, rispetto a 45.688 migliaia di euro nel 2020, in aumento del 30,2%.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020 (*)
Lavorazioni esterne	27.097	19.441
Costi di trasporto	8.237	6.333
Viaggi e trasferte	3.436	2.537
Provvigioni	3.571	2.826
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	2.070	1.953
Consulenze	4.073	3.320
Manutenzioni e riparazioni	2.168	2.001
Spese di marketing e pubblicità	718	523
Utenze	1.631	1.319
Assicurazioni	875	915
Spese di telefonia e connessioni	560	503
Altri costi per servizi	3.442	2.794
Affitti passivi	446	201
Canoni	294	379
Noleggi	856	643
Costi per servizi	59.474	45.688

(*) Dati riesposti a seguito dell'accorpamento della voce "Costi per godimento di beni di terzi" all'interno della voce "Costi per servizi".

I costi per servizi più significativi si riferiscono alla capogruppo Piovan S.p.A., alle società controllate Universal Dynamics e Penta S.r.l.

Le voci di costo più rilevanti anche da un punto di vista del processo industriale, si riferiscono a:

- costi per lavorazioni esterne pari a 27.097 migliaia di euro nel 2021 (45,6% del totale Costi per servizi) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e core. Nel 2020 tale voce è stata pari al 19.441 migliaia di euro (42,6% del totale Costi per servizi). Si evidenzia che il peso delle lavorazioni esterne in percentuale sul fatturato risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente;
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui valore è pari a 8.237 nel 2021, registrando un incremento del 30% rispetto all'esercizio precedente;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente. Nel 2020 tale voce era diminuita in modo rilevante per effetto di minori spostamenti del personale a seguito delle restrizioni derivanti dalla pandemia COVID, nel 2021 il costo risale pur mantenendosi inferiore alle medie storiche. Si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo "Impatti COVID-19" delle Note Esplicative.

Le voci Affitti passivi, Canoni e Noleggi, includono i costi relativi a contratti di affitto che per le loro caratteristiche non rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

[29] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 68.446 migliaia di euro rispetto a 56.985 migliaia di euro del 2020. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

	2021	2020
Salari e stipendi	52.017	43.092
Oneri sociali	13.523	11.376
Costi per piani a benefici definiti	1.810	1.691
Altri costi del personale	1.097	826
Costi del personale	68.446	56.985

Il costo del personale aumenta di 11.461 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020, principalmente per il venir meno delle misure di ottimizzazione e contenimento dei costi intraprese nel 2020 in risposta alla pandemia COVID-19, nonché per la variazione del perimetro di consolidamento, a seguito dell'acquisizione del gruppo Doteco, avvenuta ad ottobre 2021.

Nel 2021, inoltre, sono stati inoltre accantonati maggiori costi relativi ai piani di incentivazione a lungo termine.

Di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per categoria.

	2021		2020	
	Puntuali	Medi	Puntuali	Medi
Dirigenti	27	29	30	30
Quadri	71	72	72	71
Impiegati	696	676	667	664
Operai	402	397	379	388
Totale	1.196	1.174	1.148	1.153

[30] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 2.421 migliaia di euro rispetto a 3.893 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Altre imposte e tasse	962	1.087
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	614	1.090
Spese di rappresentanza	250	169
Acc.to (rilascio) f.do rischi legali e fiscali	(189)	834
Acc.to fondo garanzia prodotti	63	116
Acc.to fondo indennità suppletiva di clientela	53	57
Altri costi	669	540
Altri costi operativi	2.421	3.893

(*) Dati riesposti a seguito dell'accorpamento della voce "Accantonamenti per rischi e oneri" all'interno della voce "Altri costi operativi".

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Stati Uniti.

[31] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 7.525 migliaia di euro rispetto a 6.209 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Ammortamento attività immateriali	2.142	1.109
Svalutazione di attività immateriali	500	-
Ammortamento attività materiali	4.883	5.099
Ammortamenti e svalutazioni	7.525	6.209

L'incremento della voce, pari a complessivi 1.316 migliaia di euro è riferibile:

- quanto a 771 migliaia di euro, all'ammortamento degli attivi immateriali emersi a seguito dell'allocazione del prezzo relativo all'acquisizione del gruppo Doteco.
- quanto al residuo, agli ammortamenti sulle immobilizzazioni del gruppo Doteco, a seguito della variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione, avvenuta nel secondo semestre 2020.

[32] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a oneri netti negativi per 196 migliaia di euro nel 2021 rispetto ai 263 migliaia di euro del 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Interessi attivi	252	424
Proventi da attività finanziarie	70	0
Altri proventi finanziari	149	80
Proventi finanziari	471	504
Interessi passivi bancari	181	216
Altri interessi passivi	269	180
Altri oneri finanziari	217	371
Oneri finanziari	667	767
Proventi (oneri) finanziari netti	(196)	(263)

Gli oneri finanziari includono l'effetto della valutazione al fair value dei titoli al 31 dicembre 2021, pari ad un provento netto di euro 64 migliaia di euro.

[33] Utili (perdite) su cambi

La voce ammonta a 57 mila euro nel 2021 rispetto a negativi 2.243 migliaia di euro del 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Utili su cambi	4.009	2.430
Perdite su cambi	(3.952)	(4.672)
Utili (Perdite) su cambi	57	(2.242)

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce Utili su cambi ammontano rispettivamente a 2.607 migliaia di euro nel 2021 (pari al 65% degli utili su cambi del periodo) e a 1.003 migliaia di euro del 2020 (pari al 41,3% degli utili su cambi del periodo).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce Perdite su cambi ammontano rispettivamente a 1.316 migliaia di euro nel 2021 (pari al 33,3% delle perdite su cambi del periodo), e a 2.739 migliaia di euro nel 2020 (pari al 58,6% delle perdite su cambi dell'anno).

[34] Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

La voce evidenzia un provento netto al 31 dicembre 2021 pari a 1.124 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 555 migliaia di euro del 2020.

Il valore rilevato deriva dall'adeguamento della passività per *put options* delle minoranze di Toba PNC. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [19].

Ricordiamo che il 2020 accoglieva da un lato il provento derivante dall'adeguamento della passività per *put options* delle minoranze di Toba PNC (276 migliaia di euro) e di FEA (395 migliaia di euro) e dall'altro dall'onere da valutazione iscritto con riferimento all'opzione del 10% residuo di Penta S.r.l. (115 migliaia di euro).

[35] Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce ammonta ad un'utile netto di 139 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 ed è relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla nota [3] per maggiori informazioni.

[36] Imposte

La voce ammonta a 7.074 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 6.576 migliaia di euro del 2020. Le imposte del periodo sono state determinate considerando la migliore stima dell'aliquota fiscale media annua prevista per l'intero esercizio. Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

	2021	2020
Imposte correnti	10.551	7.323
Imposte differite/anticipate	(3.477)	(747)
Imposte sul reddito	7.074	6.576

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2021	2020
Risultato prima delle imposte	34.749	23.991
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES (24%)	(8.340)	(5.758)
Irap	(1.104)	(609)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	346	(36)

	2021	2020
Rilascio imposte differite per affrancamento	2.082	-
Altri movimenti	(57)	(174)
Imposte sul reddito	(7.074)	(6.576)

Il tax rate utilizzato per la riconciliazione dell'esercizio è pari al 24%, corrisponde all'aliquota IRES applicabile in Italia, giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il reddito imponibile.

[37] ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nella nota [25].

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2021 sono stati identificati proventi e oneri di natura di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti	2021
Forgiveness PPP Loan	1.568
Costi legati all'acquisizione di IPEG Inc.	(892)
Costi per il personale	(500)
Svalutazione avviamento Toba	(500)
Rilascio put-option Toba	1.124
Rilascio imposte differite per affrancamento	2.082
Totale	2.882

[38] Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

31.12.2021	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	118.474		118.474	
Cassa	Crediti e finanziamenti	31		31	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		118.505	-	118.505	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	55.390			55.390
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	1.589	1.589		
Totale attività finanziarie		175.484	1.589	118.505	55.390
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	32.479		32.479	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	9.440		9.440	
Passività finanziarie non correnti		41.919	-	41.919	-

31.12.2021	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	29.001		29.001	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	20.584		20.584	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	2.447		2.447	
Passività finanziarie correnti		52.032	-	52.032	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	50.022			50.022
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	31.042			31.042
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	1.865			1.865
Totale passività finanziarie		176.879	-	93.951	82.928

31.12.2020	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	87.431		87.431	
Cassa	Crediti e finanziamenti	21		21	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		87.452		87.452	
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	41.931			41.931
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	5.146	5.146		
Totale attività finanziarie		134.529	5.146	87.452	41.931
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	38.262		38.262	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	9.117		9.117	
Passività finanziarie non correnti		47.380	-	47.380	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	21.305		21.305	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	17.833		17.833	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	1.741		1.741	
Passività finanziarie correnti		40.879	-	40.879	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	39.912			39.912
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	19.421			19.421
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	1.865			1.865
Totale passività finanziarie		149.457	-	88.259	61.198

[39] Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2021 e 2020 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai

maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2021	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.*	Controllante di Piovon S.p.A.	[11] [24]								2.572		
CMG S.p.A.	Società collegata	[8] [21][25] [27]				955					155	2.518
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	[8] [21][25] [27]		184							188	
CMG America Inc.	Società controllata	[11] [27]										
Nicola Piovon	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovon S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[27]	139		23		44	98		57		1.298
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovon S.p.A.	[27]	35				12	24	496			1.144
Membri del CDA (escluso il Presidente e il CEO)	Consiglieri	[27]								98		164
TOTALE			174	184	23	955	56	121	496	2.727	343	5.124

Rapporti al 31.12.2020	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.*	Controllante di Piovon S.p.A.	[19]							306		
CMG S.p.A.	Società collegata	[21][25] [27]				543				1	1.719
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	[8] [25]			12					12	
Nicola Piovon	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovon S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[11] [19] [25] [27]	195		31				57	8	1.259
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovon S.p.A.	[27]									644
Membri del CDA (escluso il Presidente e il CEO)	Consiglieri	[19] [27]							65		130
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovon	[1] [16] [27]	741				160	600			181
TOTALE			935	12	31	543	160	600	428	21	3.933

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 3.884 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;
- 1.696 migliaia di euro per garanzie prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A. per l'attività commerciale e altri oneri;

Al 31 dicembre 2021, la capogruppo Piovan S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 9,2 milioni di euro.

Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione

Il Gruppo non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o avuto vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e/o dai soggetti da esse controllati anche indirettamente nel corso del 2018. Segnaliamo che tale obbligo di informativa è descritto nell'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e dei Key managers per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

	2021	2020
Amministratori	1.845	1.876
Key managers	924	894
Sindaci	60	39

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia:

- i corrispettivi per l'esercizio 2021 per i servizi di revisione
- per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica
- e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2021
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	109
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	82
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	106
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	30
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	18
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	19
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	7
Totale			372

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021

Come riportato nella sezione Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, in data 31 gennaio 2022 ed in linea con l'accordo preliminare firmato in data 13 dicembre 2021, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuta attraverso la fusione per incorporazione di Sewickley Capital, Inc. ("Sewickley Capital"), proprietaria del 100% di IPEG, Inc., in una società del Delaware di nuova costituzione, interamente controllata da Piovan. La transazione è avvenuta ai valori ed alle condizioni già comunicati al mercato in data 13 dicembre 2021.

Le società del gruppo facente capo ad IPEG, Inc. saranno consolidate all'interno del Gruppo Piovan a partire dalla data del perfezionamento dell'acquisizione, che rappresenta la data di acquisizione del controllo.

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento per l'acquisizione di IPEG, Inc., pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni.

Le forti tensioni geo-politiche riguardanti Russia ed Ucraina possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Questo contesto innalza fortemente il rischio concreto di sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti e, di conseguenza, ne potrebbe derivare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna.

L'esposizione del gruppo verso le aree coinvolte è relativamente contenuta rispetto alle proprie attività totali. Sulla base dei dati 2021 ed includendo anche il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal gruppo in Russia ed Ucraina era pari allo 0,8% del fatturato consolidato.

Allo stato attuale la situazione è in costante evoluzione e, di conseguenza, non è possibile stimare in modo attendibile eventuali impatti sul business.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2021	% di partecipazione 31/12/2021	Quote possedute	Criterio di consolidamento
						Azionista-Socio	
Capogruppo:							
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000			
Partecipazioni in controllate:							
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	- Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)	Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg, Virginia (U.S. A.)	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan GmbH	Garching (D)	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	8.010.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Muhenslik Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Progema S.r.l.	San Felice sul Panaro (MO)	Italia	EUR	100.000	81,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH	Integrale
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra	Marocco	MAD	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Italia	EUR	20.400	51,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	Italia	EUR	10.000	51,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	India	INR	10.000.000	50,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
CMG America Inc.	Clio	Michigan	USD	70.000	100,00%	Universal Dynamics Inc.	Metodo del patrimonio netto
TOBA PNC	Seoul	Corea del Sud	KRW	500.000.000	51,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Doteco S.p.A.	Modena (IT)	Italia	EUR	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Doteco INC	Dalton, Georgia (U.S.A.)	USA	USD	75.000	100,00%	Doteco S.p.A.	Integrale
Partecipazioni in collegate:							

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2021	% di partecipazione 31/12/2021	Quote possedute	Criterio di consolidamento
						Azionista-Socio	
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta, tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un trust per la quota residua, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Santa Maria di Sala (Venezia), 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Piovan

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS,
DEL D.LGS. 24.02.1998, N. 58 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.
11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Santa Maria di Sala, 23 marzo 2022

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, e Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso dell'esercizio 2021.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Piovan S.p.A. (il "Gruppo Piovan" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piovan S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test sugli avviamenti

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il bilancio consolidato, alla voce Attività Immateriali, include avviamenti per complessivi Euro 21.913 migliaia, di cui Euro 3.306 migliaia allocati alla *cash generating unit* ("CGU") "Unadyn", riferibile alla controllata statunitense Universal Dynamics Inc., Euro 2.146 migliaia alla CGU "Food", riconducibile alle controllate Penta S.r.l., Progema S.r.l. e FEA Process & Technological Plants S.r.l., Euro 482 migliaia alla CGU "Toba", riferibile alla controllata coreana Tobapnc Co. Ltd., ed Euro 15.695 migliaia alla CGU "Doteco", riconducibile alle controllate Doteco S.p.A. e Doteco Inc..

Tali avviamenti, come previsto dallo "IAS 36 *Impairment of assets*", non sono ammortizzati bensì sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto per ognuna delle predette CGU tra il loro valore recuperabile – inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flow* (DCF) - e il loro valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività, materiali e immateriali, ad esse riferibili.

Il processo di valutazione effettuato della Direzione della Società si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle diverse CGU, desunti da *business plan* elaborati con riferimento al periodo 2022-2025 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) per la determinazione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo con conseguenti potenziali effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle sopracitate CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 2, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento al test di *impairment*, ivi inclusi i risultati della *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relative alle diverse CGU;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali dell'esercizio 2021 e della natura degli scostamenti, ai fini di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali utilizzati per il test;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), anche mediante confronto con dati di mercato;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività nette afferenti le CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione, sia sotto il profilo della accuratezza matematica che della significatività dell'analisi rispetto ai parametri chiave.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovan S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 30 marzo 2022



BILANCIO
SEPARATO
ANNUALE

al 31 dicembre 2021

BILANCIO SEPARATO

PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(valori in euro)

ATTIVO	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	Nota 1	29.747.079	30.050.783
- di cui parti correlate	Nota 32	174.424	935.000
Attività immateriali	Nota 2	324.523	360.471
Partecipazioni	Nota 3	61.747.820	62.898.922
- di cui parti correlate	Nota 32	61.745.144	62.898.922
Altre attività non correnti	Nota 4	16.391	16.391
Imposte anticipate	Nota 5	1.035.851	1.026.146
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		92.871.665	94.352.713
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	Nota 6	16.131.965	10.783.813
Crediti commerciali correnti	Nota 7	23.064.660	33.197.885
- di cui parti correlate	Nota 32	5.962.227	18.933.508
Attività finanziarie correnti	Nota 8	1.873.703	9.984.447
- di cui parti correlate	Nota 32	595.045	4.838.421
Crediti tributari	Nota 9	1.088.361	964.945
Altre attività correnti	Nota 10	1.572.353	658.360
- di cui parti correlate	Nota 32	23.260	31.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 11	91.294.106	46.131.579
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		135.025.149	101.721.029
TOTALE ATTIVO		227.896.814	196.073.742

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	Nota 12	6.000.000	6.000.000
Riserva legale	Nota 12	1.200.000	1.200.000
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 12	(2.249.744)	(2.249.744)
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 12	43.077.916	38.911.082
Utile (perdita) dell'esercizio	Nota 12	14.204.371	10.448.148
TOTALE PATRIMONIO NETTO		62.232.544	54.309.485
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 14	31.938.541	37.232.532
Passività finanziarie non correnti	Nota 14	1.143.696	1.098.525
- di cui parti correlate	Nota 32	121.173	600.344
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 15	2.041.218	2.203.812
Fondo per rischi ed oneri	Nota 16	1.354.332	2.031.986
Altre passività non correnti	Nota 19	1.380.072	172.992
- di cui parti correlate	Nota 32	496.229	62.203
Passività fiscali differite	Nota 5	194.700	1.087.533
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		38.052.559	43.827.380
PASSIVITÀ CORRENTI			
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 14	20.286.758	16.325.489
Debiti correnti verso banche	Nota 14	29.000.000	21.300.000
Passività finanziarie correnti	Nota 14	35.516.302	23.245.608
- di cui parti correlate	Nota 32	35.188.523	23.076.747
Debiti commerciali	Nota 17	25.931.201	21.149.402
- di cui parti correlate	Nota 32	1.954.613	2.300.435
Anticipi da clienti	Nota 18	5.176.602	1.478.221
Debiti tributari e previdenziali	Nota 19	3.698.771	3.194.241
Altre passività correnti	Nota 20	8.002.078	11.243.917
- di cui parti correlate	Nota 32	2.507.813	419.528
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		127.611.711	97.936.876
TOTALE PASSIVO		165.664.270	141.764.256
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		227.896.814	196.073.742

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	Nota 21	110.728.605	96.539.915
- di cui parti correlate	Nota 32	38.788.946	36.050.566
Altri ricavi e proventi	Nota 22	2.022.683	1.922.188
- di cui parti correlate	Nota 32	681.196	659.468
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		112.751.288	98.462.103
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 23	44.365.490	39.188.638
- di cui parti correlate	Nota 32	2.065.958	3.870.683
Costi per servizi	Nota 24	20.653.243	18.244.419
- di cui parti correlate	Nota 32	4.595.443	4.551.313
Costo del personale	Nota 25	27.910.003	22.782.836
- di cui parti correlate	Nota 32	1.100.852	609.000
Altri costi operativi	Nota 26	214.591	1.824.616
- di cui parti correlate	Nota 32	-	2.793
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 27	2.601.023	2.631.209
- di cui parti correlate	Nota 32	70.794	196.000
TOTALE COSTI		95.744.350	84.671.717
RISULTATO OPERATIVO		17.006.938	13.790.386
Proventi finanziari	Nota 28	2.333.024	1.191.049
- di cui parti correlate	Nota 32	16.647	865.065
Oneri finanziari	Nota 28	(326.038)	(446.367)
- di cui parti correlate	Nota 32	(1.991)	(11.617)
Utili (perdite) su cambi	Nota 29	434.197	(946.337)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Nota 30	(1.373.437)	140.000
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		18.074.682	13.728.732
Imposte	Nota 31	3.870.311	3.280.584
UTILE D'ESERCIZIO		14.204.371	10.448.148

(*) Dati riesposti a seguito dell'accorpamento delle voci "Costi per godimento di beni di terzi" e "Accantonamenti per rischi e oneri" all'interno rispettivamente delle voci "Costi per servizi" e "Altri costi operativi".

UTILE PER AZIONE			
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 13	0,28	0,21
Utile diluito per azione (in unità di euro)	Nota 13	0,28	0,21

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Utile dell'esercizio	14.204.371	10.448.148
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Variazione fair value derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale		
- Differenze cambio da conversione		
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	23.650	34.672
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	2.021	(865)
Utile complessivo dell'esercizio	14.230.042	10.481.955

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio	14.204.371	10.448.148
<i>Rettifiche per:</i>	-	-
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.601.023	2.630.289
- (Ripristini di valore) o svalutazione di immobilizzazioni	-	(140.000)
- Svalutazioni di partecipazioni	1.323.392	-
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.924.416</i>	<i>2.490.289</i>
Accantonamenti	(585.070)	1.050.000
Oneri finanziari netti non monetari		
(Proventi) finanziari netti non monetari	(69.682)	153.881
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	(229.508)	(38.462)
(Plus) o minusvalenze da valutazione di immobilizzazioni e partecipazioni	(2.949)	17.349
Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	(451.754)	946.337
Dividendi Incassati	(2.096.553)	(823.880)
Altre variazioni non monetarie	-	123.524
Imposte	3.870.311	3.280.584
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	18.563.582	17.647.770
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	10.584.979	1.710.362
- di cui verso parti correlate	12.971.281	1.367.987
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(5.348.152)	(1.410.237)
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(1.039.700)	(18.321)
- di cui verso parti correlate	7.765	364.520
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	4.781.799	(3.877.726)
- di cui verso parti correlate	(345.822)	598.104
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	3.698.381	(524.958)
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	1.881.028	558.567
- di cui verso parti correlate	2.088.285	6.753.834
(Incremento) o decremento attività non correnti	-	(55.540)
Incremento o (decremento) passività non correnti	1.520.905	172.657
- di cui verso parti correlate	434.027	
Dividendi incassati	2.096.553	823.880
Imposte pagate	(2.694.218)	(4.593.889)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	34.045.157	10.432.565
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	(1.755.581)	(1.239.879)
- di cui verso parti correlate	760.576	
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(268.525)	(245.181)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	8.010.426	2.169.052
- di cui verso parti correlate	4.243.376	(1.149.505)
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	(6.696.968)	(24.231.110)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(710.648)	(23.547.117)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazione di finanziamenti bancari	15.000.000	27.500.000
Rimborsi di finanziamenti bancari	(16.332.722)	(5.778.796)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	7.700.000	(3.724.534)
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	12.081.549	7.260.640
- di cui verso parti correlate	11.632.605	7.185.462
Dividendi pagati	(6.620.809)	(5.602.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	11.828.018	19.655.309
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	45.162.527	6.540.757
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	46.131.579	39.590.822
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	91.294.105	46.131.579
INTERESSI PAGATI DURANTE L'ESERCIZIO	(280.581)	(214.476)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2020	6.000.000	1.200.000	(2.249.744)	29.957.799	14.397.951	49.306.006
Distribuzione dividendi				(5.602.223)		(5.602.223)
Destinazione risultato es. precedente				14.397.951	(14.397.951)	-
Annullamento azioni proprie						-
Piani di incentivazione				123.747		123.747
Totale Utile Complessivo				33.807	10.448.148	10.481.955
Saldi al 31.12.2020	6.000.000	1.200.000	(2.249.744)	38.911.081	10.448.148	54.309.485
Distribuzione dividendi				(6.620.809)		(6.620.809)
Destinazione risultato es. precedente				10.448.148	(10.448.148)	-
Annullamento azioni proprie						-
Piani di incentivazione				313.825		313.825
Totale Utile Complessivo				25.671	14.204.371	14.230.042
Saldi al 31.12.2021	6.000.000	1.200.000	(2.249.744)	43.077.916	14.204.371	62.232.543

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Informazioni generali

Piovan S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Piovan, uno tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche. In particolare, il Gruppo produce sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche ("Sistemi per l'Area Plastica"), sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari e polveri non plastiche ("Sistemi per l'Area Food & non plastic") e si occupa di assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi ("Servizi e Ricambi").

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche, polveri alimentari e polveri non plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, per il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica e per l'Area Food & non plastic: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l'installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Piovan S.p.A. in data 5 ottobre 2018 ha ricevuto il nulla osta da parte di Consob per l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR. La negoziazione delle azioni su tale mercato è iniziata in data 19 ottobre 2018.

A seguito dell'assunzione dello *status* di società quotata, Piovan S.p.A. risultava obbligata alla predisposizione del proprio bilancio separato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il primo bilancio separato redatto dalla Società secondo gli IAS/IFRS è stato quello al 31 dicembre 2018.

Contenuto e forma del bilancio separato

Piovan S.p.A. (o la “Società”), società per azioni costituita in Italia, ha sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via delle Industrie 16 ed è iscritta presso il registro delle imprese di Venezia.

Lo stabilimento della Piovan S.p.A. è anch’esso localizzato a Santa Maria di Sala (VE) ed è sia sede produttiva sia sede degli uffici del Gruppo dove vengono svolte le funzioni di coordinamento del Gruppo, amministrazione e finanza, controllo di gestione, marketing e sistemi informativi. Il sito produttivo è specializzato nella produzione di sistemi ausiliari nel settore della lavorazione delle materie plastiche, in particolare nella produzione di macchine ausiliarie rispondenti a specifiche e diverse esigenze del settore. La Società ha optato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 per la predisposizione del bilancio d’esercizio utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. in data 23 marzo 2022.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2021 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall’Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione di quanto richiesto dallo IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano dubbi degni di nota a tale riguardo ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell’International Accounting Standard IAS 1.

Nell’ambito di tale valutazione si è anche considerata l’emergenza sanitaria, emersa nei primi mesi del 2020, legata all’epidemia da Covid-19 e gli impatti che tale situazione ha avuto sull’andamento del Gruppo nel corso del 2020, a causa anche delle restrizioni introdotte nei paesi coinvolti. A tale riguardo si ritiene che, tenuto conto dei livelli di patrimonializzazione del Gruppo, delle linee di credito disponibili della Capogruppo, nonché di quanto meglio specificato

al paragrafo “Impatti Covid-19”, non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da comportare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, del Gruppo Piovan è l'euro.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Impatti COVID-19

La pandemia c.d. COVID-19, che si è diffusa a livello globale nel corso del 2020, si è protratta anche nel 2021. Come già noto, questa situazione emergenziale, e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi, hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale. Le prospettive a medio termine stanno generalmente migliorando grazie all'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione nei diversi paesi sebbene il contesto macroeconomico permanga caratterizzato da forte incertezza a causa delle nuove ondate e varianti del virus, con casi in aumento in molti paesi.

Il Gruppo è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, pertanto, come già evidenziato, questo ha permesso di mitigare il rischio complessivo.

Nel corso del 2021, tutte le società del Gruppo, inoltre, hanno mantenuto la piena operatività, avendo adottato misure e protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in coerenza con le normative vigenti localmente.

Gli impatti di tale situazione sull'attività del Gruppo sono ad oggi principalmente riconducibili ad un rallentamento delle attività di installazione. Le restrizioni introdotte dai vari governi con riguardo alla mobilità delle persone hanno infatti in taluni casi ritardato lo svolgimento delle fasi finali di alcuni progetti, che prevedono attività di installazione presso i siti dei clienti.

Gli effetti legati al Covid-19 (cessazione temporanea delle attività, potenziale riduzione della domanda e/o della profittabilità) potrebbero potenzialmente evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della Relazione Finanziaria Annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. In particolare, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2021 permane ampiamente superiore al patrimonio netto alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini alla medesima data appare in miglioramento rispetto ai volumi usuali del Gruppo, (iii) la posizione finanziaria netta non ha risentito del mutato contesto macroeconomico (iv) le performance realizzate nel 2021, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, sono molto positive ed in miglioramento, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Il Gruppo, tenuto conto di quanto sopra descritto, guarda al futuro con ottimismo; questo anche in considerazione del completamento della campagna vaccinale in atto, dei protocolli di

sicurezza implementati in tutti gli stabilimenti e in assenza di possibili peggioramenti relativi alla diffusione del virus COVID-19, che potrebbero avere ricadute ad oggi non prevedibili.

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l'utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estingano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale del precedente esercizio si è valutato di includere le voci "Costi per godimento di beni di terzi" e "Accantonamenti per rischi ed oneri" rispettivamente, in base alla loro natura e considerata la non rilevanza degli importi, all'interno delle voci "Costi per servizi" e "Altri costi operativi". I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati pertanto riesposti per tenere in considerazione tale modifica.

Conto economico complessivo

Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method, come definito dal principio IFRS 3 Business combinations. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale goodwill

ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method). La scelta di modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il partial goodwill method.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

Sintesi dei principi contabili applicabili

Il bilancio separato dell'esercizio 2021 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

E' presentato in Euro, la valuta funzionale della Società in quanto moneta corrente nelle economie in cui la stessa opera principalmente, arrotondando gli importi alle unità.

La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio separato del 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto più di seguito spiegato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili alla Società e applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche

sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.
Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono effetti significativi né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi né sul Bilancio Consolidato del Gruppo, né sul Bilancio d'Esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività

a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”. Gli amministratori non si attendono effetti dall'adozione di tale emendamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi come previsto dal nuovo IFRS 15 devono essere rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni contrattuali sulla base del prezzo di transazione che la Società si aspetta di ricevere a seguito dell'adempimento dell'obbligazione stessa. Le obbligazioni contrattuali possono essere completate “*over time*”, nel caso in cui vengono soddisfatte le condizioni previste dall'IFRS 15, oppure “*at point in time*”.

Si ricorda che Piovan S.p.A. opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo “*Informazioni generali*”. Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Sulla base delle analisi svolte dalla Società e al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15, si evidenzia che i ricavi della Società possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l'Area Plastica”) dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che il soddisfacimento delle *performance obligation* avviene *at a point in time*. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola

performance obligation rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre performance obligation rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali la Società rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due performance obligation il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la Società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall'IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d'uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, "diritto d'uso", al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della *commencement date*, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei con tratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà. Le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (trigger event). Le attività non soggette ad ammortamento quali l'avviamento, vengono sottoposte ad impairment test almeno annualmente, o con maggiore frequenza in presenza di trigger events. In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("cash generating units" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli assets vengono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti ed il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte tra le Attività non correnti in base al criterio del costo di acquisto che viene rettificato in presenza di perdite di valore in base a quanto disposto dallo IAS 36.

Il valore di carico delle Partecipazioni, in presenza di perdite di valore è rettificato mediante svalutazioni, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Se la svalutazione è eccedente il valore della Partecipazione tale eccedenza viene iscritta tra i fondi per rischi e oneri. Qualora tali perdite vengano meno o si riducano, il valore contabile viene ripristinato per adeguarlo al nuovo valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto nel Conto economico.

Le “Partecipazioni in altre imprese” sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Attività finanziarie

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l’analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l’impegno di acquistare l’attività.

Come indicato dall’IFRS 9 prevede la classificazione delle attività finanziarie, basata sulle caratteristiche dei flussi di cassa rinvenienti dallo strumento e dal modello di business utilizzato dall’entità:

- Costo ammortizzato: l’attività finanziaria è detenuta al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali che sono rappresentati esclusivamente dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale;
- Fair value through OCI (FVTOCI): L’attività è detenuta al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, sia quelli derivanti dalla eventuale vendita delle attività stesse che sono rappresentati esclusivamente dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale;
- Fair value through PL (FVTPL): attività finanziarie diverse da quelle sopra.

L’IFRS 9 sostituisce le regole su cui si basava lo IAS 39 e ha comportato:

- l’eliminazione della categoria degli strumenti detenuti fino a scadenza, i c.d. Held To Maturity (HTM);
- nell’eliminazione della categoria degli strumenti Available For Sale (AFS);
- nell’eliminazione della separata rilevazione (i.e. bifurcate) dei derivati impliciti nelle attività finanziarie;

- i cambiamenti nel fair value delle passività finanziarie misurate al Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL) attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito dell'emittente sono rilevati nell'Other Comprehensive Income (OCI) invece che a conto economico;
- nell'eliminazione della possibilità (limited exemption) di valutare gli investimenti in equity non quotati al costo invece che al fair value, nella rara circostanza in cui l'ammontare del fair value si assesta in un range significativo e che la probabilità che le varie assunzioni si avverino non possa essere verificata attendibilmente.

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società e il Gruppo considerino le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Inoltre, si segnala che la Società, nell'ottica di ottimizzare la tesoreria di gruppo delle società italiane Penta S.r.l., Aquatech S.r.l., Progema S.r.l., FEA Process&Technological Plants S.r.l. e Doteco S.p.A. (*pool account*), ha istituito un accordo di gestione centralizzata di tesoreria indicato con il termine " *cash pooling zero balance*", accentrato presso la banca B.N.L..

La società viene chiamata a fungere da " *pooler*", ovvero da collettore dei saldi attivi e passivi giornalieri dei conti correnti bancari delle diverse imprese partecipanti, che verranno contabilizzati dalle società quale debito/credito verso la società pooler.

Trimestralmente, la società pooler invia alle società aderenti l'accordo un prospetto scalare riepilogativo dei movimenti giornalieri per data valuta riportante le spettanze per interessi attivi/passivi a carico delle singole società.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2021 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 “benefici ai dipendenti”. Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall’applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, gli accantonamenti sono contabilizzati quando esiste un’obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l’effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell’obbligazione sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a fair value, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono iscritte al fair value iniziale e valutate al costo ammortizzato. L’IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare per la valutazione delle passività finanziarie in base al

criterio del FVTPL (al fine di gestire gli effetti di un accounting mismatch o in caso di presenza di un derivato incorporato non separato dalla passività finanziaria). Si ricorda che quest'ultima modalità di valutazione è invece obbligatoria per i derivati con saldo negativo.

Le Passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, sono state riviste alla luce delle circostanze straordinarie derivanti dalla pandemia da COVID-19, emersa nei primi mesi del 2020.

Guerra Russo-Ucraina

La società ha considerato i suddetti eventi come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano la necessità di rettifiche allo stesso, le quali sono comunque ad oggi non determinabili. Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio, è stata effettuata senza tener conto degli effetti che la suddetta crisi internazionale potrà comportare.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

INFORMATIVA SU RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7, integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

La Società opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni, di conseguenza è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di regolare gli importi dovuti.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza della diffusione del Covid 19, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa della pandemia da Covid 19. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota [8] Crediti commerciali per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo della Società, è parzialmente a tasso fisso per cogliere le opportunità attualmente offerte dal mercato dei tassi di interesse per finanziamenti a medio lungo termine. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è sostanzialmente legato alla parte di finanziamenti a medio lungo termine espresso a tasso variabile.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy della Società sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

La Società è stata in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, come in precedenza illustrato, in risposta al contesto emergenziale connesso alla diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha ottenuto nel corso del 2020 moratorie sui finanziamenti in essere che hanno consentito di ridurre gli impegni di rimborso nel breve termine, ed inoltre ha ottenuto nuovi finanziamenti nel 2021.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposta al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Società e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Società effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. La Società al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Società detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Ricavi (€/000)	31.12.2021				31.12.2020			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR-Euro	100.104	100.104	100.104	100.104	86.580	86.580	86.580	86.580
USD-Dollaro USA	8.977	7.597	6.900	8.433	8.416	7.393	6.699	8.187
GBP-SterlinaInglese	2.597	3.027	2.747	3.357	2.287	2.567	2.337	2.856
TOTALE		110.729	109.751	111.895		96.540	95.616	97.624

Poiché la Società sostiene costi prevalentemente nella propria valuta funzionale (Euro), la sensitivity sull'utile ante imposte sarebbe influenzata solo dall'effetto sui ricavi delle eventuali variazioni dei tassi di cambi per la quota di fatturato in valuta diversa dall'Euro, come sopra esposto.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, parte dei finanziamenti della società è a tasso fisso. Ciò consente di avvantaggiarsi dell'attuale livello, estremamente contenuto, dei tassi di interesse. La società non ha posto in essere strumenti di copertura in quanto, considerata l'elevata liquidità della società, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+0.25%	+0.50%	-0.25%	-0.50%
31.12.2020	67	107	150	22	-
31.12.2021	28	74	120	-	-

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Con riferimento ai rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, si ricorda che, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Impatti Covid-19".

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tuttavia, la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permette comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre. Inoltre, come meglio descritto in precedenza, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche riguardanti il conflitto tra Russia ed Ucraina possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevanti con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Questo contesto innalza fortemente il rischio concreto di sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti e, di conseguenza, ne potrebbe derivare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente la situazione per valutare eventuali impatti sul business.

Il gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) e si ritiene quindi che se l'impatto del conflitto restasse a carattere regionale esso non inciderà in maniera significativa sui risultati del Gruppo.

Il Gruppo Piovani, nel 2021 è riuscito fronteggiare tale contesto di generale incertezza, grazie anche al fatto che la Società e le sue controllate sono presenti in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati permettendo una mitigazione del rischio complessivo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui la Società è esposta e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto".

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

[1] Attività Materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a 29.747 migliaia di euro rispetto a 30.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
(€/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	21.500	5.866	676	1.756	252	30.051
di cui:						
- Costo Storico	28.888	11.272	3.536	8.409	252	52.358
- Fondo Ammortamento	(7.388)	(5.406)	(2.860)	(6.653)	-	(22.307)
Movimenti 2021						
- Investimenti	943	214	150	415	51	1.773
- Nuovi contratti IFRS16 (o nuove valutazioni)	7	-	-	227	-	234
- Dismissioni (Costo Storico)		(121)	(39)	(283)		(442)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)		121	39	275		435
- Riclassifica (Costo Storico)	125	19		(19)	(125)	-
- Ammortamenti	(864)	(587)	(236)	(616)		(2.303)
Totale Movimenti	211	(355)	(86)	(0)	(74)	(304)
Saldo al 31 dicembre 2021	21.712	5.511	590	1.756	178	29.747
di cui:						
- Costo Storico	29.963	11.384	3.647	8.749	178	53.922
- Fondo Ammortamento	(8.252)	(5.873)	(3.057)	(6.993)	-	(24.175)

Gli investimenti realizzati nel 2021 riguardano prevalentemente, per 900 migliaia di euro, l'acquisto del terreno adiacente alla sede effettuato a novembre 2021 per possibili espansioni future; mentre per la parte residua sono relativi ad investimenti di mantenimento della capacità produttiva.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

Infine, la Società ha applicato il principio contabile IFRS16 (Lease) alla data del 1° gennaio 2019. Al 31 dicembre 2021 la Società ha iscritto diritti d'uso per un valore netto pari a 6.284 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
(€/000)						
Saldo al 31 dicembre 2020	6.168	146	-	442	-	6.756
di cui:						-
- Costo storico	11.728	1.870	-	1.167	-	14.765
- Fondo ammortamento	(5.559)	(1.724)	-	(726)	-	(8.009)
- Nuovi contratti IFRS16	7			227		234
- Dismissioni (Costo Storico)						-
- Dismissioni (Valore netto contabile)						
- Ammortamenti IFRS 16	(434)	(90)		(183)		(707)
Saldo al 31 dicembre 2021	5.742	56	-	486	-	6.284
di cui:						-
- Costo Storico	11.735	1.870	-	1.395	-	14.999
- Fondo Ammortamento	(5.993)	(1.814)	-	(908)	-	(8.716)

[2] Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 324 migliaia di euro rispetto a 361 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
€/000				
Saldo al 31 dicembre 2020	326	4	30	360
di cui:				
- Costo Storico	6.295	11	30	6.337
- Fondo Ammortamento	(5.969)	(7)	-	(5.976)
Movimenti 2021				
- Investimenti	215		47	262
- Ammortamenti	(297)	(1)		(298)
- Altri movimenti	18		(18)	-
Totale Movimenti	(64)	(1)	29	(36)
Saldo al 31 dicembre 2021	262	3	59	324
di cui:				
- Costo Storico	6.528	11	59	6.599
- Fondo Ammortamento	(6.266)	(8)	-	(6.275)

[3] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 61.748 migliaia di euro rispetto a 62.899 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO €/000	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	62.630	266	3	62.899
- Incrementi	3	-	-	3
- Decrementi	-	-	(1)	(1)
- Svalutazioni	(1.153)	-	-	(1.153)
Totale Movimenti	(1.150)	-	(1)	(1.151)
Saldo al 31 dicembre 2021	61.480	266	2	61.748

Le svalutazioni fatte nel corso del 2021 sono relative alle partecipazioni in FEA ptp S.r.l. e di Toba PNC. A tal proposito, nell'ambito del test di impairment svolto con riferimento agli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono state svolte le verifiche sulla recuperabilità del valore di tali partecipazioni.

A tal fine sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dai business plan elaborati per tali CGU con riferimento al periodo 2022-2025, utilizzando quindi un periodo di proiezione esplicita di 4 anni. Con riferimento alla controllata FEA ptp S.r.l., i piani sono stati aggiornati con riferimento ai dati 2022, nell'ambito del processo di predisposizione del budget di Gruppo (budget approvato dal Consiglio di Amministrazione), mentre con riferimento ai periodi 2023-2025 sono stati utilizzati i dati predisposti nel precedente esercizio e approvati dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2021, in quanto ritenuti ancora validi. Si ricorda che tali dati erano stati aggiornati per tener conto degli effetti sull'operatività e sul business derivanti dalla diffusione del virus COVID-19. Con riferimento alla CGU Toba PNC, tenuto conto dei risultati negativi realizzati nel corso dell'esercizio e dei precedenti, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento del business plan, al fine di riflettere tali andamenti negativi. Il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2022.

Al termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato un flusso "normalizzato", sulla base dei dati dell'ultimo anno di previsione esplicita, ai fini del calcolo del terminal value.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione (c.d. WACC post-tax), il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza (10 anni) dei paesi/mercati cui si riferisce la controllata osservati nel corso dell'esercizio di riferimento (1,33% per FEA e 1,51% per la CGU Toba PNC), aggiustati dal market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio dell'investimento (pari al 5,5%) oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo. Il coefficiente beta applicato è pari a 0,97. Inoltre, per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2025 in poi) è stato utilizzato un opportuno tasso "g" di crescita.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei tassi di sconto impiegati nell'ambito delle procedure di impairment effettuate per gli avviamenti di maggior valore:

Partecipata	g rate	Tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
FEA	1,33%	9,11%	9,11%
Toba	1,51%	9,44%	10,09%

Dal test svolto sulla base delle ipotesi sopra descritte è emersa la necessità di apportare una svalutazione al valore contabile delle partecipazioni, che non risulta supportato dal valore recuperabile determinato sulla base del test.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alle date di riferimento:

€/000	31.12.2021			31.12.2020		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Acquatech S.r.l.	1.319	-	1.319	1.319		1.319
Energys S.r.l.	292	-	292	292		292
Piovan Do Brasil LTDA	3.203	-	3.203	3.203		3.203
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	500	-	500	500		500
Piovan Mexico SA de CV	40	(40)	-	40	(40)	-
Universal Dynamics Inc.	2.873	-	2.873	2.873		2.873
Piovan Canada Ltd	1.340	-	1.340	1.340		1.340
Piovan Central Europe GmbH	35	-	35	35		35
Piovan GmbH	2.128	-	2.128	2.128		2.128
Piovan France Sas	1.154	-	1.154	1.154		1.154
Piovan UK Ltd	36	-	36	36		36
Piovan Vietnam Company Ltd	54	-	54	54		54
Piovan Gulf Fze	244	-	244	244		244
Piovan Japan Inc.	49	(49)	-	49	(49)	-
Piovan India Private Ltd	20	-	20	20		20
Penta S.r.l.	18.524	-	18.524	18.524		18.524
FDM GmbH	1.214	-	1.214	1.214		1.214
Piovan Asia Pacific LTD	141	(86)	55	141	(86)	55
Piovan South Est Asia Ltd	-	-	-	-		-

€/000	31.12.2021			31.12.2020		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Piovan Muhendislik	63	(63)	-	63	(63)	-
Piovan Cz	1	-	1	1	-	1
Piovan Maroc Sarl.Au	92	-	92	92	-	92
FEA p.t.p. SRL	380	(380)	-	380	-	380
TOBAPNC Co. Ltd	773	(773)	-	773	-	773
Doteco SpA	28.395	-	28.395	28.392	-	28.392
Totale	62.871	(1.392)	61.479	62.868	(238)	62.629
Collegate:						
C.M.G. S.p.A.	266	-	266	266	-	266
Totale	266	-	266	266	-	266
Altre imprese						
CESAP S.p.A.	-	-	-	1	-	1
Consorzio SALUS PUERI	3	-	3	3	-	3
CONAI	0	-	0	0	-	0
Totale	3	-	3	3	-	3
Totale Partecipazioni	63.140	1.392	61.748	63.137	(238)	62.899

Di seguito si riporta la tabella che riporta le informazioni al 31 dicembre 2021 riguardanti le partecipazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

€/000	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (in Euro)	Risultato d'esercizio (in Euro)	Quota posseduta	Valore netto in bilancio	Differenza PN proquota e valore di bilancio (Euro)
Controllate:								
Acquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	40	4.164	582	100,00%	1.319	2.845
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	10	400	51	100,00%	292	108
Piovan Do Brasil LTDA	Osasco (BRA)	Real	1.893	3.142	466	100,00%	3.203	(61)
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	Suzhou (CN)	Yuan	707	7.745	877	100,00%	500	7.245
Piovan Mexico S.A.	Queretaro(MX)	Peso Mess.	31	2.768	781	100,00%	-	2.768

€/000	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (in Euro)	Risultato d'esercizio (in Euro)	Quota posseduta	Valore netto in bilancio	Differenza PN pro quota e valore di bilancio (Euro)
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg (U.S.A.)	Dollari	-	16.834	2.852	100,00%	2.873	13.961
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Dollari Canadesi	0	3.112	588	100,00%	1.340	1.772
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Euro	35	2.154	617	100,00%	35	2.119
Piovan GmbH	Garching (D)	Euro	102	3.768	646	100,00%	2.128	1.640
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Euro	1.227	1.863	327	100,00%	1.154	709
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Sterline	30	699	322	100,00%	36	663
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vnd	44	23	(17)	100,00%	54	(31)
Piovan Gulf Fze	Dubai (UAE)	Aed	240	487	95	100,00%	244	243
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	JPY	46	(141)	99	100,00%	-	(141)
Piovan India Private Ltd	Mumbai	INR	4	1.013	168	100,00%	20	993
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Euro	100	16.546	1.757	100,00%	18.524	(1.978)
FDM GmbH	Konigswinter (DE)	Euro	75	8.510	959	66,67%	1.214	4.460
Piovan Asia Pacific LTD	Bangkok (TH)	THB	213	631	400	100,00%	55	577
Piovan South Est Asia Ltd	Bangkok (TH)	THB	-	-	-	100,00%	-	-
Piovan Muhendslik LTD	Beikoz (TR)	TRY	1	(275)	(82)	100,00%	-	(275)
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Czk	8	184	1.068	100,00%	1	183
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra (Marocco)	MAD	95	229	72	100,00%	92	137
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Euro	20	(1.130)	(1.540)	51,00%	-	(576)
TOBAPNC Co. Ltd	Seoul (Corea del Sud)	KRW	371	(2.275)	(548)	51,00%	-	(1.160)
Doteco SpA	Modena (IT)	Euro	1.000	11.812	2.721	100,00%	28.395	(16.583)
Totale							61.479	
Collegate:								
C.M.G. S.p.A.*	Bologna (IT)	Euro	1.250	4.083	(321)	20,00%	266	550
Totale							266	

€/000	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (in Euro)	Risultato d'esercizio (in Euro)	Quota posseduta	Valore netto in bilancio	Differenza PN proquota e valore di bilancio (Euro)
Altre imprese**								
CESAP S.p.A.							0	
Consorzio SALUS PUERI							3	
CONAI							0	
Totale							3	
<i>*I dati della società CMG S.p.a. riportati nella presente tabella si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, il 31.12.2020</i>								
<i>** Dati di bilancio non disponibili.</i>								

Oltre a quanto descritto sopra con riferimento alle controllate FEA Ptp. e TOBA Pnc, il management ha valutato che i differenziali negativi tra i valori di carico e i valori di patrimonio netto non rappresentano una perdita durevole di valore e sono ampiamente supportati dalle previsioni di medio lungo periodo predisposte.

Con riferimento alle partecipate, la Società detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza, in particolare l'opzione ad acquistare il 33,33% di FDM GmbH e l'opzione ad acquistare il 49% di Toba e il 12% di Fea. Inoltre, con riferimento alla quota del 33,33% di FDM GmbH e il 49% di Toba e Fea, i rispettivi soci di minoranza detengono una opzione di vendita con riferimento alla loro quota.

[4] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 16 migliaia di euro e risultano allineate allo scorso esercizio; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalla Società a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui ha sede la Società.

[5] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2021 la voce *Imposte anticipate* ammonta a 1.036 migliaia di euro rispetto a 1.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. La Società ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

La voce *Imposte anticipate* non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su

crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. La composizione delle imposte anticipate per ciascun anno di riferimento è la seguente:

Fiscalità anticipata	Imponibile 2021	Attività fiscali differite 2021	Imponibile 2020	Attività fiscali differite 2020
(€/000)				
Fondo svalutazione crediti	515	124	212	51
Fondo garanzia prodotti	295	82	295	82
Fondo obsolescenza magazzino	1.020	285	870	243
Fondo rischi cause legali in corso	270	75	860	240
Compensi amministratori non corrisposti	115	28	107	25
Indennità suppletiva clientela	46	3	41	3
Premi a dipendenti	372	89		
Perdite su cambi da valutazione	997	239	994	239
Applicazione IAS 38	70	20	183	51
Applicazione IFRS 15				
Applicazione IAS 19	18	4	18	4
Altro	326	87	366	88
Totale	4.043	1.036	3.946	1.026

Al 31 dicembre 2021 la voce *Passività fiscali differite* ammonta a 195 migliaia di euro rispetto a 1.087 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Fiscalità differita	Imponibile 2021	Passività fiscali differite 2021	Imponibile 2020	Passività fiscali differite 2020
(€/000)				
Applicazione IAS17	59	17	3.543	988
Applicazione IAS 37	7	2	5	1
Plusvalenza rateizzata	252	60	378	91
Altro	485	116	29	7
Totale	803	195	3.955	1.087

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Imposte anticipate	Passività fiscali differite	Totale
€/000			
Saldo al 1 gennaio 2020	549	(1.216)	(667)
Movimenti 2020			
- Effetto a conto economico	477	129	606

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Imposte anticipate	Passività fiscali differite	Totale
€/000			
- Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo			
Saldo al 31 dicembre 2020	1.026	(1.087)	(61)
Movimenti 2021			
- Effetto a conto economico	10	893	903
- Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	0	0	
Saldo al 31 dicembre 2021	1.036	(194)	842

Le principali variazioni si riferiscono al rilascio di imposte differite per 893 migliaia di euro, derivanti dal riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio delle differenze emerse in fase di first time adoption da parte di Piovan S.p.A.. La Società ha versato nel corso dell'esercizio 2021, 1/3 dell'imposta sostitutiva dovuta, che è stata imputata a conto economico per circa 101 migliaia di euro.

[6] Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 16.132 migliaia di euro rispetto a 10.784 migliaia di euro del 31 dicembre 2020; la composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazione 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	312	330	(18)
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	11.829	7.912	3.917
Fondo obsolescenza semilavorati	(329)	(329)	-
Totale semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	11.812	7.913	3.899
Prodotti finiti e merci	4.878	3.412	1.466
Fondo obsolescenza Prodotti finiti e merci	(691)	(541)	(150)
Totale prodotti finiti e merci	4.186	2.871	1.315
Acconti	134	-	134
Rimanenze	16.132	10.784	5.348

Nel corso del 2021 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo del fondo svalutazione, di 5.348 migliaia di euro. L'incremento, prevalentemente relativo alle categorie Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e Prodotti Finiti, è legato in parte ad alcuni ordini completati nei primi mesi del 2022, ed in parte a maggiori approvvigionamenti per far fronte agli incrementi in termini di volumi di fatturato e portafoglio ordini.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti.

[7] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 23.065 migliaia di euro rispetto a 33.198 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi e società del gruppo è così composta:

€/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazione 2021
Crediti verso clienti	18.890	15.847	3.043
Crediti verso imprese controllate	5.930	18.991	(13.061)
Crediti verso imprese collegate			-
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Totale crediti commerciali	24.821	34.839	(10.018)
Fondo svalutazione crediti	(1.756)	(1.641)	(115)
Totale	23.065	33.198	(10.133)

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2021 al lordo del fondo è diminuito rispetto a fine esercizio 2020 di 10.018 migliaia di Euro (-29%). La riduzione è prevalentemente riconducibile ai crediti verso società controllate, per cui vi è stato un miglior efficientamento dei giorni medi di incasso.

Di seguito si riportano i crediti per area geografica:

	31.12.2021	31.12.2020
EMEA	15.058	19.510
<i>di cui Italia</i>	11.719	8.722
NORTH AMERICA	285	3.716
ASIA	3.635	5.754
AFRICA	31	-
SOUTH AMERICA	4.056	4.218
Totale	23.065	33.198

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società del gruppo sono riportati nell'informativa relativa ai rapporti con parti correlate nota [35].

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre ad una analisi delle perdite su crediti attese stimate.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	1.641	123	-	(8)	1.756
Totale	1.641	123	-	(8)	1.756

Di seguito si riporta la spaccatura dei crediti per fascia di scaduto al lordo del fondo:

Crediti e Fondo	31.12.2021	31.12.2020
Crediti a scadere	14.354	14.785
Crediti scaduti entro 30 giorni	4.022	3.143
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	3.177	9.863
Crediti scaduti oltre 12 mesi	1.512	5.407
Totale	23.065	33.198

[8] Attività finanziarie correnti

La voce Attività finanziarie correnti ammonta a 1.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e 9.984 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. La voce include finanziamenti erogati alle società partecipate a normali condizioni di mercato.

Tali finanziamenti sono classificati tra le attività correnti in quanto è contrattualmente previsto che la Società possa chiedere il rimborso degli stessi in qualsiasi momento.

€/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Titoli	1.589	5.146	(3.557)
Cash pooling Aquatech S.r.l.	-	1.039	(1.039)
Universal Dynamics Inc.	-	3.129	(3.129)
Piovan Muhendslik LTD	-	260	(260)
Piovan Japan Inc.	285	285	-
Tobapnc Co Ltd	-	125	(125)
Totale Attività finanziarie correnti	1.874	9.984	(8.110)

Al 31 dicembre 2021 la voce "Titoli" vale 1.589 migliaia di euro, rispetto a 5.146 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La voce include un titolo obbligazionario acquistato al fine di impiegare le proprie risorse finanziarie disponibili. Tale strumento è stato valutato al fair value (fair value di livello 1) al 31 dicembre 2021 come previsto dall'IFRS 9 ed è stato classificato come attività finanziaria corrente in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo.

La riduzione rispetto al precedente esercizio deriva dal rimborso di tre titoli a seguito della loro naturale scadenza. Inoltre, l'effetto totale della valutazione al fair value nel 2021 è pari ad un provento netto di euro 64 migliaia di euro.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2019 la Società ha istituito un rapporto di cash pooling con la controllata Aquatech S.r.l che presentava un saldo a credito di 1.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, mentre al 31 dicembre 2021 presenta un saldo a debito pari a 176 migliaia di euro ed è iscritto tra le passività finanziarie correnti.

Si segnala che il finanziamento in dollari erogato alla Universal Dynamics Inc. nei precedenti esercizi in relazione al progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico intrapreso dal Gruppo a partire dal 2017, è stato integralmente rimborsato da parte della controllata nel corso dell'esercizio.

La variazione di tali voci è indicata alla riga Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie del rendiconto finanziario.

La voce Fondo svalutazione attività finanziarie correnti include le svalutazioni apportate ai finanziamenti erogati alla controllata Tobapnc e alla controllata turca.

[9] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.088 migliaia di euro rispetto a 965 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. L'ammontare iscritto è riconducibile al credito IVA per 755 migliaia di euro al credito d'imposta IRES per costi ricerca e sviluppo per 140 migliaia di euro e al credito di imposta per investimenti in beni strumentali per 193 migliaia di euro.

[10] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.572 migliaia di euro rispetto a 658 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso dipendenti	56	70	(14)
Costi anticipati	219	275	(56)
Anticipi a fornitori	49	44	6
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Altri crediti	1.247	270	978
Totale Altre attività correnti	1.572	658	914

Gli importi più rilevanti sono riconducibili ad anticipi a fornitori per servizi per circa 1.306 migliaia di euro, di cui circa 854 migliaia di euro relativi ai costi sostenuti nel 2021 con riferimento all'acquisizione di IPEG Inc, perfezionatasi nel 2022. Tali costi sono stati sospesi e verranno inclusi nel valore di carico della partecipazione a seguito della stipula del closing.

[11] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 91.294 migliaia di euro rispetto a 46.132 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

€/000	31.12.2021	31.12.2020
Conti correnti e depositi postali	91.293	46.131
Mezzi equivalenti	0	-
Cassa	1	1

€/000	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	91.294	46.132

Come descritto nella relazione sulla gestione, la posizione finanziaria netta della Società alla fine del 2021 mostra un indebitamento netto pari a 24.717 migliaia di euro (di cui 91.294 migliaia di euro di disponibilità liquide, 1.874 migliaia di euro di attività finanziarie correnti, 84.803 migliaia di euro di indebitamento corrente e 33.082 migliaia di euro di indebitamento non corrente) in miglioramento rispetto a 43.086 migliaia di euro di fine 2020, con una generazione di cassa netta pari a 18.369 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo include crediti e debiti finanziari verso società controllate, come meglio descritto alle note [8] e [14], le cui variazioni sono ricomprese alle voci “Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie” e “Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie” del Rendiconto finanziario.

Tale risultato deve essere valutato tenuto conto che:

- ha effettuato il pagamento dell’aggiustamento prezzo Doteco e dell’earn-out a valere sui risultati della controllata per il 2020 per complessivi 6.697 migliaia di euro, riportati alla voce Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni del Rendiconto finanziario;
- ha effettuato investimenti complessivamente per 2.035 migliaia di euro;
- nel mese di maggio 2021, la Società ha distribuito dividendi per 6.620 migliaia di euro (5.602 migliaia di euro nell’ultimo trimestre dell’esercizio 2020);
- ha avuto una generazione di cassa netta dall’attività di finanziamento (con esclusione dei dividendi pagati) di circa 18.449 migliaia di euro, prevalentemente riconducibili ai conti di cash pooling verso la controllata Penta e all’ottenimento di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi, per circa 6.367 migliaia di euro.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l’analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2021 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

[12] Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.250)	(2.250)
Altre Riserve e utili indivisi	43.078	38.911
Risultato del periodo	14.204	10.448
Patrimonio netto	62.233	54.309

Il *capitale sociale* della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Non ci sono variazioni rispetto al 31 dicembre 2020 e si dà atto che la Società possiede alla data del 31 dicembre 2021 numero 2.670.700 azioni proprie pari al 4,98% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 2.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Si segnala che nell'ambito Piano di Performance Shares 2020 – 2022, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del Piano, è maturato il diritto, per alcuni dirigenti della Società a ricevere azioni Piovan S.p.A per un numero pari a 254.367, il cui controvalore è pari a 420 migliaia di euro, di cui 161.113 diritti assegnati nel 2021, a seguito del raggiungimento delle performance di gruppo previste, per un controvalore pari a 314 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società.

La voce *Altre Riserve e utili indivisi* accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Società, oltre all'utile degli esercizi passati, nonché gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2021 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 6.620 migliaia di euro interamente pagati ai soci della Società nel corso del mese di maggio 2021.

Disponibilità ed utilizzo delle riserve di patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale	6.000.000			
Riserva legale	1.200.000	B	1.200.000	
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.249.744)			
Altre riserve				
Riserva straordinaria	33.559.594	A, B, C	33.559.594	31.309.850
Varie altre riserve	5.000.752	A, B, C	5.000.752	
Riserva IAS/IFRS First Time Adoption	4.517.572	B	4.517.572	
Totale Altre riserve	43.077.917			
Totale	48.028.173			
Utile anno 2021	14.204.371			
Totale Patrimonio netto al 31.12.2021	62.232.545			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Come già indicato in precedenza la Società ha valutato di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e di procedere quindi al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili per le differenze residue al 31 dicembre 2020 relative ad alcuni immobili industriali riscattati prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. In sede di FTA

(bilancio 2018), infatti, in aderenza al metodo di contabilizzazione IAS17, tali immobili sono stati iscritti in bilancio ad un valore superiore al precedente valore di riscatto.

Il predetto valore residuo al 31 dicembre 2020 risultava pari a 3.383.631 euro ed ha comportato l'iscrizione di un'imposta sostitutiva pari a 101.509 euro. Di conseguenza si è proceduto ad apporre un vincolo di natura fiscale alla Riserva IAS/IFRS First Time Adoption, per un importo netto pari a 3.282.122 euro come previsto dalla disciplina in parola.

[13] Utile per azione e utile diluito per azione

Il 29 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 (cento) nuove azioni prive di valore nominale ogni n. 1 vecchia azione. A seguito di tale deliberazione, che non ha avuto effetti sul capitale sociale, le azioni in circolazione erano 60.000.000 e dopo l'annullamento di 6.400.000 di azioni proprie, sono pari a 53.600.000.

Le azioni medie rilevanti per il calcolo dell'utile per azione è pari a 50.929.300 azioni corrispondenti alle azioni esistenti (53.600.000) meno il numero di azioni proprie in portafoglio (2.670.700).

In particolare, l'utile per azione è stato calcolato, per tutti i periodi presentati, dividendo l'utile netto della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione, quest'ultima determinata considerando l'incremento del numero di azioni come stabilito dalla delibera sopra citata e la riduzione relativa alle azioni proprie in portafoglio. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie. Tuttavia si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022, esistono azioni ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Utile del periodo (in migliaia euro)	14.204	10.448
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.929	50.929
Utile base per azione (in unità di euro)	0,28	0,21

L'utile diluito per azione è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Utile del periodo (in migliaia euro)	14.204	10.448
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.533	50.866
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,28	0,21

[14] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2021	31.12.2020
Debiti bancari a breve termine	29.000	21.300
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	20.286	16.325
Passività finanziarie correnti verso società controllate	35.132	22.916
Finanziamenti per leasing entro esercizio	384	329
Passività finanziarie correnti	84.803	60.870

€/000	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti a medio/lungo termine	31.939	37.233
Finanziamenti per leasing oltre esercizio	920	1.099
Altri debiti finanziari	223	-
Totale Passività non correnti	33.083	38.332

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative. Le passività finanziarie correnti verso società controllate ammontano a 35.132 migliaia di euro. L'incremento è prevalentemente riconducibile al rapporto di cash pooling verso la controllata Penta. Tale ammontare include anche un finanziamento fruttifero verso la controllata FDM per 5.000 migliaia di euro.

Nel corso del 2021 la Società ha sottoscritto due nuovi contratti di finanziamento con gli istituti bancari per complessivi 15.000 migliaia di euro.

In aggiunta, nel mese di dicembre 2021, la Società ha ricevuto due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 112 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Finanziamenti	Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2021			31.12.2020		
						Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
1	EUR	8.000	30/09/2022	Variabile	Euribor 6m+0,55%	1.600	1.600	-	3.200	1.600	1.600
2	EUR	6.000	05/04/2022	Fisso	0,48%	756	756	-	1.887	1.131	756
3	EUR	7.500	06/12/2022	Fisso	0,50%	1.515	1.515	-	3.022	1.507	1.515
4	EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	4.393	1.750	2.643	5.699	1.306	4.393
5	EUR	3.000	13/12/2021	Variabile	Euribor 6m+0,62%	-	-	-	2.000	2.000	-
6	EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	3.500	1.000	2.500	4.500	1.000	3.500
7	EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	4.375	1.750	2.625	6.125	1.750	4.375
8	EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	1.003	668	335	1.668	665	1.003

Finanziamenti	Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2021			31.12.2020		
						Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
9	EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	16.000	4.000	12.000	20.000	4.000	16.000
10	EUR	5.500	23/12/2024	Variabile	Euribor 6m+0,55%	-	-	-	5.500	1.375	4.125
11	EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	4.125	589	3.536	-	-	-
12	EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	5.000	3.333	1.667	-	-	-
13	EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	10.000	3.325	6.675	-	-	-
14	EUR	112	30/06/2031	Fisso	0,18%	112	-	112	-	-	-
15	EUR	112	30/06/2031	Fisso	0,18%	112	-	112	-	-	-
Totale						52.490	20.286	32.204	53.602	16.334	37.267

La Società ha sottoscritto un contratto IRS a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse di uno dei finanziamenti a tasso variabile. Il nozionale residuo dello strumento è pari a 6.125 migliaia di euro e il *fair value* è positivo e pari a 26 migliaia di euro.

Nel corso del 2021 sono inoltre stati sottoscritti due finanziamenti amortizing a supporto del capitale circolante, del valore complessivo di 15.000 migliaia di euro, con scadenze a 36/48 mesi e un tasso medio inferiore allo 0,5%. Uno dei due finanziamenti è garantito da garanzia rilasciata dal "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" gestito dalla Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A..

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

€/000	31.12.2020	Flusso di cassa per rimborsi	Flusso di cassa per nuove erogazioni	Flusso per nuovi lease	31.12.2021
Debiti bancari a breve termine	21.300	7.700			29.000
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	16.325	(2.696)	6.658		20.287
Altri debiti finanziari	23.245	11.603	600	68	35.516
Passività finanziarie correnti	60.870	16.607	7.258	68	84.803

€/000	31.12.2020	Flusso di cassa per rimborsi	Flusso di cassa per nuove erogazioni	Flusso per nuovi lease	31.12.2021
Finanziamenti a medio/lungo termine	37.233	(13.636)	8.342		31.939
Altri debiti finanziari	1.099	(345)	223	166	1.144
Passività finanziarie non correnti	38.332	(13.981)	8.565	166	33.082

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

31.12.2021	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	31.939	32.130		30.951	1.179
Finanziamenti per leasing oltre es.	163	163		163	
Altri debiti finanziari	981	981	-	981	
Passività finanziarie non correnti	33.082	33.274	-	32.095	1.179
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	20.287	20.463	20.463		
Debiti correnti verso banche	29.000	29.001	29.001		
Finanziamenti per leasing entro es.	39	39	39		
Altri debiti finanziari	35.477	35.477	35.477		
Passività finanziarie correnti	84.803	84.980	84.980	-	-

[15] Passività per benefici ai dipendenti

La voce include le passività per il Trattamento di fine rapporto. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	2.203	2.280
Benefici erogati ai dipendenti	(143)	(118)
Accantonamento	1.115	1.030
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.114)	(1.006)
Utili/(perdite) attuariali	(27)	0
Costo per interessi	7	17
Saldo finale	2.041	2.203

La valutazione del Trattamento di fine rapporto si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	31.12.2021	31.12.2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO al D.L. n.4/2019	

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di anticipazioni	3,50%	3,50%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici aziendali)	

Il tasso annuo di sconto utilizzato per calcolare il valore attuale dell'obbligazione è stato derivato dall'indice Iboxx Corporate AA con durata simile alle previsioni pensionistiche alla base del piano. Le variazioni del tasso di sconto corrispondono alle variazioni del sopracitato indice. Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto dell'effetto di eventuali variazioni delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito delle valutazioni. Le ipotesi utilizzate nell'analisi di sensitività risultano riepilogate nel seguito assieme alle corrispondenti variazioni del valore attuale dell'obbligazione:

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	31.12.2021	31.12.2020
(€/000)		
Tasso di attualizzazione +50bp	(101)	(68)
Tasso di attualizzazione -50bp	(222)	66
Tasso di inflazione +50bp	(257)	105
Tasso di inflazione -50bp	(61)	(113)

[16] Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 i fondi per rischi e oneri ammontano a 1.355 migliaia di euro rispetto a 2.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

€/000	31.12.2020	Acc. nti/rilasci	Effetto attuariale	Utilizzi	31.12.2021
Fondo rischi legali e fiscali	860	10		(600)	270
Fondo garanzia prodotti	295	-	-	-	295
Fondo per indennità suppletiva clientela	31	5	(3)	-	34
Fondo rischi partecipate	846	170	-	(260)	756
Fondi per rischi ed oneri	2.032	185	(3)	(860)	1.355

Il *Fondo rischi legali* si è ridotto a seguito della transazione con un cliente del Gruppo, per cui l'onere è stato sostenuto da parte delle controllate.

Il *Fondo per garanzia prodotti* è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il *Fondo indennità suppletiva di clientela* rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

Il *Fondo rischi rischi partecipate* include l'accantonamento relativo al patrimonio netto negativo di alcune controllate, Piovan Muhendislik Ltd Sirketi e Piovan Japan Inc. e Piovan Asia Pacific LTD.

[17] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 25.931 migliaia di euro rispetto a 21.149 migliaia di euro del 31 dicembre 2020. I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera la Società. La società non evidenzia uno scaduto di rilievo.

[18] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2021 gli *Anticipi da clienti* sono pari a 5.177 migliaia di euro rispetto a 1.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dalla Società da parte dei clienti, in miglioramento grazie alla buona attività commerciale riscontrata nel corso dell'esercizio.

[19] Debiti previdenziali e tributari

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 3.699 migliaia di euro rispetto a 3.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	2.338	2.090	249
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.209	1.005	203
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	84		84
Altri	68	99	(31)
Debiti tributari e previdenziali	3.699	3.194	505

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile a debiti verso istituti previdenziali relativa all'evoluzione del costo.

[20] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 8.002 migliaia di euro rispetto a 11.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso il personale	1.831	1.110	720
Debiti verso imprese controllanti	2.190	196	1.993

€/000	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi differiti	295	83	213
Altri debiti	3.686	9.854	(6.168)
Altre passività correnti	8.002	11.244	(3.242)

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. La voce Debiti verso imprese controllanti include il debito verso Pentafin S.p.A. per le imposte correnti in forza del contratto di consolidato fiscale. La voce Altri debiti, decrementata rispetto al precedente esercizio, si riferisce prevalentemente alla parte differita di prezzo di acquisto della partecipazione in Doteco S.p.A., inclusivo della stima dell'earn out, in parte corrisposta nel 2021, per 6.697 migliaia di euro, e per cui l'importo residuo stimato al 31 dicembre 2021 è pari a 1.018 migliaia di euro. Tali importi verranno corrisposti, come previsto da contratto.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

[21] Ricavi

I ricavi ammontano a 110.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 rispetto a 96.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 con un incremento del 14,7%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione della Società.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2021	2020	Variazione
Ricavi Sistemi per l'Area Plastica	95.850	83.637	12.213
Ricavi Sistemi per l'Area Food	224	213	11
Ricavi Servizi e Ricambi	14.654	12.690	1.965
Ricavi	110.729	96.540	14.189

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2021	2020	Variazione
EMEA	92.659	79.393	13.266
ASIA	6.140	6.625	(485)
NORTH AMERICA	8.108	7.645	463
SOUTH AMERICA	3.821	2.877	944
Ricavi	110.729	96.540	14.189

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Plastic sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per 12.213 migliaia di euro, pari al 14,6% rispetto al 2020. Come già evidenziato nel commento ai dati consolidati, tale incremento è riconducibile ad una crescita marcata nei settori del packaging (tradizionale e riciclato) e da quello dei beni di consumo;
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food & non plastic risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+15,5%) rispetto allo stesso periodo del 2020, in linea con le previsioni del Gruppo.

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la società, con l'83,7% di incidenza sui ricavi totali.

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 30.697 migliaia di euro nel 2021 e a 24.311 migliaia di euro nell'anno precedente.

[22] Altri Ricavi

Gli altri ricavi ammontano a 2.023 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 1.922 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2021	2020	Variazioni
Servizi accessori di trasporto su vendite	295	259	36
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86	88	(2)
Noleggio macchinari		18	(18)
Contributi in conto esercizio	653	519	134
Sopravvenienze attive	177	178	(1)
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	6	24	(17)
Riaddebiti a fornitori		64	(64)
Risarcimenti assicurativi	16	43	(27)
Vendita rottami	89	75	14
Rivalse	31	233	(202)
Altri	669	421	248
Altri ricavi e proventi	2.023	1.922	101

La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

I Contributi in conto esercizio sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo della Società.

Le Sopravvenienze attive sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti.

La voce *Altri* include per 211 migliaia di euro affitti attivi verso la controllata Aquatech per il contratto di affitto della sede produttiva e degli uffici. In aggiunta, nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 447 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

[23] Acquisto di materie prime, componenti, merci e variazioni delle rimanenze

La voce ammonta a 44.365 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 39.189 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2021	2020	Variazione
Acquisto materie prime, componenti e merci	47.664	39.247	8.417
Acquisto materiale di consumo	1.916	1.450	466
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	18	(17)	35
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5.233)	(1.492)	(3.741)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	44.365	39.189	5.177

L'incremento della voce è collegato all'incremento dei ricavi rilevato nel 2021.

[24] Costi per servizi

I costi per servizi – che includono i costi per godimento di beni di terzi - ammontano a 20.653 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 18.244 migliaia di euro nel 2020 in incremento del 13%. L'incremento è legato principalmente all'incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2021	2020	Variazione
Lavorazioni esterne	8.236	6.564	1.672
Costi di trasporto	1.406	1.302	104
Viaggi e trasferte	700	559	141
Provvigioni	2.980	2.889	91
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.650	1.600	50
Consulenze	1.559	1.648	(89)
Manutenzioni e riparazioni	1.272	1.287	(16)
Spese di marketing e pubblicità	225	163	62
Utenze	766	584	182
Assicurazioni	255	248	6
Spese di telefonia e connessioni	145	141	4
Altri costi per servizi	1.228	1.081	147
Costi per godimento di beni di terzi	232	178	54
Costi per servizi	20.653	18.244	2.409

Le ulteriori voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 8.236 migliaia di euro nel 2021 (40% del totale *Costi per servizi*) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e *core*.

Per il 2020 tale voce è stata pari a 6.564 migliaia di euro e al 36% del totale *Costi per servizi*;

- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui incremento è connesso al diverso mix di paese in cui la Società ha venduto.
- La voce costi per godimento di beni di terzi include i contratti di affitto e le non lease component per cui non è applicabile l'IFRS 16.

[25] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 27.910 migliaia di euro rispetto a 22.783 migliaia di euro del 2020. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

€/000	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	20.884	16.690	4.194
Oneri sociali	5.909	5.098	811
Costi per piani a benefici definiti	1.101	991	110
Altri costi del personale	16	4	12
Costi del personale	27.910	22.783	5.127

	31.12.2021		31.12.2020	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	9	10	10	10
Quadri	12	13	14	14
Impiegati	191	185	180	181
Operai	192	195	190	192
Totale	404	403	394	397

Il costo del personale nell'esercizio 2020 era stato impattato da alcune misure di ottimizzazione e di contenimento dei costi intraprese. Misure che non si sono rilevate necessarie nel corso del 2021. Il costo del personale inoltre include la quota maturata dei piani di incentivazione a lungo termine dedicati ad alcuni dirigenti della Società.

[26] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 215 migliaia di euro rispetto a 1.825 migliaia di euro dell'anno precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2021	2020	Variazione
Altre imposte e tasse	345	407	(62)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	123	99	24
Spese di rappresentanza	15	13	2
Acc.to/rilascio f.do rischi	(590)	904	(1.494)

€/000	2021	2020	Variazione
Acc.to fondo indennità suppletiva	5	-	5
Altri	317	402	(85)
Altri costi operativi	215	1.824	(1.610)

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari (IMU e TASI).

La voce “rilascio fondo rischi” comprende il rilascio di un fondo relativo alla transazione con un cliente del Gruppo, per cui l’onere è stato sostenuto da parte delle controllate.

[27] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 2.601 migliaia di euro rispetto a 2.631 migliaia di euro del 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2021	2020
Ammortamento attività immateriali	298	373
Ammortamento attività materiali	2.303	2.258
Ammortamenti e svalutazioni	2.601	2.631

[28] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a 2.007 migliaia di euro nel 2021 rispetto a 745 migliaia di euro del 2020. La voce include nel 2021 per 2.097 migliaia di euro i dividendi ricevuti dalle controllate, che nel 2020 erano pari a 824 migliaia di euro.

€/000	2021	2020	Variazione
Interessi attivi	218	326	(108)
Dividendi	2.097	824	1.273
Altri proventi finanziari	19	41	(23)
Proventi finanziari	2.333	1.191	1.142
Interessi passivi bancari	223	176	47
Altri interessi passivi	36	39	(3)
Altri oneri finanziari	67	232	(165)
Oneri finanziari	326	447	(120)
Proventi (oneri) finanziari netti	2.007	745	1.262

[29] Utili / (Perdite) su cambi

La voce ammonta ad un utile netto di 434 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 rispetto alla perdita di 946 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2021	2020	Variazione
Utili su cambi	1.183	84	1.099
Perdite su cambi	(749)	(1.030)	281
Utili (Perdite) su cambi	434	(946)	1.380

Gli utili su cambi sono prevalentemente non realizzati, per 1.026 migliaia di euro. Le perdite su cambi sono relative quasi totalmente a perdite realizzate.

[30] Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta ad un onere netto di 1.373 migliaia di euro, rispetto ad un provento netto di 140 migliaia di euro nel 2020. La voce include le svalutazioni relative al valore delle partecipazioni di Toba e Fea, oltre alla svalutazione delle attività finanziarie correnti verso società controllata.

€/000	2021	2020	Variazione
Svalutazione partecipazioni	1.153		1.153
Accantonamento al Fondo rischi partecipate		(140)	140
Svalutazione crediti finanziari inclusi nelle Attività finanziarie	220		220
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.373	(140)	1.513

[31] Imposte

La voce ammonta a 3.870 migliaia di euro rispetto a 3.280 migliaia di euro del 2020. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2021	2020
Imposte correnti	4.795	3.891
Imposte esercizi precedenti	(22)	(61)
Imposte differite/anticipate	(903)	(549)
Imposte sul reddito	3.870	3.281

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2021	2020
Risultato prima delle imposte	18.075	13.729
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES (24%)	(4.338)	(3.295)
Maggiori imposte	(747)	(756)
- accantonamento a fondi	(200)	(266)
- costi auto indeducibili	(51)	(47)
- differenze cambio passive non realizzate	(1)	(182)
- svalutazione partecipazioni	(330)	-
- canoni leasing indeducibili (IAS 17)	(25)	(74)
- plusvalenze da alienazione cespiti	(30)	(30)

	2021	2020
- altro	(110)	(157)
Minori imposte	1.165	561
- utilizzo fondi	157	46
- sopravvenienze attive	24	33
- differenze cambio attive non realizzate	109	1
- super ammortamento	31	35
- iper ammortamento	66	66
- dividendi da partecipazione	489	188
- deduzione imposta IRAP (quota forfettaria ed analitica)	34	11
- detassazione credito R&S e altri crediti d'imposta	42	118
-deduzione ACE e super ACE	197	43
- effetto IFRS15	-	-
-plusvalenze da alienazione cespiti	0	-
- altro	16	21
Irap	(750)	(401)
Imposta sostitutiva riallineamento	(102)	
Ritenuta d'acconto su dividendi	(25)	-
Altri movimenti	925	610
Imposte sul reddito	(3.871)	(3.281)

Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nella nota [24].

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Gli oneri non ricorrenti sono riferibili principalmente a costi riferibili al processo di quotazione in Borsa della Società, a costi relativi al trasferimento e/o incremento di capacità produttiva a

lungo termine ed eventualmente, se del caso, a oneri accessori sulle acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Nel corso del 2020 non vi sono stati oneri non ricorrenti. Mentre nel 2021 sono stati rilevati i seguenti oneri non ricorrenti.

Partite non ricorrenti	2021
Costi legati all'acquisizione di IPEG Inc.	(50)
Costi per il personale	(395)
Svalutazione partecipazioni Toba e Fea	(1.323)
Rilascio imposte differite per affrancamento	972
Totale	(796)

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del *fair value*

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Riportiamo di seguito la tabella relativa ai saldi del 31 dicembre 2021.

31.12.2021	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	91.293		91.293	
Cassa	Crediti e finanziamenti	1		1	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		91.294		91.294	
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	23.065			23.065
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	1.874	1.564		309
Totale attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	116.232	1.564	91.294	23.374
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	31.939		31.939	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.144		1.144	
Passività finanziarie non correnti		33.082		33.082	
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	29.000		29.000	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	20.287		20.287	
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	35.516		35.516	
Passività finanziarie correnti		84.803		84.803	
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	25.931			25.931
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	5.177			5.177
Totale passività finanziarie		148.993		117.885	31.108

31.12.2020	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	46.132		46.132	
Cassa	Crediti e finanziamenti	1		1	

31.12.2020	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		46.132		46.132	
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	33.198			33.198
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	9.984	5.146		4.838
Totale attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	88.314	5.146	46.132	38.036
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	37.233		37.233	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.099		1.099	
Passività finanziarie non correnti		38.331		38.331	
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	21.300		21.300	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	16.325		16.325	
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	23.246		23.246	
Passività finanziarie correnti		60.871		60.871	
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	21.149			21.149
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	1.478			1.478
Totale passività finanziarie		121.830		99.202	22.628

[32] Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2021 e 2020 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali con le società controllate ed alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2021	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Società controllate													
PIOVAN CANADA LTD	Società controllata	[7] [17]		-				8			62	2.689	14

Rapporti al 31.12.2021	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
		[21] [23]											
PIOVAN GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		46				9			0	7.834	72
PIOVAN CENTRAL EUROPE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		248				29				8.686	382
PIOVAN UK LIMITED	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		72				29				3.252	68
FEA S.R.L.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1					468		-	1	
PIOVAN DO BRASIL LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		2.266				205				1.108	818
PIOVAN PLASTICS MACHINERY	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		130				67				1.657	55
PIOVAN MEXICO S.A.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		786				18				3.740	105
PIOVAN FRANCE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		198				268				4.426	305
PIOVAN CZECH REPUBLIC	Società controllata	[17] [23]										1.334	41
UNIVERSAL DYNAMICS	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		232				7			-	9	12
TOBA Pnc	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		20		50		12				2.102	247
PIOVAN ASIA PACIFIC	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		469				18				794	403
FDM GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]						85	5.000			367	138
PIOVAN INDIA PVT LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		253				96			-	478	212
PIOVAN MUHENDISLUK	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		707		260		250			-	489	1.322
AQUATECH S.R.L.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		9				315	177		32	103	287
PENTA SRL	Società controllata	[7] [14] [17] [21] [23]		91				14	20.100			1	437
PIOVAN GULF FZE	Società controllata	[7] [17] [20] [21] [23]		31				206			-	59	22
ENERGYS SRL	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		0								1	80

Rapporti al 31.12.2021	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
PROGEMA SRL	Società controllata	[17] [23]		4				11	793			3	8
PIOVAN VIETNAM LTD	Società controllata	[17] [23]		3				19				5	19
PIOVAN JAPAN INC.	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		52		285		19			-	-	157
PIOVAN MAROC	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]						92			69	331	49
Doteco SpA	Società controllata			340					8.595			-	
Doteco Inc.	Società controllata			-								-	
Studio Ponte Srl	Società controllata			1								-	
Totale società controllate			-	5.962	-	595		1.777	35.132	-	163	39.470	5.251
Società collegate													
C.M.G. SPA	Società collegata	[10] [17] [23]						178					903
Società controllante													
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.	[10]									2.190		
Altre parti correlate													
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[24]	139		23				44	98	57		1.287
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	[24]	35				496		12	24			1.133
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)											98		164
TOTALE			174	5.962	23	595	496	1.955	35.189	121	2.508	39.470	8.738

Rapporti al 31.12.2020	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Società controllate												
PIOVAN CANADA LTD	Società controllata	[7] [21]		314							2.897	
PIOVAN GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		280			9				8.858	54
PIOVAN CENTRAL EUROPE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1.780			17				6.691	202
PIOVAN UK LIMITED	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		2.335			16				3.420	16
PIOVAN DO BRASIL LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1.991			55				1.295	497
PIOVAN PLASTICS MACHINERY	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		188			7				1.393	38
PIOVAN MEXICO S.A.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		2.042			6				3.106	34
PIOVAN FRANCE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1.112			224				3.181	579
PIOVAN CZECH REPUBLIC	Società controllata	[23]		-			-				-	2
UNIVERSAL DYNAMICS	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		3.311		3.129	12				1.526	18
TOBA Pnc		[7] [8] [21]		79		125					17	-
PIOVAN ASIA PACIFIC	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		3.884			36				2.864	179
FDM GMBH	Società controllata	[7] [14] [17] [21] [23]		13			81	4.400			317	949
PIOVAN INDIA PVT LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		284			27				275	171
PIOVAN MUHENDISLIK	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		1.180		260	479				418	406
AQUATECH S.R.L.	Società controllata	[7] [8] [17] [20] [21] [23]		37		1.039	528			32	443	1.587
PENTA SRL	Società controllata	[7] [14] [17] [21] [23]		22			362	18.516			21	902
PIOVAN GULF FZE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		11			76				4	404
ENERGYS SRL	Società controllata	[7] [21]		4			-				7	-
PROGEMA SRL	Società controllata	[7] [17] [23]		4			57				-	47
PIOVAN VIETNAM LTD	Società controllata	[17] [23]		-			10				0	40
PIOVAN JAPAN INC.	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		63		285	42				9	39

Rapporti al 31.12.2020	Natura dei rapporti	Note	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
PIOVAN MAROC	Società controllata	[17] [20] [23]		-			96			69	-	146
DOTECO SPA	Società controllata											
DOTECO INC.	Società controllata											
STUDIO PONTE SRL	Società controllata											
Totale società controllate				18.934	-	4.838	2.137	22.916	-	101	36.743	6.311
Società collegate												
C.M.G. SPA	Società collegata	[17] [23]					164					694
Società controllante												
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.	[20]								196		
Altre parti correlate												
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[1] [10] [20] [21] [23]	195	-	31					57	8	1.259
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	[23]										644
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)		[23] [25]	740							65		130
CARSIL S.R.L.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[1] [14] [23]						160	600			181
TOTALE			935	18.934	31	4.838	2.300	23.077	600	420	36.751	9.218

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in essere garanzie prestate a terzi in relazione alle attività commerciali per 1.696 migliaia di euro per garanzia prestata a favore di clienti terzi per ordini di vendita (Euro 487 migliaia al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021, la società ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 9,2 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e debiti per canoni futuri non contabilizzati sono pari a 232 migliaia di euro (Euro 262 migliaia al 31 dicembre 2020).

Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria della Società.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione

Come per altro descritto in precedenza, nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 447 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 112 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

	2021	2020
Amministratori	1.391	1.350
Key managers	924	894
Sindaci	52	41

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2021
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	109
Revisione contabile e review	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	30
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	7
Totale			147

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2021

Come riportato nella sezione **Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio**, in data 31 gennaio 2022 ed in linea con l'accordo preliminare firmato in data 13 dicembre 2021, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuta attraverso la fusione per incorporazione di Sewickley Capital, Inc. ("Sewickley Capital"), proprietaria del 100% di IPEG, Inc., in una società del Delaware di nuova costituzione, interamente controllata da Piovan. La transazione è avvenuta ai valori ed alle condizioni già comunicati al mercato in data 13 dicembre 2021.

Le società del gruppo facente capo ad IPEG, Inc. saranno consolidate all'interno del Gruppo Piovan a partire dalla data del perfezionamento dell'acquisizione, che rappresenta la data di acquisizione del controllo.

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento per l'acquisizione di IPEG, Inc., pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni.

Le forti tensioni geo-politiche riguardanti Russia ed Ucraina possono portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Questo contesto innalza fortemente il rischio concreto di sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti e, di conseguenza, ne potrebbe derivare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna.

L'esposizione del gruppo verso le aree coinvolte è relativamente contenuta rispetto alle proprie attività totali. Sulla base dei dati 2021, includendo anche il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal gruppo in Russia ed Ucraina era pari allo 0.8% del fatturato consolidato.

Allo stato attuale la situazione è in costante evoluzione e, di conseguenza, non è possibile stimare in modo attendibile eventuali impatti sul business.

Santa Maria di Sala (Venezia), 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Piovan

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, DEL D.LGS. 24.02.1998, N. 58 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Santa Maria di Sala, 23 marzo 2022

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, ed Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato annuale nel corso dell'esercizio 2021.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato annuale al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

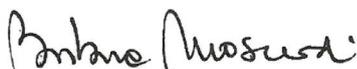
Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 30 marzo 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO

PIOVAN S.P.A.

Via delle Industrie, 16 – Santa Maria di Sala (VE)

Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Venezia n. 02307730289

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PIOVAN S.P.A. DEL

28 APRILE 2022

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Piovan S.p.A. (di seguito "Società") del 29 aprile 2021 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del DLgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti di Piovan S.p.A. in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 28 aprile

2022, in unica convocazione, ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e della presentazione del Bilancio consolidato.

Come noto, anche l'esercizio 2021 è stato condizionato dagli effetti della pandemia da COVID -19 scoppiata nel marzo 2020. Le attività degli organi sociali non si sono comunque interrotte e sono proseguite con le modalità di volta in volta consigliate in ragione delle alternanti fasi della situazione pandemica. L'attività in presenza, ove non possibile o non consigliata, è stata sostituita con riunioni e scambi di informazioni "da remoto" anche relativamente all'attività propria del Collegio Sindacale.

* * *

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2021 sono compiutamente illustrati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nel bilancio consolidato, cui si rimanda, e così rubricati: "*Implicazioni della pandemia Covid-19*", "*Acquisizioni - Doteco S.p.a., Ipeg Inc.*", "*Raggiungimento di importanti riconoscimenti*

*nell'ambito dell'Economia Circolare”, “Nuovo stabilimento in Cina”,
“Acquisto terreno adiacente alla sede”, “Dividendi”, “Governance”.*

In merito all'acquisizione di Ipeg Inc. si rimanda a quanto sotto riportato relativamente ai fatti di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito alla pandemia Covid-19 le note informative al bilancio riportano adeguatamente i riferimenti all'emergenza “Coronavirus” descrivendone gli effetti, seppur di modesto valore, sul business aziendale e sottolineando l'adozione delle opportune misure e dei protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in ossequio alla normativa vigente. L'organo amministrativo nella suddetta informativa, rileva come la mitigazione del rischio sia anche e soprattutto dovuta alla presenza della società in diverse aree geografiche e in settori diversificati.

Quanto ai fatti di maggiore rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nel bilancio consolidato, cui si rimanda, viene segnalato:

- il perfezionamento, avvenuto nel mese di gennaio 2022, dell'acquisizione di Ipeg Inc., società del Delaware con filiali negli Stati Uniti, in India, in Messico, in Germania, in Cina, in Taiwan e in Singapore. La società esercita l'attività di automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e la produzione di refrigeratori industriali attraverso quattro marchi principali;

- l'evidenziazione delle informazioni, su base qualitativa e quantitativa, degli effetti della crisi Russo – Ucraina sulle attività commerciali. A tale proposito la Società evidenzia la contenuta esposizione del Gruppo verso le aree coinvolte rispetto alle attività totali, nonché l'impossibilità di stimare nell'attuale contesto in continua evoluzione gli impatti sul business.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio sia consolidato che separato, delle operazioni svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo o con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. In particolare la relazione finanziaria dà atto che le sottostanti transazioni risultano regolate a condizioni di mercato se paramtrate a cessioni di beni e prestazioni di servizi di pari livello qualitativo.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della procedura operazioni con parte correlate adottata dalla Società, e tiene monitorata l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione Deloitte & Touche. S.p.A. in data 30 marzo 2022 ha rilasciato le proprie relazioni sul bilancio individuale e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014. Le relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa ed esprimono il giudizio di coerenza della

relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i relativi bilanci.

Sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alle specificazioni del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole, ed in particolare che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità al Regolamento Delegato ESEF. Anche il relazione al bilancio di esercizio predisposto nel formato XHTML, in conformità al Regolamento Delegato ESEF, la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella medesima data ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti.

Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2021 non è pervenuta nessuna denuncia o segnalazione da parte dei soci. Nel corso dell'esercizio 2021 *non* sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., della contabilizzazione dei compensi riconosciuti alla medesima ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2021, come riportato nella relazione finanziaria annuale:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2021 (in migliaia di euro)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	109
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	82
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	106
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	30
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	18
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	19
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	7

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da Deloitte & Touche S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto, sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo.

Il Collegio ha ricevuto tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla rete della stessa, e rilasciato la relativa autorizzazione.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale dichiarano di aver rilasciato dalla data della loro nomina sino ad oggi parere positivo quando richiesto dalla normativa vigente.

Sino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale ha:

- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni nella riunione del 18 marzo 2022, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022 verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.;

- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano Annuale delle attività del Dirigente Preposto 2022 ed il Piano di Audit 2022 predisposti ciascuno dal rispettivo Responsabile della funzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte. Fino alla data della presente relazione, nell'esercizio 2022, si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione, inclusa quella del 23 marzo.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato, fino alla data della presente relazione, a sei riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel 2021 e a due riunioni nel 2022, a tre riunioni del Comitato per Nomine e Remunerazione nel 2021 e a due riunioni nel 2022, a una riunione del Comitato Parti Correlate nel 2021 e a una riunione nel 2022 ed ha tenuto nove riunioni collegiali nel 2021, più due nel 2022 alla data della presente relazione, nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche effettuando incontri con i relativi responsabili della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale, valutate le azioni di miglioramento intraprese dalle funzioni interne, ritiene che la struttura organizzativa, le procedure, le competenze e le responsabilità, siano sostanzialmente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Piovan S.p.A., mediante:

- a. la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché a mezzo di

Incontri con il Responsabile della Funzione *Internal Audit* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di Implementazione del sistema di controllo Interno, con acquisizione della relativa documentazione;

- b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- c. l'esame della Relazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- d. l'esame della struttura dei controlli operativi;
- e. l'esame della relazione annuale del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo del rischio assunto.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza, nel corso degli incontri periodici e degli scambi di informazioni intercorsi, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio espresso dal Consiglio di Amministrazione e della valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, rileva che il sistema di controllo interno e gestione dei

rischi, tuttora in fase di consolidamento, permane sostanzialmente adeguato seppur con margini di miglioramento al fine di meglio adattarlo alla maggiore complessità del *business* e della *governance*.

Il Collegio ha, inoltre:

- verificato che la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria;
- esaminato l'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022, dalla quale risulta che non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo—contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche nell'ambito della

partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;

- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate per la predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31.12.2021;
- c) gli incontri con la Società di revisione legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2021, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Piovan S.p.A..

Anche con riferimento alla raccolta, gestione e affidabilità delle informazioni di carattere non finanziario il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo, coerente agli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società di revisione legale:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla

corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;

- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Piovan al 31.12.2021, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate carenze significative;
- b) preso visione di quanto segnalato dalla società di revisione legale nella propria relazione in merito alla identificazione dei cosiddetti *“Aspetti chiave della revisione contabile”*.
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina) approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha aderito al Codice di Corporate Governance, nella versione attualmente in vigore; in particolare, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021, la società, preso atto delle raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance 2021, ha deliberato di aderire ai principi nel nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato il 31.01.2020.

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c--bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui risultano composti i Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento ai requisiti di indipendenza degli amministratori;
- all'assetto di Corporate Governance della Società.

* * *

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- in data 11 maggio 2021 ha effettuato, con esito positivo, la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno

dei propri componenti, e in data 1 febbraio 2022 ha altresì determinato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance ai fini della valutazione di indipendenza dei propri membri (in linea con quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione sui propri consiglieri indipendenti). In pari data il Collegio ha effettuato il processo di autovalutazione per la verifica dell'idoneità dei propri componenti come richiesto dal Codice di Corporate Governance. Nell'effettuare tali valutazioni, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2021.

* * *

**Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta
e proposta all'Assemblea**

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di Informazioni Privilegiate;

- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e della relazione sulla gestione riguardanti l'esercizio 2021, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione legale, accertando la conformità alle norme di legge della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2021;
- vigilato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2021 e il bilancio consolidato del Gruppo siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'international Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato all'Assemblea;
 - vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, contenuta in apposito documento separato, ed accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e quindi la sua redazione in conformità a tali norme. Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 Marzo 2022 della citata

Dichiarazione e l'emissione in data 30 marzo 2022 da parte della società di revisione BDO, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento, prevista dagli arti 3 e 4 del D.lgs. 254/2016.

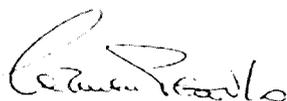
- vigilato sull'osservanza della nuova normativa in tema di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato nel formato XHTML, con marcatura - per quanto attiene al bilancio consolidato
- degli aspetti significativi in conformità al regolamento Delegato ESEF.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio, avendo altresì espresso parere favorevole alla proposta di distribuzione dei dividendi (pari ad euro 0,10 per azione) tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

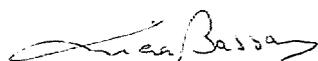
Santa Maria di Sala (VE), 30 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

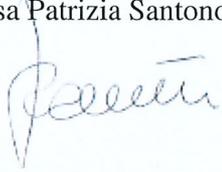
Dott.ssa Carmen Pezzuto – Presidente



Dott. Luca Bassan – Sindaco Effettivo



Dott.ssa Patrizia Santonocito – Sindaco Effettivo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Patrizia Santonocito', written in a cursive style.



Relazione finanziaria annuale al
31 dicembre 2021 di Piovan S.p.A.

PIOVAN S.p.A.

Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italy